



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

LUIC84600N

Triennio di riferimento: 2022-2025

Anno Scolastico 2024-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14829** del **23/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2024** con delibera n. 65*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 51** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 78** Aspetti generali
- 89** Traguardi attesi in uscita
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 100** Curricolo di Istituto
- 174** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 182** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 217** Moduli di orientamento formativo
- 272** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 352** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 368** Attività previste in relazione al PNSD
- 372** Valutazione degli apprendimenti
- 394** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 406** Aspetti generali
- 416** Modello organizzativo
- 428** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 437** Reti e Convenzioni attivate
- 445** Piano di formazione del personale docente
- 459** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La popolazione scolastica dell'IS è sicuramente variegata, una ricchezza nella molteplicità di nazionalità e culture che rappresenta: i dati INVALSI rimandano un quadro complessivamente positivo degli esiti nella scuola primaria e sec. di I grado - con un netto miglioramento dei dati nella matematica per quest'ultima - e con eccellenze - per entrambi gli ordini - nella lingua Inglese. Gli alunni con background migratorio costituiscono circa $\frac{1}{4}$ della popolazione scolastica in entrambi gli ordini. Il numero di studenti con disabilità certificata nella scuola primaria è superiore al dato medio provinciale; nell'IS costituiscono circa il 3% della popolazione studentesca ed sono oggetto di forte attenzione. L'intera area BES (20% della popolazione scolastica) è monitorata, in ciascun ordine, per promuovere interventi educativi specifici anche a fronte di un forte aumento del numero di studenti certificati DSA nella scuola sec. di I grado. L'O.F. dell'IS, arricchita anche dalle possibilità offerte dal PNRR, mette al centro della sua azione il successo formativo di ognuno dei propri studenti promuovendo una progettualità educativo-didattica attenta all'utilizzo di metodologie specifiche e al setting d'aula, in un'ottica orientativa per la promozione personale (potenziamento STEM - competenze linguistiche - PEZ) e la prevenzione dell'abbandono scolastico (Orientamento - PEZ - Club Job). La popolazione scolastica risulta con ESCS generalmente medio-alto. Le caratteristiche della popolazione scolastica richiedono all'IS la pianificazione di interventi diversificati per una O.F. rispondente ai vari bisogni. La percentuale di studenti con background migratorio è mediamente il doppio di quella delle aree di riferimento. Particolare attenzione è posta ai percorsi didattici di Italiano L2 per lo sviluppo delle competenze linguistiche di base e per lo studio in orario curricolare ed extracurricolare. I dati INVALSI hanno evidenziato, negli ultimi anni, alcune criticità legate agli esiti degli alunni con background migratorio di II generazione che sono oggetto di attento esame per individuare idonee e più incisive strategie di intervento. L'IS, nell'ottica di attivare collaborazioni con le famiglie, le agenzie educative, gli enti e associazioni territoriali, si propone di promuovere una produttiva ed efficace interazione educativa tra genitori, docenti, educatori e studenti attraverso una pluralità di iniziative progettuali e formative. La collaborazione attiva e proficua con i Servizi Scolastici del Comune di Lucca spazia dai servizi di ristorazione e trasporto scolastico, agli interventi e contributi a favore delle attività didattiche, per il diritto allo studio e all'organizzazione di attività extra-scolastiche (a titolo esemplificativo P.E.Z., Club Job, Orientamento, ecc.). Le collaborazioni territoriali come i Servizi Sociali, il Servizio Civile (scuola primaria e sec. I grado), l'esperienza relativa alle Comunità educanti (Progetto We Care), supportano la maggior parte degli alunni in svantaggio socio-culturale con interventi mirati e significativi. L'Associazione dei genitori Scuola in movimento 4.0 rappresenta un sostegno in termini organizzativi e finanziari ad importanti progettualità dell'IS (apertura pomeridiana della biblioteca scolastica, acquisto di arredi e materiali didattici, ecc.). I fondi



del PNRR (D.M. 65 - 66/2023) hanno di fatto avviato la realizzazione graduale di un progetto didattico-educativo dell'IS che punta alla formazione dei docenti (potenziamento dell'insegnamento nelle discipline STEM; metodologie didattiche innovative; percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento) per un'offerta formativa più rispondente alle esigenze degli studenti. Al contempo sono stati realizzati e sono in via di realizzazione percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. A livello di infrastrutture si evidenzia che il n. dei laboratori con collegamento a Internet è superiore ai dati di riferimento come il n. di strutture sportive al chiuso e all'aperto. Inoltre le aule dell'I.C. sono corredate di LIM e PC. Anche le dotazioni specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica sono nettamente superiori ai dati di riferimento. La riqualificazione dei giardini delle scuole primarie e della secondaria hanno permesso di avviare l'innovazione didattica delle Scuole all'aperto. Le biblioteche presenti nei plessi della scuola primaria hanno promosso un progetto di catalogazione e prestito innovativo che faciliterà la fruizione dei libri da parte dei bambini, il prestito libri e l'animazione alla lettura da parte dei genitori; alla Secondaria di I grado proseguiranno gli incontri con gli autori preparati dagli alunni partecipanti al progetto Eccellenze in biblioteca. La partecipazione al progetto "Io leggo perchè" mira ad implementare il n. di libri a disposizione nelle biblioteche di plesso. L'Associazione genitori Scuola in movimento 3.0 finanzia parte dei progetti portanti qualificanti l'O.F., mentre le iniziative Esselunga Amici di Scuola e COOP per la scuola consentono ogni anno all'IS di ricevere in forma gratuita materiali didattici e informatici utili alla didattica. I finanziamenti ottenuti con il PNRR hanno contribuito a ri-organizzare l'ambiente educativo con arredi e strumenti che offrono la preziosa opportunità di innovare la didattica in aula con il supporto di percorsi formativi ad hoc per studenti e docenti. La formazione specifica destinata ai docenti dei tre ordini sulle metodologie STEM (scienze-matematica-tecnologia-ingegneria) avviata dall' inizio dell'anno scolastico sistematizzerà l'interdisciplinarietà in ambienti (aule/laboratori) in cui la tecnologia supporta la collaborazione, la creatività e l'inclusione. Il monitoraggio dei processi sarà utile per verificare l'incidenza delle buone pratiche messe in atto e gli esiti degli alunni. L'attenzione al Digitale, curata negli aspetti della formazione docenti e dell'implementazione della strumentazione (PNRR), prosegue grazie alla convergente azione tra dirigenza, Staff e AD per la progettazione dei nuovi ambienti di apprendimento, per la consulenza e il supporto ai docenti e per corsi di formazione utili e di qualità. L'IS ha una continuità importante nella figura del DS che promuove, con il suo operato, una cultura organizzativa partecipativa valorizzando le capacità, le competenze e le esperienze di tutto il personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LUIC84600N
Indirizzo	VIA DON MINZONI,244 LOC. S.ANNA 55100 LUCCA
Telefono	0583584388
Email	LUIC84600N@istruzione.it
Pec	luic84600n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.lucca3.edu.it/

Plessi

S.ANNA "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA84601E
Indirizzo	VIA VECCHI PARDINI LOC. SANT'ANNA 55100 LUCCA

"G.GIUSTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA84602G
Indirizzo	VIA DON MINZONI, 308 LOC. SANT'ANNA 55100 LUCCA



S.ANNA VIA MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LUAA84603L
Indirizzo	VIA MATTEOTTI LUCCA 55100 LUCCA

'G.GIUSTI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE84601Q
Indirizzo	VIA DON MINZONI, 308 LOC. S.ANNA 55100 LUCCA
Numero Classi	9
Totale Alunni	141

S. ANNA "DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE84602R
Indirizzo	VIA MATTEOTTI LOC. S.ANNA 55100 LUCCA
Numero Classi	10
Totale Alunni	167

S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LUEE84603T
Indirizzo	VIA VILLA ALTIERI S.ANGELO E S.DONATO 55100 LUCCA
Numero Classi	8
Totale Alunni	157



"DEL PRETE" S.ANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LUMM84601P
Indirizzo	VIA DON MINZONI LUCCA 55100 LUCCA
Numero Classi	13
Totale Alunni	283

Approfondimento

[LE SCUOLE E I PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA \(si veda l'Allegato\)](#)

Si allegano i principali progetti e le iniziative relative all'ampliamento dell'offerta formativa che caratterizzano l'Istituto.

A seguire, alcune informazioni relative all'organizzazione dei tre ordini di scuole dell'Istituto Comprensivo (ulteriori approfondimenti si potranno consultare nel documento allegato).

Scuole dell'infanzia

Progetto accoglienza

PRIMI PASSI ... INSIEME

Scuola e Famiglia collaborano sin dai primi giorni per avviare un percorso di inserimento del bambino rassicurante nei



tempi e piacevole per la qualità delle relazioni nel piccolo gruppo. Le Scuole dell'Infanzia organizzano le attività per l'accoglienza in alcune giornate che precedono l'inizio delle attività didattiche.

Organizzazione: sezioni eterogenee per età (composte da bambini e da bambine di 3-4-5 anni).

Orario delle lezioni: da lunedì a venerdì 8.00 - 16.00.

Servizi: Scuolabus, all'entrata ed all'uscita; mensa scolastica.

Articolazione della giornata scolastica:

Accoglienza: 8:00 - 9:00.

Attività educativo- didattiche: 9:15 - 12:00

Riordino dell'aula, preparazione per il pranzo, uscita antimeridiana: 12:00 - 12:15.

Pranzo: 12:15 - 13:00.

Gioco libero o organizzato e 1° uscita pomeridiana: 13:45 - 14:00

Gruppi di lavoro, sia omogenei che eterogenei, per attività finalizzate; attività didattiche guidate; gioco libero negli angoli della sezione: 14:00 - 15:30.

Riordino degli spazi e dei materiali usati e uscita: 15:45 - 16:00.

Scuola dell'infanzia "G. Giusti" - Via Don Minzoni - Tel. 0583.583303

Due sezioni - Coordinatrice di Plesso: Cristina Salvetti

Scuola dell'infanzia "M. A. Papini" - Via Matteotti - Tel. 0583.53583



Tre sezioni - Coordinatrice di Plesso: Laura Cendi

Scuola dell'infanzia "G. Rodari" - Via Vecchi Pardini - Tel. 0583.55552

Tre sezioni - Coordinatrice di Plesso: Silvia Panigada

Scuole Primarie

Scuola Primaria "G. Giusti" - Modello orario 27 ore (dalla prima alla terza); dall' a.s. 2023-24 sono previste 28 ore per le classi quarte e quinte (L. 234/2021- Introduzione n. 2 ore di insegnamento di educazione motoria con docenti appositamente formati).

Via Don Minzoni Tel. 0583 419150 - Coordinatrice di **plesso**: Maria Grazia Biagioni

Orario delle lezioni: da lunedì a giovedì 8:00-13:30; venerdì 8:00-13:00. Dall'anno scolastico 2023-24 per le classi quarte e quinte nella giornata rispettivamente del lunedì e martedì l'orario sarà il seguente: 8:00 - 15:30 con servizio mensa.

Scuola Primaria "Don L. Milani" - Modello orario 40 ore – Tempo pieno

Via Matteotti Tel. 0583 56216 - Coordinatrice di Plesso: Sonia Paladini

Orario delle lezioni da lunedì a venerdì 8:30-16:30

Scuola Primaria "S. Angelo/S. Donato"

Plesso "S. Angelo" - Modello orario 40 ore – Tempo pieno

Via della Chiesa Tel. 0583 512053 - Coordinatrice di Plesso: **Francesca Fanucchi**

Orario delle lezioni da lunedì a venerdì 8:15-16:15

Plesso "S. Donato" - Modello orario 40 ore – Tempo pieno



Via Villa Altieri Tel. 0583 512406 - Coordinatrice di Plesso: Leonarda Giannone

Orario delle lezioni da lunedì a venerdì 8:30-16:30

I servizi delle scuole primarie:

Servizio di scuolabus: all'entrata ed all'uscita.

Servizio di pre-scuola: in convenzione scuola/genitori. I genitori stipulano apposita convenzione con associazione territoriale per il servizio di vigilanza sugli alunni, e ne sostengono le spese (**tutte le scuola primarie**).

Servizio di mensa scolastica: organizzata su uno (S. Donato, S. Angelo, G. Giusti - classi quarte(lunedì) classi quinte(martedì) a.s. 2023/24 o due turni (Don Milani), per garantire ai bambini la consumazione del pasto in un ambiente tranquillo e sereno.

Servizio post-scuola "mensina" scuola primaria "G. Giusti": dal lunedì al venerdì, è funzionante un servizio di mensa, a pagamento, su richiesta delle famiglie, con orario 13:30 – 15:00, organizzato in convenzione scuola/genitori.

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Secondaria di I grado "Carlo Del Prete"

Modello orario 30 ore – 33 ore (Percorso indirizzo musicale).

Via Don Minzoni, 244 - S. ANNA Tel. 0583584388

Coordinatore di Plesso: Prof.ssa Lucia Decanini

Orario delle lezioni: Lunedì- Venerdì 8:10-14:10

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE



Referente: Prof.ssa Giulia Matteucci

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, **all'atto dell'iscrizione on line** dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale, **previo espletamento di una prova orientativo attitudinale.**

Per richiedere l'ammissione al percorso a indirizzo musicale è necessario presentare **esplicita richiesta** all'atto dell'iscrizione, **barrando l'apposita casella** presente nella domanda di iscrizione e **indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza dal primo al quarto**: dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla scelta espressa nel modulo d'iscrizione.

Gli strumenti presenti nel nostro Istituto sono: **chitarra, flauto, percussioni e pianoforte.**

La prova orientativo-attitudinale - costituita da test ritmici e melodici per valutare le capacità naturali di percezione, di riproduzione, di coordinazione ritmica e di discriminazione di altezza sonora - si terrà davanti ad una apposita Commissione. I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale, sono uguali per tutti i candidati e proposti con le medesime modalità. La data della prova sarà comunicata ai genitori degli esaminandi con comunicazione diretta dal nostro Istituto.

La frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

Le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- a) lezione strumentale
- b) teoria e lettura della musica
- c) musica di insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.



Il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE – SPAGNOLO - INGLESE POTENZIATO

- Francese e Spagnolo: 2 ore di insegnamento settimanale che si aggiungono alle 3 ore previste per la lingua Inglese.

- Inglese potenziato: 2 ore di insegnamento che si aggiungono alle 3 ore previste per la lingua Inglese per un totale di 5 ore settimanale.

SERVIZI

Servizio scuolabus all'entrata e all'uscita dal lunedì al venerdì 8:10-14:10.

Allegati:

Nuova organizzazione_ progetti_2024-2025(1).docx.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	1
	AULE ALL'APERTO: outdoor education	6
Biblioteche	Classica	3
	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	3



biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	40
LIM presenti nelle aule didattiche	38

Approfondimento

· **BIBLIOTECA DIGITALIZZATA Scuola Secondaria Carlo Del Prete**

Considerato centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperta al territorio circostante, negli ultimi anni si sono moltiplicate le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Inoltre è considerato centro di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali.

In particolare, la nostra biblioteca scolastica innovativa garantisce:

- un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle informazioni, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in coordinamento con altre scuole e in sinergia con le politiche territoriali e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- la promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
- azioni qualificative rispetto al contrasto scolastico

· **ATELIER CREATIVO Scuola Secondaria Carlo del Prete**

Nel nostro istituto comprensivo è presente un atelier creativo, un luogo d'inclusione e di valorizzazione delle differenze, un punto di ascolto delle necessità dei ragazzi e della comunità. Un luogo altamente flessibile dove si possono svolgere molteplici attività e i ragazzi possono sperimentare un ambiente che non giudica, non valuta ma che amplifica la propria creatività.

Le attività all'interno dell'aula sono improntate ad un lavoro di tipo cooperativo, di integrazione che riesce a stimolare la creatività in modi alternativi a quelli classici per attivare una didattica adatta anche per alunni BES. Si entra in un ambiente stimolante dove ognuno può sperimentare diversi modi di esplorare la propria abilità e inclinazioni. Il setting è variabile, abbina ai materiali scenici (tende, sipario, cuscini luci), ausili tecnologici e compensativi quali LIM, per proiettare immagini suggestive, filmati e audio che i ragazzi creeranno, per aiutare nell'attività di storytelling; TABLET per fare ricerche a gruppi,



per creare storyboard, video, per visionare tutorial, con app specifiche, semplici e intuitive per audio video.

Le attività svolte sono generalmente le seguenti:

- Improvvisazione teatrale con uso di strumenti digitali
- Progettazione di pièce teatrali (italiano)
- Realizzazione di scenografia digitale cartacea partendo da bozze disegni (arte)
- Composizione di musica digitale(musica)
- Mindfulness
- Lettura espressiva (italiano)
- Osservazione dell'universo con planetario portatile (scienze).

Le attività coinvolgono in maniera trasversale più materie possibili e tutti i gradi dell'istituto comprensivo.

LABORATORIO INFORMATICO Scuola Secondaria Carlo del Prete

La sede centrale è dotata di un laboratorio d'informatica dove oltre ad effettuare lezioni ed attività informatiche, è possibile svolgere lezioni audiovisive per tutte le altre discipline. E' corredato da 15 PC, 9 notebook e 1 postazione docente con stampante in rete e LIM. Le postazioni sono collegate con il PC docente mediante rete didattica. Tutti i PC sono dotati di pacchetto office e collegamento internet.

LABORATORIO INFORMATICO Scuola Primaria Don Milani

La Scuola Primaria Don Milani è dotata di un laboratorio d'informatica dove, oltre ad effettuare lezioni per la prima alfabetizzazione informatica, è possibile svolgere lezioni audiovisive per tutte le discipline. E' corredato da 9 PC alunni, 8 notebook, 1 TVSMART con DVD, 2 stampanti WIFI in rete. Tutti i PC sono dotati di software gratuito LIBRE OFFICE, cuffie e collegamento internet, 2 postazioni per alunni diversamente abili (tastiere facilitate, mouse trackball e 4 pulsantiere sonore)

LABORATORIO INFORMATICO Scuola Primaria G. Giusti

La Scuola Primaria G. Giusti è dotata di un laboratorio d'informatica dove, oltre ad effettuare lezioni per



la prima alfabetizzazione informatica, è possibile svolgere lezioni audiovisive per tutte le discipline. E' corredato da 14 notebook, 1 stampante , 1 LIM, WIFI in rete, 1 videoproiettore.

ECO-BIBLIOTECA

Il progetto, elaborato in risposta al bando FCRL per l'innovazione scolastica, ha portato all'allestimento di una biblioteca eco sostenibile, "plastic free" e "cultural barriers free" come ambiente di apprendimento, di coesione e inclusione sociale. La scuola coinvolta nel progetto è: plesso scolastico G. GIUSTI e la biblioteca è stata inaugurata l'a.s. 2021-2022 alla presenza delle autorità.

Collaborazioni per la realizzazione del progetto: ASSOCIAZIONE DEI GENITORI SCUOLA IN MOVIMENTO 3.0- LEGAMBIENTE.

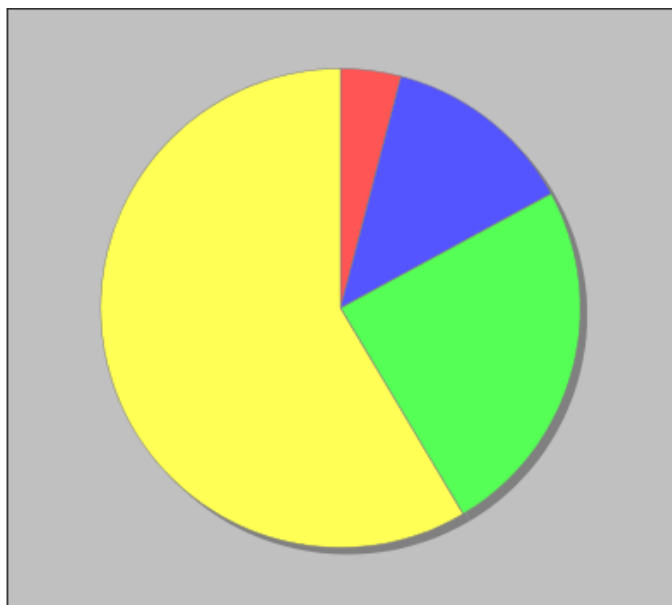


Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 5 ● Da 2 a 3 anni - 16 ● Da 4 a 5 anni - 30
● Piu' di 5 anni - 72

Approfondimento

I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 73% del personale impiegato nel corrente anno scolastico, di questi, circa il 25 %, è di ruolo da meno di 5 anni, generando pertanto un rinnovo del personale docente. Negli anni si è riscontrata una certa mobilità del personale che ha prodotto rinnovamento e dinamismo continuo: la mobilità ha indotto a sviluppare forme di accoglienza,



tutoring tra colleghi, accoglienza dei tirocinanti e particolare attenzione alla formazione in servizio. L'organico potenziato ha supportato le attività di recupero alla primaria, le Funzioni Strumentali, le progettualità più significative e le supplenze nell'istituto. La dinamicità della componente docenti richiama la necessità di rafforzare il ruolo formativo dell'Istituto per sostenere la professionalità del personale sia dal punto di vista didattico (condivisione di buone pratiche) che gestionale (leadership condivisa) che inevitabilmente impatta sul successo formativo degli studenti.

L'organico ATA dei collaboratori scolastici ha maturato nel tempo un rapporto di fidelizzazione con la sede e il territorio fatto di conoscenza e stabilità di rapporti; resta il problema di un organico ancora sottodimensionato soprattutto in relazione ai collaboratori scolastici non sufficienti a coprire l'intero orario scolastico dei plessi. Per il personale ATA degli uffici l'IS ha riscontrato un forte "turnover" tra il personale amministrativo dell'Ufficio di segreteria.

La stabilità del Dirigente Scolastico ha consentito di direzionare in modo organico sia le professionalità, valorizzando le loro competenze specifiche, che le risorse del territorio. Gli incarichi di coordinamento ed organizzazione, anche per le competenze richieste, vengono svolti da docenti che nel tempo sono divenuti figure di riferimento su una certa area, le Figure strumentali, che vengono coadiuvate da specifiche referenze, suddivise anche per ordine di scuola, per gestire, a loro volta, ambiti di una certa complessità. Secondo un modello di leadership diffusa l'organizzazione proposta è volta a favorire un maggior sviluppo di competenze professionali e una condivisione degli oneri sia per le figure di riferimento (Funzioni strumentali, referenti e coordinatori) ma anche per tutti i docenti, soprattutto nuovi arrivati, che sono chiamati a mettersi in gioco su più piani.

Allegati:

ORGANIGRAMMA completo 2024-25.pdf



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Concluso il periodo di transizione caratterizzato dall'emergenza pandemica covid-19, il triennio 2022-2025 si è caratterizzato con un piano dell'offerta formativa che ha posto attenzione alle nuove emergenze educative: fragilità socio-culturali (deprivazioni culturali ed economiche), socio-antropologiche (diversità di lingue e di cultura di provenienza) oltre a quelle cognitive (bisogni educativi speciali singolarmente definiti e tra loro correlati). Gli effetti di medio-lungo periodo della pandemia su bambine/i e adolescenti sono stati riscontrati a diversi livelli: dal benessere psico-fisico agli apprendimenti e allo sviluppo. Pertanto si è inteso progettare un triennio di azioni tese a superare questi effetti negativi. Gli indirizzi che si sono susseguiti nel triennio si sono precisati attraverso le indicazioni ministeriali, rilevanti al fine del rilancio del sistema scuola, e si sono allineati alle indicazioni del PNRR (Piano scuola 4.0 - DM 65/2023 - DM 66/2023). A tal proposito il Collegio, sin dalla prima annualità, ha lavorato sia per ridurre la disaffezione e l'abbandono scolastico attraverso progetti educativi in raccordo con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo settore; sia per progettare e realizzare aule innovative al fine di realizzare ambienti di apprendimento che promuovano l'inclusione e la personalizzazione della didattica; sia per realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

La definizione di azioni per un sistema di orientamento strutturato e sulle discipline STEM ha di fatto avviato l'aggiornamento in verticale del curricolo di IS che, nella terza annualità del triennio, è proseguito con l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M.183 del 07/09/2024): un processo che ha attenzionato nel contempo gli ambienti per l'apprendimento e la revisione sistematica del Curricolo promuovendo occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico-didattico e condivisione di pratiche atte a raggiungere trasversalmente obiettivi e traguardi dell'intera progettualità P.T.O.F. nonché gli obiettivi di miglioramento del P.D.M 2022-2025

I percorsi offerti nel PTOF adottano l'insegnamento dell'educazione civica come insegnamento trasversale e unitario all'insegna della contitolarità, atta a promuovere: la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona.



Un insegnamento che deve contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuoverne la piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il piano triennale dell'O.F. ha disposto azioni per : un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; le differenze di genere, le condizioni psicofisiche, socioeconomiche, culturali e religiose; la realizzazione di percorsi di attività interculturali; l'educazione alla sostenibilità intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico; l'approfondimento sul valore formativo delle discipline e l'adozione di una didattica attiva; la pratica dell'accoglienza e dell'inclusione di alunni e famiglie; la creazione di un ambiente scolastico sereno; la realizzazione di processi valutativi verticali; il potenziamento delle competenze linguistiche in L2 e delle competenze linguistiche in italiano; il recupero e la promozione delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso l'interconnessione delle discipline STEM; lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; la valorizzazione dell'acquisizione dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); la premialità del merito degli studenti e delle eccellenze.

Al fine di aggiornare il PTOF si è proceduto alla revisione del RAV con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità; verifica e conferma delle priorità e dei traguardi fissati e confermati nell'Atto di indirizzo del Dirigente e la loro relazione con gli obiettivi di processo; si sono ridefinite le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi; si è operata la corrispondenza delle scelte educative, curriculari, extracurriculari alle priorità e ai traguardi del RAV in stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015 e i risultati delle prove standardizzate nazionali con riferimento:

- a) al potenziamento delle competenze di base;
- b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, con un "focus" sugli alunni con background migratorio.

Tali scelte puntano:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al



bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione.

Traguardo

Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italofofoni di seconda generazione nel triennio 2022-2025 .

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti .

Traguardo

Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2 degli alunni stranieri di II generazione rispetto ai risultati degli alunni stranieri di II generazione di scuole con ESCS simile dato Toscana.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: CURRICOLO ESPLICITO e SOGGIACENTE

Curricolo verticale e didattico per competenze; progettazione e realizzazione di percorsi didattici inclusivi

1. **FORMAZIONE** : Didattica della Matematica (Epistemologia-Metodi/Metodologie, Ricerca)- Educazione Civica-Outdoor education - Documentazione e diffusione "buone pratiche" didattiche -D.D.I. delle discipline
2. **CITTADINANZA**: Approccio interculturale al curricolo - DSA/BES approcci educativo/didattici differenziati - Italiano L2 - Curricolo digitale (uso TIC/educazione civica)
3. **GESTIONE DELLA CLASSE** : Strumenti per la gestione della relazione educativa improntata all'ascolto empatico- Definizione di un Setting d'aula per l'inclusione- Laboratori permanenti per l'Italiano L2 - Educazione alla cittadinanza

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione.

Traguardo

Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italo-foni di seconda generazione nel triennio 2022-2025 .



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti .

Traguardo

Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.

Traguardo

Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2 degli alunni stranieri di II generazione rispetto ai risultati degli alunni stranieri di II generazione di scuole con ESCS simile dato Toscana.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare attraverso i dati INVALSI e le prove di IS: l'andamento dei risultati di Matematica per realizzare un effetto scuola positivo al termine del triennio; l'andamento dei risultati nel tempo degli studenti con background migratorio(I e II generazione) nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione implicita.



Prevenire la dispersione scolastica e realizzare l'innovazione digitale in aule "ibride" per l'apprendimento(PNRR)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti di scuole per organizzare significativi percorsi di formazione finalizzati a condividere e diffondere le buone pratiche per affrontare il nuovo triennio.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente i genitori, attraverso iniziative della scuola e incontri con esperti per sostenere il delicato processo di orientamento consapevole dei figli circa la prosecuzione degli studi.

Dare concreta attuazione a patti educativi di comunità coinvolgendo le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio per realizzare una rete di presidi educativi in grado di migliorare l'offerta didattica, di supportare un'efficace inclusione degli alunni fragili contrastando così fenomeni di disaffezione e dispersione scolastica.

Costruire collaborazioni efficaci ed efficienti con Istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo ed informativo.



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE

Descrizione dell'attività	Le 5 Aree funzionali all'O.F. concorrono-ciascuna nel proprio ambito- all'aggiornamento del Curricolo promuovendo nell'IS una formazione che porti all'elaborazione di percorsi di innovazione didattica con una positiva ricaduta nei processi di apprendimento-insegnamento e alla costituzione di un archivio di "buone pratiche". Le FF.SS. sono coadiuvate dai docenti referenti di ciascuna area.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Sono responsabili delle iniziative di formazione le docenti Funzioni strumentali dell'area di pertinenza.



Risultati attesi

Aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica secondo un'alleanza tra discipline (AREA 2 e AREA 5)

Realizzare un curricolo verticale digitale per competenze e traguardi che miri a soddisfare le richieste delle linee guida per le discipline STEM (art.1, comma 552, lett.a. legge 197 29-12-22) che in particolare sviluppi le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale azione 15 PNSD (AREA 5)

Incremento della competenza dei docenti di aggiornare e integrare il Curricolo con le discipline STEM e l'outdoor education attraverso la didattica laboratoriale quale strumento privilegiato per l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica (AREA 2-3-4-5)

Adesione ai corsi di formazione indicati del 60% dei docenti coinvolti.

Migliorare del 4/5% i risultati di apprendimento in Matematica, nella classe III sec. I grado, passando dai livelli 3-4 al livello 4-5; da rilevare con Prova Nazionale, rispetto ai livelli scolastici di riferimento regionali/nazionali.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA



Descrizione dell'attività	Le 5 Aree funzionali all'O.F. concorrono-ciascuna nel proprio ambito- all'aggiornamento del Curricolo promuovendo nell'IS una formazione che porti all'elaborazione di percorsi di innovazione didattica con una positiva ricaduta nei processi di apprendimento-insegnamento e alla costituzione di un archivio di "buone pratiche". Le FF.SS. sono coadiuvate dai docenti referenti di ciascuna area.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Responsabile dell'attività la docente Funzioni strumentale dell'area 2
Risultati attesi	Promuovere e sviluppare la Didattica Outdoor come azione innovativa (avanguardia educativa) e mirata al benessere di tutti i soggetti coinvolti.(FS AREA 2) Implementare l'approccio metodologico interculturale dei



docenti attraverso: il protocollo accoglienza, i piani di studio, le prove e la documentazione prodotta dal gruppo di ricerca dell'IS.(AREA 4)

Investire sulle classi ponte: gruppi di lavoro in continuità per condividere metodologie di apprendimento sui nuclei essenziali delle discipline e monitorare precocemente il disagio. (FS AREA 2 -AREA 3)

Creare protocolli condivisi per le classi ponte che favoriscano la conoscenza dell'ambiente della scuola destinata ad accogliere i bambini con disabilità e/o con BES.(FS AREA 3)

Promuovere negli alunni -in un percorso verticale- l'autoriflessione, l'autoefficacia, la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza (FS AREA 2)

Sistematizzare moduli di orientamento formativo previsti dalle Linee guida per l'orientamento ministeriali/classi I-II-III Scuola Secondaria I Grado (FS AREA 2)

Socializzare le modalità di stesura del portfolio e la procedura per il CO per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.(FS AREA 2)

Acquisire informazioni sui percorsi formativi e professionali del territorio(FS AREA 2)

Realizzare i progetti PEZ sull'orientamento in collaborazione con la Cooperativa Odissea destinati alle classi IV-V Primaria e II-III Secondaria di I Grado (FS AREA 4)

Attivare laboratori di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità (FS AREA 2)

Partecipazione di docenti e genitori agli sportelli di consulenza per BES o DSA (FS AREA 3)

Miglioramento della comunicazione con le famiglie di origine straniera attraverso il supporto di mediatori (FS AREA4)



Miglioramento del supporto ai docenti e alle famiglie nella gestione della piattaforma G-SUITE(FS AREA 5)

- Raggiungere nell'arco del triennio 2022-2025 i traguardi previsti per le priorità del PDM 2022-2025:

RISULTATI SCOLASTICI :Priorità 1^: In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione /Traguardo 1^ : Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italofofoni di seconda generazione nel triennio 2022-2025 .

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità 1^: Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti /Traguardo 1^: Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.

Priorità 2^: In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio./Traguardo

2^: Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2

Attività prevista nel percorso: GESTIONE DELLA CLASSE

Descrizione dell'attività

Le 5 Aree funzionali all'O.F. concorrono-ciascuna nel proprio



ambito- all'aggiornamento del Curricolo promuovendo nell'IS una formazione che porti all'elaborazione di percorsi di innovazione didattica con una positiva ricaduta nei processi di apprendimento-insegnamento e alla costituzione di un archivio di "buone pratiche". Le FF.SS. sono coadiuvate dai docenti referenti di ciascuna area.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Sono responsabili delle iniziative di formazione le docenti Funzioni strumentali dell'area di pertinenza.

Risultati attesi

- Realizzare e/o costruire percorsi di orientamento formativo- come indicato dalle Linee guida per l'orientamento -da integrare al curricolo di IS che mirano alla consapevolezza, alla salute e al benessere per sviluppare un habitus comportamentale basato sul rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, al fine di promuovere la convivenza civile e democratica e il senso di responsabilità sociale (FS AREA 1-2-3-4-5).



- Individuare azioni per le discipline STEM - da integrare nel curricolo verticale-al fine di fare corrispondere in modo incisivo la progettazione, l'attività didattica mista alla valutazione formativa attraverso l'approfondimento delle metodologie innovative indicate nelle Linee guida per le discipline STEM (FS AREA 1-2-3-4-5).
- Creazione di ambienti di apprendimento privi di barriere ed ostacoli (FS AREA 3-5).
- Laboratori didattici per l'inclusione scolastica organizzati da parte delle scuole per favorire il successo degli alunni con BES (FS AREA 3-4).
- Scambio professionale e di buone pratiche in ambito digitale (FS AREA 3-4-5).
- Laboratori intercultura per Italiano L2: integrazione, recupero e potenziamento linguistico(FS AREA 3).
- Costruire un PROGETTO DI ISTITUTO DI OUTDOOR EDUCATION come protocollo di buone pratiche da usare nell'istituto (FS AREA 2).
- Pianificazione e realizzazione di attività artistiche e teatrali, attività sportive e attività scientifiche e tecnologiche per valorizzare le potenzialità degli alunni con background migratorio (FS AREA 2-4).
- Contrasto alla dispersione scolastica attraverso il progetto Club Job/Scuola Secondaria di I Grado (FS AREA 4).

● **Percorso n° 2: Strumenti efficaci di Project**



Management e di diffusione della rendicontazione

Costruire uno strumento efficace per la gestione delle azioni progettuali del PTOF per la diffusione e narrazione dei risultati raggiunti

Costruire un pannello per la gestione efficace ed il monitoraggio continuo dei progetti condiviso con i responsabili delle azioni e con l'ufficio amministrativo/contrabile.

Definire una piano per la comunicazione e diffusione della rendicontazione sociale a livello d'Istituto e sul territorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione.

Traguardo

Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italofofoni di seconda generazione nel triennio 2022-2025 .

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti .



Traguardo

Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.

Traguardo

Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2 degli alunni stranieri di II generazione rispetto ai risultati degli alunni stranieri di II generazione di scuole con ESCS simile dato Toscana.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

In linea con le indicazioni delle neuroscienze sviluppare la definizione condivisa di ambiente di apprendimento efficace in presenza e in chiave DDI.

○ **Continuità' e orientamento**

Costruire collaborazioni efficaci con istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo e informativo.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema integrato che consenta alla scuola di rispondere efficacemente alle esigenze progettuali e gestionali, ottimizzando risorse, migliorando la collaborazione e garantendo una maggiore trasparenza e qualità.

Creare un sistema scolastico efficace e inclusivo, capace di rispondere alle esigenze educative moderne attraverso una chiara visione strategica e un'organizzazione efficiente.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Centrale la crescita professionale e l'accompagnamento del personale da coinvolgere in significative esperienze di formazione metodologico-didattico e disciplinare alla luce della DDI e dell'introduzione dell'insegnamento della Educazione Civica a livello di dipartimenti di ricerca permanente sui curricula delle discipline con la consulenza di esperti.

Attività prevista nel percorso: DEFINIZIONE, VALIDAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL PANNELLO DI CONTROLLO DEI PROGETTI E STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE



Descrizione dell'attività

Creazione di un Cruscotto per il Monitoraggio dell'Istituto Scolastico

Obiettivo:

Realizzare uno strumento semplice per monitorare in tempo reale le attività e i risultati dell'istituto, utilizzando anche il supporto dell'intelligenza artificiale (AI).

Caratteristiche principali:

1. Monitoraggio continuo:

- Visualizzazione dei dati chiave, come frequenza degli studenti, rendimento scolastico, e attività amministrative.
- Segnalazioni automatiche per evidenziare problemi o opportunità.

2. Adattabilità:

- Struttura leggera e flessibile per adattarsi alle esigenze specifiche dell'istituto.

3. Supporto dell'AI:

- Previsioni su tendenze, come l'andamento del rendimento scolastico.
- Suggerimenti per migliorare l'organizzazione e l'efficienza.

4. Facilità d'uso:

- Interfaccia intuitiva, accessibile sia al personale amministrativo che ai docenti.
- Integrazione con i sistemi già in uso, come i registri elettronici.

Come lo realizzeremo:



1. Analisi delle esigenze:

- Identificare i dati più importanti da monitorare (es. assenze, voti, gestione risorse).

2. Progettazione:

- Creare una prima versione del cruscotto per verificarne l'utilità.

3. Test e miglioramenti:

- Testare il sistema con un piccolo gruppo di docenti e amministratori.

4. Implementazione:

- Rendere il cruscotto operativo per tutti e offrire una breve formazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Dirigente Scolastico

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Consulenti esterni

Dirigente Scolastico

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
Responsabile	Responsabile è il docente titolare della Funzione Strumentale relativa all'area 1.
Risultati attesi	Miglior controllo e trasparenza sull'andamento dell'istituto. Supporto decisionale basato su dati aggiornati. Maggiore efficienza nella gestione di studenti e risorse.

Attività prevista nel percorso: UTILIZZO DEL CRUSCOTTO

	<p>Il pannello di controllo, o dashboard gestionale, è uno strumento visivo che consente di monitorare in tempo reale lo stato dei progetti e delle attività di una scuola, semplificando la gestione e migliorando il processo decisionale.</p>
Descrizione dell'attività	<p>Passaggi per Implementare e Utilizzare il Pannello</p> <p>Scegliere una piattaforma semplice e intuitiva.</p> <p>Creare una sezione per ciascun progetto con informazioni essenziali (obiettivi, scadenze, responsabili).</p> <p>Definire gli indicatori chiave di prestazione più rilevanti per la scuola, come il rispetto dei tempi o il coinvolgimento degli studenti.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



	ATA
	Dirigente Scolastico
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Dirigente Scolastico
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docente Funzione Strumentale area 1
Risultati attesi	<p>Visione centralizzata: Il pannello offre una panoramica completa dei progetti in corso.</p> <p>Efficienza decisionale: I dati aggiornati consentono interventi rapidi e mirati.</p> <p>Collaborazione migliorata: Il personale ha un punto di riferimento unico per la condivisione delle informazioni.</p> <p>Trasparenza: Stakeholder interni ed esterni possono accedere a informazioni chiare sullo stato dei progetti.</p>

Attività prevista nel percorso: DIFFUSIONE DEL CRUSCOTTO

Descrizione dell'attività	Obiettivo:
---------------------------	-------------------



Garantire che il cruscotto sia compreso, accettato e utilizzato da tutto il personale scolastico e gli stakeholder coinvolti.

Attività:

Presentazione ufficiale:

Organizzare una sessione informativa per spiegare il funzionamento, i benefici e gli obiettivi del cruscotto.

Coinvolgere tutti i ruoli chiave (dirigente scolastico, personale amministrativo, docenti).

Creazione di materiali formativi:

Realizzare guide semplici, video tutorial e FAQ per supportare l'utilizzo del cruscotto.

Fornire esempi pratici per mostrare come il cruscotto può semplificare le attività quotidiane.

Comunicazione interna:

Utilizzare e-mail, bacheche digitali e incontri regolari per ricordare i vantaggi dell'uso del cruscotto e condividere aggiornamenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Docenti

ATA

Dirigente Scolastico

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Genitori
Consulenti esterni
Dirigente Scolastico

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Docente funzione strumentale area 1.

Risultati attesi

- Implementazione: Uso regolare del cruscotto nella gestione dei progetti scolastici
- **Diffusione:** Personale consapevole dei benefici del cruscotto e formato all'utilizzo.
- **Verifica:** Miglioramento tangibile nell'organizzazione e nel monitoraggio delle attività.

● **Percorso n° 3: PRATICHE DI VALUTAZIONE**

1. CONTINUITÀ/VALUTAZIONE e DIDATTICA ORIENTATIVA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione.



Traguardo

Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italofofoni di seconda generazione nel triennio 2022-2025 .

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti .

Traguardo

Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.

Priorità

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.

Traguardo

Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2 degli alunni stranieri di II generazione rispetto ai risultati degli alunni stranieri di II generazione di scuole con ESCS simile dato Toscana.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare i curricoli soggiacenti di IS per migliorare, integrare, aggiornare l'ambiente di apprendimento e la didattica dando concretezza agli obiettivi del RAV



di inclusione, personalizzazione, miglioramento degli apprendimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

In linea con le indicazioni delle neuroscienze sviluppare la definizione condivisa di ambiente di apprendimento efficace in presenza e in chiave DDI.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una didattica inclusiva attraverso la collaborazione in una scuola comunità ispirata alla cooperazione; progettazione di un insegnamento personalizzato, multi modale e multi livello: efficacia come pluralità di approcci didattici dotati di validità euristica e orientati a creare un clima positivo anche attraverso una didattica mista.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi di continuità disciplinare attraverso la DDI rigorosi sul piano dell'efficacia e della fondatezza epistemologica definendo concetti, conoscenze e abilità irrinunciabili da sviluppare negli alunni al momento di passaggio al ciclo successivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare attraverso i dati INVALSI e le prove di IS: l'andamento dei risultati di Matematica per realizzare un effetto scuola positivo al termine del triennio; l'andamento dei risultati nel tempo degli studenti con background migratorio(I e II



generazione) nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione implicita.

Attività prevista nel percorso:

CONTINUITA'/VALUTAZIONE/DIDATTICA ORIENTATIVA

Descrizione dell'attività	Le 5 Aree funzionali all'O.F. concorrono-ciascuna nel proprio ambito- all'aggiornamento del Curricolo promuovendo nell'IS una formazione che porti all'elaborazione di percorsi di innovazione didattica con una positiva ricaduta nei processi di apprendimento-insegnamento e alla costituzione di un archivio di "buone pratiche".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Sono responsabili delle iniziative di formazione le docenti



Funzioni strumentali dell'area di pertinenza.

FS AREA 1

Scambio e comunicazione fra docenti di ordine diverso per l'individuazione e il monitoraggio precoce del disagio . Risultato atteso: Seguire il percorso degli alunni che presentano fragilità all'inizio della scuola secondaria di I grado (a. s. 2024-2025) monitorando:

- dati Invalsi dalla 2^a-5^a primaria alla 3^a Secondaria di I grado;
- i dati sul percorso scolastico nell'IS (assenze, voti scrutinio);
- azioni messe in atto dalla scuola (corsi di recupero, PDP, PSP, laboratori Ita L2);
- certificazioni ufficiali

Risultati attesi

FS AREA 2 :

-Investire sulle classi ponte: gruppi di lavoro in continuità per condividere metodologie di apprendimento dei nuclei essenziali delle discipline, definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni e le modalità di valutazione. Risultato atteso: riduzione del 5% dei casi di insuccesso e dispersione implicita (dato da rilevare confrontando la situazione attuale con i risultati di apprendimento al termine del prossimo triennio).

-CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA □ Il 60% dei docenti della Scuola Primaria, propone al proprio gruppo classe le strategie e le buone pratiche del progetto A mano libera! condivise con la Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO □ Aumento della circolarità delle informazioni tra i docenti di



Scuola Primaria e di Scuola Secondaria; implementazione della scelta dell'indirizzo musicale e del corso di francese

-ORIENTAMENTO

In ottemperanza del D.M. n.328 del 22 dicembre 2022 Adozione delle Linee guida per l'orientamento, promuovere percorsi di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'infanzia. Risultato atteso: l'alunno si avvia ad un percorso di scelta, di autovalutazione del processo di apprendimento e di padronanza di un personale metodo di studio.

Elaborazione dei moduli per l'orientamento/classi I-II-III, scuola secondaria di I Grado

□ Incremento del 5% del livello di soddisfazione dei genitori e degli studenti in merito alle azioni progettuali □ Incremento di un 5% di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola, rispetto al trend triennale precedente □ Incremento del 5% degli allievi ammessi al termine del primo anno di scuola superiore □ Aumento del successo formativo/distribuzione studenti per fasce di voto esame di Stato +5%

- Introduzione di compiti autentici e/o prove comuni per classi parallele attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Risultato atteso: aumento di un uso variegato di prove di valutazione che permettano all'alunno di vedere il frutto del proprio impegno nei prodotti che realizza (dati ricavabili dalle unità e prove di competenza di educazione civica e moduli per l'orientamento classi I-II-III Scuola Secondaria di I Grado).

-Attivazione di laboratori di cittadinanza attiva e di educazione alla legalità tra classi parallele o classi ponte. Risultato atteso: miglioramento del 4% dei risultati in educazione civica confrontando la certificazione delle competenze in % primaria e in 3° secondaria di I Grado (dato da ricavare confrontando i



risultati attuali con quelli ottenuti al termine del prossimo triennio).

FS AREA 3

-Studio/ approfondimento di metodologie e didattiche al fine di implementare l'inclusione e di partecipare alla realizzazione di buone pratiche di intervento sul contesto scolastico nei diversi ordini di scuole

-Applicazione dei due protocolli utili per gli alunni con DSA (screening di accertamento precoce e protocollo accoglienza) per una migliore ambientazione e inclusione di bambini con disabilità

-Verifica in itinere e finale dello strumento del lavoro didattico modello PEI

-Valutazione a campione della qualità e coerenza dei PDP prodotti

- n. PDPI prodotti e qualità dei rapporti di rete

-Utilizzo scheda di segnalazione degli alunni BES per ciascuna classe

-Potenziamento delle attività organizzate da parte delle scuole per favorire l'inclusione scolastica e il successo degli alunni con BES

-Partecipazione PEZ da parte degli alunni BES (prevista al 70%)

FS AREA 4

-Diffondere il protocollo di accoglienza, il curricolo, i piani di studio, le prove, la documentazione prodotta dal gruppo di



lavoro e ricerca presso i docenti dell'IS e sensibilizzare tutto il corpo docente all'approccio metodologico della didattica interculturale

-Curare la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento che veda al centro del processo l'alunno

-Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio dispersione(a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione)

-Adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando al loro successo formativo

-Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie degli obiettivi perseguiti,delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione

-Selezionare azioni progettuali che hanno per obiettivo il benessere e l'inclusione degli alunni non italofoni al fine di costruire un habitus comportamentale basato sul rispetto di sè, degli altri, dell'ambiente al fine di promuovere la convivenza civile e democratica e il senso di responsabilità sociale

Incrementare del 5% il successo formativo degli alunni con background migratorio da rilevare sia con prove di IS che con rilevazioni nazionali

FS AREA 5

Aumentare le competenze digitali degli studenti e dei docenti

Potenziare lo sviluppo del pensiero computazionale

Potenziare percorsi personalizzati per gli studenti



Incrementare la collaborazione dei docenti per lo scambio di esperienze e competenze

Accrescere negli studenti atteggiamenti collaborativi, propositivi, empatici e migliorarne l'approccio allo studio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Alla luce degli obiettivi formativi prioritari e dei percorsi individuati nel Piano di Miglioramento, in linea di continuità con quanto sviluppato nel PTOF 2019-22, le azioni che caratterizzano l'Istituto per il triennio 2022-25 sono volte principalmente all'innovazione nelle aree relative a:

Innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento sviluppando azioni formative per i docenti volte a migliorare le competenze in settori fondamentali:

- **Inclusione e Successo formativo:** intensificare i momenti laboratoriali del processo di insegnamento-apprendimento superando la dimensione trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo e civico; sostenere la crescita delle competenze di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale) ed alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza); in ottica inclusiva e transculturale si dovranno promuovere e potenziare anche i curricoli dell'educazione alla cultura sportiva, della musica e dell'educazione artistica; operare la transizione verso la valutazione formativa per l'apprendimento, dove l'oggetto dell'azione del valutare non è l'alunno ma la prestazione che si sta osservando. La valutazione sull'osservazione partecipe degli insegnanti nel contesto vivo delle relazioni, esperienze ed attività scolastiche autentiche e significative; diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per potenziare le attitudini individuali e valorizzare le eccellenze; diagnosticare tempestivamente alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES) con procedure di screening validate; prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso proposte individualizzate inclusive e sinergiche con focus sugli alunni con background migratorio.
- **Insegnamento dell'educazione civica:** in coerenza con le Linee guida D.M.183 del 07709/2024, è articolato nei tre nuclei concettuali fondamentali Costituzione-Sviluppo economico e sostenibilità-Cittadinanza digitale. Centralità nel curricolo degli obiettivi dell'Agenda 2030 per



Lo sviluppo sostenibile dare nuovo impulso e supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica (Piano di RiGenerazione) attraverso la realizzazione ed ampliamento delle azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà condotta grazie a rubriche e griglie di osservazione condivise finalizzate ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica e affrontate durante le attività didattiche.

- **Orientamento:** i moduli per l'Orientamento, strutturati alla scuola secondaria di I Grado per tutte le classi/a.s. 2024-2025 (come già nel 2023-24), sono in linea con le indicazioni fornite dall'Adozione delle Linee guida (D.M. n.328 del 22/12/2022). Costituiscono l'avvio di un'ampia progettazione che mira a progettare percorsi di orientamento da inserire all'interno del curriculum di IS e da esplicitare nell'aggiornamento annuale del PTOF. I moduli hanno previsto 30 ore a partire dalla valorizzazione di progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Le attività svolte saranno documentate all'interno dell'E-portfolio orientativo personale costituito da diverse sezioni: percorso di studi, sviluppo delle competenze, capolavoro dello studente, autovalutazione, certificazione delle competenze, curriculum studente e, dall'a.s. 2024-2025, dal consiglio di orientamento per il passaggio al secondo ciclo di istruzione.
- **Apprendimento delle discipline STEM:** sulla base delle Linee guida (D.M. 184 del 15/09/2023) l'IS ha avviato la progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, digitali e di innovazione legate a percorsi che valorizzano l'interdisciplinarietà di tali ambiti nei diversi ordini di scuola. A seguito del DM 65/2023 sono stati promossi interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. In parallelo, per i docenti (DM 66/2023) si sono realizzati percorsi di formazione per il personale scolastico con laboratori sul campo per la didattica della matematica e percorsi sulla transizione digitale sull'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in



coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0".

- Le competenze digitali: sviluppate all'interno di un curricolo trasversale alle discipline realizzano una didattica ibrida in ambienti innovativi (PNRR - Piano Scuola 4.0 - DM 65-66/2023). Coding, robotica educativa insieme all'utilizzo di strumentazioni digitali arricchendo percorsi laboratoriali che migliorano i processi di insegnamento-apprendimento e gli apprendimenti degli alunni più motivati ma anche di quelli a rischio di dispersione. Si promuoverà un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Sviluppo delle competenze valutative nei docenti che accompagnano tutto il processo di apprendimento – insegnamento in un'ottica di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione riflettendo in modo critico sulle procedure e gli strumenti attivati. La valutazione formativa per l'apprendimento svilupperà la continuità di pratiche di valutazione in itinere con la scuola primaria, anche nell'ottica di un'autentica verticalizzazione del curricolo; alla scuola dell'infanzia si porterà a compimento la costruzione di un sistema condiviso di valutazione basato su osservazione e descrizione di comportamenti oggettivi in prospettiva di continuità del curricolo con la scuola primaria. Attraverso la condivisione di nuovi strumenti di valutazione si sottoporranno a controllo le strategie, le tecniche e gli strumenti utilizzati, interrogandosi sulla validità dei risultati, sulla coerenza dei criteri con gli obiettivi formativi, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti raggiunti, sulla natura delle difficoltà incontrate. L'integrazione tra valutazione interna e valutazioni esterne favorirà la continua riflessione collegiale nell'ottica di un miglioramento dei risultati sulle competenze disciplinari e di cittadinanza nonché del conseguente successo formativo degli alunni.
- Rendicontazione a più livelli dei risultati raggiunti e delle scelte educative ed organizzative: interpretati rispetto alle specifiche condizioni del contesto socio economico culturale della scuola, sottolineando la coerenza di fondo tra missione e risorse e favorendo l'esplicitazione del processo di costruzione di consenso sulle scelte ed i progetti d'investimento della scuola.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PROVE DI ISTITUTO: revisione della modalità di valutazione degli apprendimenti con prove d'Istituto su conoscenze e abilità/competenze, elaborate in relazione a curricolo/progettazioni annuali/UDA/griglie valutative.

CRITERI DI VALUTAZIONE E RUBRICHE VALUTATIVE: criteri per l'accertamento delle competenze disciplinari e per l'individuazione delle dimensioni (gli aspetti importanti) delle competenze di cittadinanza acquisite secondo una scala di qualità.

INCLUSIONE - STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE: stesura definitiva e adozione del curricolo per aree trasversali per alunni con disabilità; protocollo di Istituto per l'accoglienza di alunni BES; stesura/condivisione/adozione criteri per la valutazione degli alunni DSA e BES; protocollo per la gestione degli alunni con gravi problematiche comportamentali.

VALUTAZIONE INTERNA/ESTERNA: consolidare le pratiche di autovalutazione dell'Istituto in un sistema valutativo co-costruito capace di convogliare le proprie informazioni (vere, vissute, partecipate) verso un dato comparativo nazionale, per migliorare disponendo di informazioni e conoscenze utili per prendere decisioni, per ottimizzare, per rendere conto all'esterno di quanto si viene realizzando nella scuola.

DIDATTICA ORIENTATIVA - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE - CONSIGLI ORIENTATIVI: centralità del Consiglio di classe, coinvolto per intero, come luogo di condivisione di finalità e di collaborazione sulle strategie; progettazioni pluridisciplinari per l'acquisizione di abilità trasversali (Imparare ad imparare); flessibilità organizzativa; sistematizzazione/diffusione delle procedure dei Consigli di classe, con particolare attenzione al momento della valutazione e della definizione dei Consigli Orientativi, per promuovere condivisione e confronto tra docenti (utilizzo piattaforma Drive per la gestione dei C.d.C.; tutorial per i coordinatori dei C.d.C.; organizzazione/gestione/valutazione dei colloqui dell'Esame di Stato); moduli per l'orientamento classi I-II-III; laboratori didattici "orientativi" a classi aperte



per gli alunni dell'ultimo anno della scuola sec. di I grado; azione di counseling per le famiglie.

Allegato:

lavoro condiviso_linee progettuali_PDM 2024 _2025.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Focus sui curricula di Italiano e Italiano L2, delle materie STEM (Science Technology Engineering Mathematics) con particolare riferimento alla Matematica, al curricolo per l'inclusione ed Educazione Civica, in coerenza con le Linee guida D.M.183 del 07709/2024. Definizione e/o consolidamento del curricolo tra i diversi gradi di scuola dell'Istituto attraverso percorsi di formazione (padronanza della cultura disciplinare/epistemologia) e ricerca-azione (capacità di operare sulla definizione e sulla attuazione del curricolo/metodi e metodologie); promozione di approcci educativo-didattici differenziati con attenzione alle TIC (intese come strumenti per la progettazione di ambienti nei quali si costruisce il sapere) e alla continuità; cura dello spazio d'azione per l'apprendimento, degli elementi fisici (setting d'aula) e relazionali (comunicazione empatica), coinvolti nel processo di apprendimento, per costruire uno schema organico e coerente con ciò che si vuol raggiungere e con le modalità attraverso le quali si è pensato di raggiungerle.

DIDATTICA ORIENTATIVA: promozione e potenziamento della didattica orientativa in verticale come trasversale e transdisciplinare finalizzando anche l'attività didattica quotidiana all'orientamento; come portatrice di apprendimenti strategici, trasversali e metacognitivi; come azione tesa a costruire e/o potenziare le risorse della singola persona in apprendimento, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado,



valorizzando ed esplicitando l'aspetto formativo di ogni disciplina.

LEADERSHIP DIFFUSA E ORGANIZZAZIONE: promozione/consolidamento di una leadership diffusa attraverso la valorizzazione della professionalità degli insegnanti rafforzandone alcune caratteristiche, per corrispondere ai bisogni formativi più complessi e caratteristici della scuola, quali: centralità del processo di insegnamento-apprendimento; ruolo di mediazione culturale; responsabilità, funzioni e compiti a vari livelli (gruppi di lavoro dedicati, dipartimenti, consigli di classe, classi parallele, referenze e funzioni strumentali, funzionigramma e organigramma); collegialità e cooperazione (classi aperte, progetti di plesso, ecc.).

Allegato:

ATTI DI INDIRIZZO triennio 2022_2025.pdf

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

CRUSCOTTO per la rendicontazione: uno strumento, facilmente consultabile dall'utenza, che permetta di rendere conto delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, per la costruzione di un bene comune come gli esiti formativi ed educativi degli studenti.

AUTOANALISI DI ISTITUTO: strumenti per l'autoanalisi di Istituto (questionari di percezione; relazioni periodiche e finali delle F.S. in relazioni agli obiettivi di processo del R.A.V.; rendicontazione della gestione delle risorse economiche e finanziarie investite rispetto a priorità e traguardi individuati/risultati raggiunti) per favorire una circolarità "virtuosa" che, attraverso una serie di feedback, dia conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento dell'istituto scolastico, della loro declinazione nelle scelte educativo-didattiche strategiche assunte, dei comportamenti messi in atto, dei risultati raggiunti e degli effetti/interazioni sulle varie componenti dell'Istituto e sul contesto nel quale opera.

DIVULGAZIONE: sito WEB di Istituto per aggiornamento continuo e feedback su scelte effettuate/risultati raggiunti (**CRUSCOTTO**); QR Code dell'Istituto da diffondere come



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

strumento per mettere a disposizione P.T.O.F. e R.A.V.; presentazioni mirate agli OO.CC., ai genitori, alla comunità di appartenenza (presentazione pubblica); Ufficio Stampa; messa a regime del Registro Elettronico con ampliamento delle funzionalità per la scuola primaria; consolidamento e sviluppo dei rapporti con le associazioni dei genitori presenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Digital-IN: Coltivare il Futuro per Innovare e Includere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra mission è quella di migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente con la creazione di ambienti di apprendimento dove gli studenti sono soggetti attivi e consapevoli nel proprio percorso formativo, in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze, oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. La trasformazione fisica e virtuale degli spazi viene accompagnata dal cambiamento e dal consolidamento dei metodi e delle tecniche del processo di insegnamento/apprendimento (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc). Alla luce di una didattica di ispirazione socio-costruttivista e nell'ottica di un rafforzamento dell'offerta formativa, gli spazi innovativi - progettati come "ecosistemi di apprendimento" - saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità, con possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività e delle metodologie didattiche proposte. I laboratori saranno gestiti in modo tale da permettere a gruppi a modalità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

variabile (classe, gruppo di livello,...) di poterli utilizzare, a rotazione, con un sistema organizzato per una fruizione diffusa: condivisione di calendario/orari con rotazione degli accessi. Le aule saranno progettate e sviluppate anche in continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado, creando un ponte di buone pratiche e intenti comuni che permetta ai ragazzi di affrontare il passaggio di grado con naturalezza. La realizzazione e l'allestimento di ambienti innovativi, calibrati sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti, permetteranno di promuovere, supportare e sviluppare apprendimento collaborativo, interazione sociale fra pari e con i docenti, motivazione ad apprendere e benessere emotivo, peer learning, problem solving, co-progettazione, inclusione e personalizzazione della didattica. L'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento comporta un bagaglio di competenze e strumenti articolato e complesso, che va al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche. Occorrono competenze tecnologiche e operative, logiche, computazionali, argomentative e interpretative. L'aspirazione è quella di trasformare i nostri studenti, in consumatori "consapevoli" e "produttori" di contenuti e architetture digitali in grado di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico quanto in quello umanistico e sociale. Il potenziamento delle abilità e competenze digitali è infatti il nuovo alfabeto per l'esercizio della cittadinanza attiva, in linea con le sfide che la modernità pone.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Approfondimento progetto:

Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Si prevede la creazione di n. 19 ambienti flessibili e innovativi, di cui n. 10 laboratori e n. 9 aule, dotati di strumentazione tecnologica, che permettano di porre al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta dello studente con l'obiettivo di:

- implementare la didattica di tipo esperienziale attraverso la prassi della didattica attiva e la ricerca-azione (role play, gamification, percorsi di coding e robotica educativa);
- potenziare le discipline STEM;
- adottare diverse metodologie didattiche per favorire l'acquisizione di nuovi codici e il potenziamento di diversi canali comunicativi (musicali, artistici, storico-geografici, linguistici, multimediali, robotici, grafici);
- facilitare l'educazione alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica;
- garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento rispettando e valorizzando le differenze individuali di ogni studente nei bisogni formativi e nelle altre situazioni educative;
- promuovere negli studenti l'auto-orientamento, la formazione dell'identità come autentica scoperta di sé, delle attitudini e delle aspirazioni allo scopo di elaborare un proprio progetto di vita e di lavoro ed esercitare, verificare e valutare la predisposizione al "saper fare".

Gli spazi scolastici, quindi, diventeranno ambienti di lavoro interattivi, polifunzionali e permanenti nel quale è possibile adottare diverse metodologie didattiche e comunicative ad integrazione della più tradizionale lezione frontale.

L'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su:

1. Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
2. Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi;
3. Ibrido (entrambe le soluzioni precedenti).

- ATELIER della Comunicazione: laboratorio multilinguistico - n.1



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- TURING LAB: laboratorio Multimediale, di Coding e Robotica - n.1
- LABORATORIO PER L'INCLUSIONE - n.1
- GALILEO LAB : laboratorio di Scienze - n. 1
- Laboratori TecnoSpace di tipo esperienziale - n. 2
- Biblioteca Indoor-Outdoor - n. 1
- GreenLab - n. 1
- Ambienti polivalenti - n. 2
- Aule didattiche - n. 8
- LABORATORIO MUSICA INSIEME - n. 1

Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti:

La costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, in prospettiva innovativa e inclusiva, implica la rivisitazione del curriculum implicito ed esplicito, delle metodologie didattiche più rispondenti alle nuove tecnologie del digitale e un diverso ruolo del docente (mentore, affiancatore...) e dello studente (co-costruttore dell'apprendimento), in un setting educativo diversamente strutturato, sicuramente più fluido nella gestione degli spazi e più tecnologico. In considerazione delle fasce di età e all'impatto su inclusività, pari opportunità e superamento dei divari di genere, l'Istituto converge sull'utilità dell'uso delle seguenti metodologie:

1) TINKERING, pensare con le mani, creando oggetti o realizzando fenomeni scientifici con materiali poveri e/o di recupero. Attraverso la manualità lavora sui pre-requisiti: ciò diventa propedeutico per l'artigianato digitale che passa attraverso la progettazione di strisce di programmazione per cui l'oggetto creato interpreta istruzioni attraverso il pc. Tinkering, Coding/Robotica educativa e Making promuovono la fabbricazione di oggetti con l'utilizzo di tecnologie ma sempre all'interno di attività creative ed espressive.

2) IL DIGITAL STORYTELLING, metodologia il cui risultato finale è quello di un racconto costruito tramite elementi multimediali come video, audio, testi, mappe, immagini e non solo. La pratica della narrazione nelle sue varie forme - storymapping, transmedia, visual storytelling e video storytelling - con l'utilizzo delle TIC, favorisce l'immedesimazione nei personaggi creati e la consapevolezza delle proprie emozioni, si rivolge ai vari stili di apprendimento, promuove intelligenze multiple, prevede attività di apprendimento cooperativo, attività di apprendimento basato sulla risoluzione di problemi e sulla realizzazione di progetti.



3) Il C.L.I.L., un'opportunità di approfondire contenuti, saperi e culture diverse attraverso la lingua straniera. Gli studenti si aprono al confronto e, grazie a strumenti digitali e di indagine, interpretano la complessità del mondo naturale, sociale, culturale diventando protagonisti in contesti linguistici dotati di senso, partecipando attivamente ad attività di gruppo. 4) STEM, promuovere le pari opportunità e la peer education; si affida agli "Stem kids" di classe quinta la gestione a coppie (un maschio e una femmina) dei laboratori scientifici di Tinkering, Coding /robotica educativa rivolti anche ai più piccoli alunni.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26

Approfondimento progetto:

Animatore Digitale: formazione del personale interno - INNOVAMAT - PERCORSO 1

Area DigCompEdu:

1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale;
2. Pratiche di insegnamento e apprendimento.

INNOVAMAT - Matematica per competenze

Conoscere ed utilizzare le risorse didattiche e digitali del percorso Innovamat:

- "Costruzione delle conoscenze": insegnante guida; esplorazione di nuovi contenuti (dialogo e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

partecipazione alunni); rielaborazione individuale informazioni.

- "Esercitazioni individualizzate": esercitazione sistematiche e autonome per consolidare l'apprendimento; utilizzo di un algoritmo rileva le esigenze di ogni alunno per itinerari personalizzati; report dettagliato con dati relativi ai progressi della classe.

- "Laboratori": risoluzione di sfide insieme (dialogo matematico); scoperta e costruzione delle idee matematiche in modo esperienziale.

- "Spazi": lavoro in piccoli gruppi su diverse proposte interdisciplinari; promozione autonomia e creatività attraverso il gioco; costruzione, esercitazione e consolidamento delle idee matematiche.

- "Esercitazioni individualizzate": attività che si adattano automaticamente al ritmo di apprendimento di ciascun alunno; report dettagliati per interpretare e valutare i progressi degli alunni.

- "Risorse alunno": App auto-adattiva per rispondere alla diversità e adattarsi al ritmo di apprendimento di ogni alunno; Laboratorio del numero e Avventure (Quaderni per l'alunno).

- "Risorse insegnanti": accompagnamento e formazione per massimo sfruttamento del Progetto (risoluzione dubbi, sostegno nell'insegnamento, valutazione competenze, gestione diversità della classe); Report del Team direttivo (gestione panoramica dei progressi degli alunni; implementazione proposte scuola; report andamento progetto; tempi e valutazioni);

Gestore di classe: completa gestione delle lezioni. Itinerario didattico; guide didattiche digitali, risorse digitali per la classe; Tabella dei progressi: strumento digitale per seguire, in tempo reale, i progressi degli studenti con raccomandazioni per aiuto a superare eventuali difficoltà; Laboratorio del numero e Avventure (Guide didattiche);

- "Risorse classe": Scatole materiale manipolativo; App Innovamat.

Animatore digitale: formazione del personale interno - Strumenti digitali per il docente -
PERCORSO 2

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico.

Sono previsti interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico docente.

Il corso è organizzato in 4 Incontri in autoformazione finalizzato alla formazione del personale sugli applicativi gestionali in uso nel nostro istituto utili alla nostra didattica, progettazione e gestione interna.

Area DigCompEdu

1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale.

Il corso è organizzato in 4 Incontri in autoformazione finalizzato alla formazione del personale sugli applicativi gestionali in uso nel nostro istituto utili alla nostra didattica, progettazione e gestione interna.

Argomenti trattati:

Lezione 1

Utilizzo registro elettronico ARGO Docenti: accesso; gestione bacheca per pubblicazione; firma; inserimento attività; progettazioni; comunicazioni scuola-famiglia; assenze; inserimento progettazione didattica (visione form di riferimento); inserimento obiettivi valutazione in itinere; valutazioni in itinere.

Lezione 2

Utilizzo ARGO SCUOLANEXT: invio richieste varie; allegare autocertificazioni; pagamenti.

Sito area riservata docenti per il reperimento della modulistica aggiornata.

Lezione 3

Utilizzo CLASSROOM: creazione e gestione classi; caricamento files; accesso al drive; stream; assegnare compiti; comunicazione mailing list gestione classi.

Lezione 4



DRIVE: Gestione documenti e cartelle condivisi nel drive.

● Progetto: Il digitale per l'Innovazione didattica e la "leggerezza" organizzativa.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è stato pensato per sviluppare le aree di competenza del personale docente al fine di aggiornare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso la gestione e l'utilizzo delle tecnologie digitali con particolare focus sulle discipline STEM. L'obiettivo è in linea con quanto rilevato nel RAV e definito nel piano di Miglioramento dell'Istituto che punta, nel triennio, a migliorare i risultati di apprendimento in ambito logico-matematico per tutti gli studenti, con particolare attenzione per quelli con back ground migratorio, anche attraverso il supporto delle diverse discipline di studio (quadro digcompedu). La seconda linea di intervento di questo progetto è invece volta a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale amministrativo e di staff dirigenziale, ciò al fine di costruire una leadership leggera e di efficientare l'attività amministrativa attraverso la diffusione delle risorse digitali, la comunicazione e il problem solving (quadro digcomp 2.2). In riferimento al primo punto le aree



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

maggiormente implicate nel progetto sono le seguenti: -Coinvolgere e valorizzare professionalmente i docenti attraverso l'uso delle tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; -Gestire, organizzare e utilizzare tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; -Valorizzare le potenzialità degli studenti attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli stessi. In relazione al secondo punto, in vista del completamento della trasformazione digitale delle scuole, si punta sul prioritario sviluppo delle tre seguenti competenze: -Comunicare e collaborare -Creare contenuti digitali -Problem solving.

Importo del finanziamento

€ 51.457,30

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO

1. Le discipline STEM per sperimentare sin dalla scuola dell'infanzia: un percorso innovativo

La letteratura sottolinea un crescente interesse di ricerca nell'ambito dello sviluppo riguardo le abilità numeriche nei piccoli in età prescolare. A scuola, è presente una percentuale molto elevata di bambini che incontrano difficoltà legate al mondo dei numeri. Inoltre, nel corso del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tempo, diversi studenti tendono a perdere la propria naturale curiosità verso l'apprendimento dei contenuti scientifici. La prevenzione di tali difficoltà e la creazione di contesti che favoriscano apprendimenti coinvolgenti e significativi non può che prendere avvio sin dai primi anni di vita del bambino.

Tali consapevolezza pongono significative sfide alla Comunità Educante che deve interrogarsi su come poter supportare e mantenere vivo il desiderio di apprendere dei propri studenti.

Il presente percorso formativo raccoglie e cerca di tradurre nella pratica le recenti LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Tale acronimo, introdotto negli Stati Uniti agli inizi del XXI secolo, veicola un approccio interdisciplinare legato all'apprendimento e all'insegnamento scientifico, al fine di favorire negli studenti la capacità di creare connessioni e legami tra le conoscenze apprese attraverso uno studio preliminare delle discipline scientifiche e quanto elaborato a partire dalla sperimentazione sulla realtà che li circonda. In tal senso, l'idea è di promuovere e valorizzare l'uguaglianza, oltre a favorire lo sviluppo di competenze trasversali necessarie per la creazione di un'identità personale e professionale completa capace di comprendere la complessità del mondo. A partire da tali premesse, questa prospettiva veicola una concezione di didattica attiva, di tipo ludico e laboratoriale capace di promuovere apprendimenti significativi che intreccino teoria e pratica.

Destinatari:

L'incontro formativo è rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia curricolari e di sostegno.

Argomenti: Potenziamento cognitivo, Intelligenza emotiva, emozioni, empatia, warm cognition, apprendimento, intelligenza numerica, discipline STEM

Il percorso formativo permetterà ai corsisti di:

- Acquisire conoscenze e competenze che gli consentano di ideare esperienze di laboratorio (anche attraverso l'utilizzo di dispositivi informatici) volte a favorire negli alunni l'apprendimento del metodo scientifico, attraverso la valorizzazione del gioco, del movimento e della collaborazione tra pari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Acquisire conoscenze di base necessarie all'insegnamento delle discipline STEM nella scuola dell'infanzia.
- Approfondire elementi metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica del mondo, oltre a esaminare alcune problematiche didattiche significative.
- Essere supportati in itinere nell'ideazione e nello sviluppo di attività didattiche adeguate all'età dei discenti e alle loro capacità di apprendimento - che incrementino il pensiero creativo e la cooperazione tra pari, perseguendo un approccio di tipo laboratoriale, ludico ed esperienziale.

2. INNOVAMAT didattica competenziale della matematica - un percorso didattico per la scuola primaria" - Classi II e III.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale docente di scuola primaria impegnato sulle classi 2° e 3°. Le attività, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, sono mirate a trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze matematiche degli studenti. Le iniziative formative si svolgeranno nel periodo settembre 2024-aprile 2025. E' prevista un'unica edizione che porterà alla formazione di almeno dodici unità di personale docente.

Il percorso formativo permetterà ai corsisti di creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico negli studenti. L'obiettivo è di fornire strumenti, anche digitali, percorsi ed attività per potenziare le competenze di problem solving, creazione collegamenti, comunicazione e potenziamento dei processi logici negli studenti.

3. Utilizzo consapevole delle TECNOLOGIE DIGITALI per la produzione, la registrazione e l'elaborazione di prodotti multimediali nella scuola primaria e secondaria.

Il corso tratterà sia argomenti teorici, sia esperienze pratiche affrontate alla luce delle conoscenze teoriche acquisite. Scopo del corso è in primis quello di formare i docenti



all'utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali, ma si prefigge anche di porre i docenti più ardimentosi nella condizione di poter a loro volta coinvolgere gli studenti nelle pratiche tecnologiche e trasmettere loro i rudimenti tecnici per affrontare e gestire serenamente situazioni performative anche articolate.

La prima trattazione (teoria) verterà sulla conoscenza del fulcro delle attuali tecnologie, ossia il digitale. Questa parola, molto abusata ultimamente, nella coscienza di molti significa "tecnologia moderna", ma questa idea non corrisponde esattamente alla realtà. Il significato di digitale e la comprensione profonda di ciò che il termine implica è fondamentale per potersi approcciare alle nuove tecnologie senza timori, senza paura di commettere errori o peggio di combinare disastri.

La seconda trattazione (pratica) si occuperà di mettere i corsisti a contatto con la realtà operativa e le sue problematiche, e le soluzioni a tali problemi non saranno forniti direttamente dal docente, ma scaturiranno dagli stessi corsisti guidati dal docente, grazie alle conoscenze teoriche acquisite in precedenza. Nelle tecnologie infatti i processi non devono essere memorizzati e ripetuti in maniera meccanica, ma devono essere compresi e rielaborati ogni volta, in modo che la persona coinvolta in un problema possa in autonomia venirne a capo.

Nella terza fase (esercitazioni finali), verranno affrontate due situazioni reali, nelle quali gruppi di studenti si esibiscano in performance ed in cui venga richiesto ai corsisti di eseguire operazioni di amplificazione dell'evento e/o di registrazione dello stesso, per poi passare alla parte di post produzione fino al prodotto finale.

Infine nell'ultima fase (Prospettive) verrà dato uno sguardo al futuro e alle strategie per affrontarlo.

4. Laboratorio di formazione sul campo per STAFF DIRIGENZA: La leadership dell'innovazione e l'intelligenza artificiale.

Nell'ambito della TRANSIZIONE DIGITALE il percorso mira a fornire, al dirigente scolastico ed allo staff, gli strumenti dell'Intelligenza Artificiale per affrontare le sfide gestionali e organizzative implicate nell'attuale contesto nazionale e internazionale delle politiche educative e scolastiche.



Destinatari: Personale amministrativo, docenti e Dirigente Scolastico.

5. L'intelligenza numerica e matematica alla scuola primaria: un percorso innovativo

Argomenti: Potenziamento cognitivo, Intelligenza emotiva, potenziamento dei processi (lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente e fatti numerici), emozioni, empatia, warm cognition, apprendimento, intelligenza numerica, discipline STEM e strumenti di problem solving a scuola.

Obiettivi:

- Conoscere le basi della intelligenza numerica e l'identificazione dei processi neurobiologici e cognitivi sottostanti;
- Conoscere e utilizzare alcune strategie e alcuni strumenti di osservazione e di verifica;
- Promuovere conoscenze relative alla metodologia per l'insegnamento delle materie scientifiche;
- Progettare e pensare l'ambiente per potenziare l'intelligenza numerica;
- Acquisire conoscenze sullo sviluppo affettivo e sulle emozioni; warm cognition, neurobiologia della didattica del sorriso;
- Conoscere i modelli che spiegano il problem solving delle abilità implicate;
- Progettare e pensare la didattica per migliorare le prestazioni nel problem solving matematico.

PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE

1. Scuola Primaria INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE - COOPERATIVE LEARNING - DIDATTICA STEAM)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Percorso di formazione sulla transizione digitale: - scuola primaria (S.P.): Innovazione metodologico-didattica e steam (apprendimento esperienziale - cooperative learning - didattica steam):

Scuola primaria e le nuove sfide educative e didattiche.

Introduzione alla didattica innovativa nella scuola primaria.

Neuroscienze: i pilastri dell'apprendimento.

Apprendimento esperienziale: metodologia STEAM e PBL.

Approfondimento su Digital Storytelling e Game Base Learning: teoria e strumenti pratici.

Creazione di un prodotto digitale.

Laboratori esperienziali con esempi di progettazione e strumenti: Podcast, Coding e Outdoor Education.

Creazione di un prodotto digitale.

Progettazione a gruppi di laboratori STEAM/PBL con utilizzo di strumenti guida di design thinking.

2. Scuola Secondaria I grado INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE - COOPERATIVE LEARNING - DIDATTICA STEAM)

Scuola e territorio: AI, design thinking e service learning a supporto della comunità educante:

Introduzione alla didattica innovativa nella scuola Secondaria.

Apprendimento esperienziale attraverso la metodologia del design thinking.

Prototipazione di un'attività didattica innovativa.

Introduzione all'AI: rischi, opportunità, etica e didattica.

Apprendimento esperienziale attraverso la metodologia del service learning.

Sperimentazione degli strumenti AI.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Prototipazione di un'attività didattica innovativa.

3. LIVELLO AVANZATO - INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (DEBATE- GAME BASED LEARNING - TEAL -TINKERING)

Percorso di formazione su Innovazione metodologico-didattica e steam LIVELLO AVANZATO (debate- game based learning - teal -tinkering) per Scuola primaria e Secondaria di I grado



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Per l'intervento A l'idea del progetto è quella di utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare e creare nuovi spazi per l'apprendimento delle discipline STEM in un contesto di potenziamento linguistico. Partendo da setting spaziali interattivi si punta a favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Si tratta dei presupposti per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance delle studentesse e degli studenti. Sarà posta particolare attenzione alle discipline STEM da affrontare in modo innovativo dal punto di vista metodologico e aperto a uno scenario di internazionalizzazione dell'apprendimento anche attraverso l'approccio alle discipline STEM in lingua inglese. In linea con l'approccio innovativo all'apprendimento si colloca anche l'intervento B, qui si prevedono corsi di formazione di lingua inglese (vari livelli) ed italiano L2, per le certificazioni riconosciute dal MIM, rivolti ai docenti.

Importo del finanziamento

€ 87.100,59

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

D.M. 65/2023 - Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo (Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali



(D.M. 65/2023).

9 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Classi terze: CLIL IN ENGLISH: 4 Percorsi laboratoriali condotti secondo la metodologia delle discipline STEM, che coinvolge le seguenti discipline: scienze, ed. Civica, matematica e inglese.
- SCUOLA PRIMARIA - STARTERS: 1 Percorso laboratoriale, chiaro e progressivo, per accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento della lingua inglese al fine del raggiungimento delle abilità linguistiche - livello pre A1 - previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Pre A1 Starters permette ai ragazzi di fare il primo passo verso: comprensione di contenuti basici in inglese nel web; lettura e ascolto di libri, canzoni, programmi e film in inglese; comunicare con bambini di altre nazionalità.
- SCUOLA PRIMARIA - MOVERS 1e 2: 2 Percorsi laboratoriali, chiaro e progressivo, per accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento della lingua inglese al fine del raggiungimento delle abilità linguistiche - livello A1 - previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). A1 Movers permette ai ragazzi di fare il primo passo verso: comprensione di istruzioni basiche; prendere parte a semplici conversazioni; completare informazioni, scrivere brevi note su date, luoghi e tempi.
- SCUOLA SEC. I GRADO - MOVERS: 1 Percorso laboratoriale , chiaro e progressivo, per accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento della lingua inglese al fine del raggiungimento delle abilità linguistiche - livello A1 - previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). A1 Movers permette ai ragazzi di fare il primo passo verso: comprensione di istruzioni basiche; prendere parte a semplici conversazioni; completare informazioni, scrivere brevi note su date, luoghi e tempi.
- SCUOLA SEC. I GRADO - FLYERS: 1 Percorso laboratoriale , chiaro e progressivo, per accompagnare gli studenti nel loro percorso di apprendimento della lingua inglese al fine del raggiungimento delle abilità linguistiche - livello A2 - previste dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). A2 Flyers permette ai ragazzi di : comprendere l'inglese scritto di base; comunicare in situazioni familiari; comprendere e usare frasi ed espressioni di base; interagire con anglofoni che parlano



lentamente e chiaramente.

24 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

SCUOLA INFANZIA - Sezioni 5 anni: 3 Percorsi laboratoriali di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (Robotica educativa).

SCUOLA PRIMARIA - Classi prime e seconde: 4 Percorsi laboratoriali di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - ROBOTICA EDUCATIVA (coding unplugged).

SCUOLA PRIMARIA - Classi terze, quarte e quinte: 8 Percorsi laboratoriali di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione - SCIENZE/CODING in english.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Classi seconde: 5 Percorsi laboratoriali ENGLISH FOCUS COMPETENZE XXI secolo relativi all'acquisizione delle competenze per il XXI secolo (ENGLISH FOCUS COMPET XXI SEC), con approfondimento della lingua inglese, condotto secondo la metodologia delle discipline STEM.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Classi prime: 4 Percorsi laboratoriali STEM IN ENGLISH condotti secondo la metodologia delle discipline STEM; Discipline coinvolte: scienze, ed. Civica, matematica e inglese. Discipline coinvolte: geografia, scienze, tecnologia, arte, inglese.

3 Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

1. Corso annuale di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B2: corso annuale per raggiungimento livello di competenza linguistica B2 in linea con i percorsi specificati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.
2. Corso annuale per potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL: il corso CLIL consente di acquisire nelle discipline non linguistiche metodologie didattiche innovative circa l'uso veicolare o strumentale di una lingua straniera (Inglese).



3. ITALIANO L2 - Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera: il corso ha l'obiettivo di ampliare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti di italiano a stranieri attraverso un percorso di formazione finalizzato al conseguimento dell'esame di Certificazione DITALS di I livello (per i profili "Insegnamento dell'italiano a bambini" e "Insegnamento dell'Italiano ad adolescenti"). Rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena, la Certificazione DITALS è un titolo culturale che attesta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri. L'esame di Certificazione DITALS di I livello attesta una buona competenza generale nella didattica dell'italiano a stranieri, integrata da una competenza specifica in relazione a un particolare profilo di apprendenti. Il corso, della durata complessiva di 31 ore, prevede 11 interventi sui principali aspetti teorico-metodologici della glottodidattica e della didattica dell'italiano a stranieri, unitamente a 3 lezioni di simulazione sulle prove dell'esame di Certificazione DITALS di I livello (profili "bambini" e "adolescenti"). Il conseguimento dell'idoneità finale, che verrà rilasciata solo a chi seguirà almeno l'80% delle ore del corso e parteciperà attivamente alle attività proposte, consentirà ai corsisti di acquisire il prerequisito della formazione glottodidattica necessario per essere ammessi all'esame di Certificazione DITALS di I livello.

Approfondimento

Nel corso dei prossimi tre anni prioritario per completare la "Mission 1.4 del PNRR sarà:

-Progettare e realizzare un curriculum verticale digitale - trasversale alle discipline- per competenze e traguardi che miri a soddisfare le richieste del modello DIGCOMP 2.2 (competenze digitali per la cittadinanza europea) con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale #azione 15 PNSD; un curriculum digitale attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente inclusivo, teso al rinnovamento delle metodologie didattiche.

-Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati e i traguardi di competenza atti alla definizione del profilo dello "studente digitale". Introduzione di compiti autentici e/o prove comuni per classi parallele attraverso l'uso delle nuove tecnologie.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La necessità di potenziare il curricolo nel triennio 2022-2025, puntando al successo formativo degli alunni non italofofoni, apre la comunità educante ad una nuova riflessione sull' inclusività e trasversalità delle conoscenze/competenze attraverso il dialogo interculturale che, evitando stereotipi e pregiudizi, evidenzia l'interdipendenza delle nazioni e gli apporti delle diverse culture attraverso le migrazioni. Assumendo tale orientamento si auspica di orientare a una lettura meno etnocentrica del mondo proprio attraverso le discipline ed educazioni e di favorire maggiore equità nell'ambito formativo. In questa visione, le famiglie degli alunni non italofofoni sono da considerare come un ponte verso il dialogo, tra mediazione linguistica, conoscenza della cultura d'origine e valorizzazione della cultura italiana. Scuola e Famiglia insieme per favorire un terreno comune transculturale, dove contano gli universali che uniscono l'umanità piuttosto che i confini e le diversità che dividono, dove la costruzione di relazioni collaborative tra pari, italiani e non italiani, fondano la vera accoglienza e l'inclusione sociale di tutti, nessuno escluso.

Pertanto la proposta formativa sarà caratterizzata dai seguenti aspetti:

Il curricolo obbligatorio:

INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO: - intensificare i momenti laboratoriali del processo di insegnamento-apprendimento superando la dimensione trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal valore orientativo; sostenere la crescita delle competenze di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) ed alla dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza); in un'ottica inclusiva e transculturale si dovranno promuovere e potenziare anche i curricoli dell'educazione alla cultura sportiva, della musica e dell'educazione artistica;

- operare la transizione verso la valutazione formativa per l'apprendimento, dove l'oggetto dell'azione del valutare non è l'alunno ma la prestazione che si sta osservando in esperienze ed attività scolastiche autentiche e significative;

- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per potenziare le attitudini individuali e valorizzare le eccellenze; diagnosticare tempestivamente alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES) con procedure di screening validate; prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso proposte individualizzate inclusive e



sinergiche con focus sugli alunni non italofoni per i quali si richiede una revisione del protocollo di accoglienza e la programmazione di interventi strutturati di lungo, medio e breve periodo.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE : L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA , in coerenza con le Linee guida D.M.183 del 07/09/2024, è articolato nei tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione-Sviluppo economico e sostenibilità-Cittadinanza digitale . Centralità nel curriculum degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; dare nuovo impulso e supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica (Piano di RiGenerazione) attraverso la realizzazione ed ampliamento delle azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto. L'insegnamento ha carattere trasversale e i team docenti/consigli di classe sono chiamati a costruire annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali. Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il coinvolgimento di tutti i membri dei team/consigli. La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voto in decimi alla scuola secondaria) sarà condotta grazie a rubriche e griglie di osservazione condivise finalizzate ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica affrontate durante le attività didattiche. Si segnala l'utilizzo del "debate" per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo molto funzionale per le attività di cittadinanza e Costituzione.

MANTENERE LA CENTRALITÀ NEL CURRICOLO DEGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile dare nuovo impulso e supporto educativo e didattico alla sensibilità ecologica e alle competenze di tutela ambientale. Declinare gli obiettivi dell'Agenda 2030 in contenuti e percorsi disciplinari in prospettiva trasversale, rispetto all'educazione civica, e verticale in relazione al curriculum d'Istituto. Realizzare ed ampliare le azioni implicate nei progetti d'istituto quali l'Educazione all'aperto anche attraverso formazioni a livello diverso attivate da enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione come Slow Food Orti.



LE COMPETENZE DIGITALI:

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto resta il Piano scolastico per la didattica integrata che ha consentito nel periodo emergenziale di accelerare nel processo di conoscenza e uso del digitale nella didattica. L'impiego degli strumenti, pur in continua evoluzione, è migliorato e la competenza nell'utilizzo delle nuove metodologie didattiche legate al digitale (vedi anche Nuove linee guida per le discipline STEM D.M.197 del 29-12-22) da parte del corpo docente, sarà oggetto di percorsi formativi dei tre ordini di scuola.

Rientra, quindi, tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza digitale, per le quali il Collegio è chiamato a sviluppare integrazioni specifiche al curricolo di IS da adottare nel prossimo anno scolastico.

Il piano dell'offerta formativa dovrà espressamente includere proposte tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo, violenza di genere o reati tecnologici, eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Il digitale, anche grazie alle aule innovative (PNRR 4.0), sarà al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al coding e alla robotica, nonché di percorsi laboratoriali che mirino a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione (D.M. 65/23). Inoltre con le risorse del D.M. 66/2023 verrà dato un forte impulso alla formazione del corpo docente.

L'ORIENTAMENTO COME SISTEMA STRUTTURATO E COORDINATO

Con l'emanazione del decreto 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento, in cui viene messo in evidenza come esso svolga la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze degli studenti, necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

L'orientamento si configura come un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Centrale in tale processo appare il ruolo del sistema scolastico in quanto luogo insostituibile e determinante per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi



flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia e primaria. È già in questa fase che vengono attivati processi di sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini. Tali approcci favoriscono anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Il progetto d'Istituto sull'orientamento, pensato in verticale, culmina con la progettazioni dei moduli di orientamento formativo, che sono declinati nel dettaglio nella sezione ad essi dedicata sulla piattaforma (OF/Moduli di orientamento formativo).

Le proposte di arricchimento dell'O.F. sono :

1. COMPETENZE LINGUISTICHE
2. ORIENTAMENTO
3. STEM
4. INCLUSIONE
5. BENESSERE E SALUTE
6. PROGETTI DI POTENZIAMENTO PERCORSI MUSICALI
7. CITTADINANZA ATTIVA

Al loro interno l'elenco dei progetti che le caratterizzano, consultabili in dettaglio nella sezione del presente documento: OF/ Iniziative di ampliamento OF-Elenco attività.

1. COMPETENZE LINGUISTICHE

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un' O.F. adatta ai bisogni linguistico-espressivi e formativi dell'utenza complessa :

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti :

1. CAMBRIDGE: Potenziamento di Lingua Inglese in orario curricolare e co-curricolare

2. ITALIANO L2 - Corsi di italiano di prima e seconda alfabetizzazione.

3. PROGETTO BIBLIOTECA PRIMARIA/SECONDARIA

4. PROGETTO ECCELLENZE-BIBLIOTECA SCOLASTICA

5. #IOLEGGOPERCHÉ

4. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

2. ORIENTAMENTO

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un' O.F. che contribuisca a prevenire la disaffezione scolastica e a rendere gli alunni cittadini consapevoli delle proprie scelte orientandone i percorsi formativi (Linee guida per l'orientamento, D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022)

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti:

1. Imparare ad imparare-Camminiamo insieme
2. Percorso integrato "Club Job"
3. In Campo
4. Banca del Libro-Secondaria di I Grado
5. Progetto Servizio Civile Universale - La scuola del futuro
6. Progetti di recupero/potenziamento
7. Progetto "A MANO LIBERA!"
8. Progetto WE CARE
9. Progetto RESTART
10. Progetto Orientamento/Eccellenze CDP
11. Laboratori Scuola e Competenze 2021-2027

3. STEM

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un O.F. che preveda "azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative."(Linee guida per le discipline STEM, Nota prot.4588 del 24 ottobre 2023) :

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti:

1. INNOVAMAT

2. Laboratori di Formazione sul campo e di Ricerca azione

3. Laboratori competenze STEM (D.M.65/2023)

4. Coding e Robotica Educativa

5. Outdoor Education

6. Slow Food Orti

4. INCLUSIONE

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un OF che offra opportunità formative a più velocità coerenti con le potenzialità di sviluppo individuale:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.



L'IS ha attuato specifiche azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso il progetto per il recupero e il riequilibrio degli apprendimenti ed i progetti qui di seguito riportati :

1. P.E.Z. : "Disabilità, disagio, intercultura e orientamento"
2. Progetto "Special per l'inclusione"
3. SERVIZI AID
4. PROGETTO DI RECUPERO RIEQUILIBRIO DEGLI APPRENDIMENTI

5. BENESSERE E SALUTE

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un OF capace di promuovere il benessere dei ragazzi, potenziando le life skills, prevenendo comportamenti a rischio:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



- definizione di un sistema di orientamento.

Di seguito si riportano i progetti in dettaglio che stimolano la riflessione e la discussione su temi di promozione alla salute per uno stile di vita sano e consapevole nei giovani cittadini:

1. Progetto GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO, approvato con delibera del collegio docenti n.8 del 22-01-2016
2. Progetto sport SCUOLA ATTIVA KIDS
3. Progetto sport: SCUOLA ATTIVA JUNIOR
4. ASSO: A SCUOLA DI SOCCORSO
5. PROGETTO BENESSERE, PREVENZIONE E SALUTE-YOGA EDUCATIVO
6. Progetto educativo/didattico annuale di educazione alimentare e alla salute per le classi 4° e 5° della scuola primaria G. Giusti

6. PROGETTI POTENZIAMENTO PERCORSI MUSICALI

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un'O.F. che non solo sviluppi competenze di tipo musicale ma più in generale le capacità di espressione, di relazione incentivando l'espressione creativa dell'individuo e la cooperazione tra pari attraverso la musica:

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti:

1. Progetto Musicale "SINFONIA"
2. PROGETTI IN VERTICALE - Laboratori musicali per gli studenti delle scuole sec. di I grado a indirizzo musicale
3. PERCORSI MUSICALI - Iniziative musicali varie e Concorsi musicali

7. CITTADINANZA ATTIVA

Ogni progetto di questa sezione intende rispondere agli obiettivi formativi prioritari scelti dall'istituzione scolastica per realizzare un' O.F. che valorizzi l'educazione alla convivenza civile e alla legalità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei percorsi educativi tesi al pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, allo scopo di dare attuazione alle garanzie che la Costituzione della Repubblica italiana prevede.

1. Progetto INIZIATIVE DI LEGALITÀ
2. Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
3. Progetto KIVA
4. PERCORSI MUSEALI
5. LUCCA LEARNING CITY
6. WE CARE COMUNE DI LUCCA
7. Progetto MI.RI.A.M



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.ANNA "G.RODARI"	LUAA84601E
"G.GIUSTI"	LUAA84602G
S.ANNA VIA MATTEOTTI	LUAA84603L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
'G.GIUSTI'	LUEE84601Q
S. ANNA "DON LORENZO MILANI"	LUEE84602R
S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO	LUEE84603T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DEL PRETE" S.ANNA	LUMM84601P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Educazione civica

I traguardi di apprendimento sono stati progressivamente declinati in base ad ogni ordine e grado di scuola: Scuola dell'infanzia, V primaria e termine del Primo ciclo.

TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

L' alunno:

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Attiva atteggiamenti di ascolto attivo e critico ed è consapevole della complessità e della ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sè stesso e degli altri.

Comprende il processo di integrazione nelle diversità e vi partecipa.

Riconosce e rispetta i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali.

Riconosce le responsabilità personali, sociali e dei governi. Identifica i principali organismi



umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale e internazionale.

Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici - identitari (bandiera inno nazionale).

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Mette in relazione dati geo-storici e socio-culturali relativi ai processi di globalizzazione e maturare il senso di appartenenza al "sistema mondo".

Conosce e osserva i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

Ha compreso i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.

Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

Crea contenuti digitali ed utilizza il pensiero critico in relazione alle informazioni.

Ha piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANNA "G.RODARI" LUAA84601E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.GIUSTI" LUAA84602G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.ANNA VIA MATTEOTTI LUAA84603L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: 'G.GIUSTI' LUEE84601Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. ANNA "DON LORENZO MILANI" LUEE84602R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO LUEE84603T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DEL PRETE" S.ANNA LUMM84601P - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica, richiede, per definizione, l'utilizzo di didattiche attive, costruttiviste, laboratoriali, inclusive, digitali, l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, ambienti di apprendimento innovativi. La prospettiva deve essere focalizzata sul soggetto che apprende, e perciò prediligere la costruzione delle conoscenze tramite processi attivi, una tensione creativa tra esperienza, riflessione, pensiero, azione, e l'adattamento degli ambienti di apprendimento alle specifiche esigenze degli alunni e alle scelte metodologiche/didattiche dei docenti. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e



improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

In base al Decreto n. 35 emanato il 22 Giugno 2020 con cui si impartiscono alle Istituzioni Scolastiche le Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica sulla base di quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 entrata in vigore il 5 settembre 2019, si inserisce nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

Per ciascun anno di corso, l'insegnamento prevede 33 ore annue (quindi almeno un'ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per gli alunni della scuola dell'infanzia, le 33 ore della disciplina sono svolte dai docenti curricolari attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza e un costante approccio concreto alle tematiche inserite nel curriculum.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti. Ogni docente sarà quindi titolare della propria disciplina e titolare della disciplina di Educazione Civica, per il monte-ore a lui attribuito. Per raggiungere il predetto orario l'Istituto si avvale della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Non vi sarà dunque alcun aumento del monte orario, ma l'insegnamento dovrà svolgersi nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio. Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica i docenti sulla base della programmazione condivisa dall'intero Istituto svolgono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalla normativa, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Allegati:

Distribuzione_monte ore di educazione civica.pdf

Approfondimento

ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA



Nella Scuola dell'Infanzia il processo di insegnamento/apprendimento avviene attraverso le esperienze che i bambini fanno quotidianamente in modo spontaneo e che le insegnanti valorizzano e orientano in modo educativo, ma anche attraverso attività che sono state progettate per favorire lo sviluppo della competenza.

Pur nell'approccio globale attraverso i *"Campi di Esperienza"* si intravedono i saperi disciplinari:

"I discorsi e le parole" (comunicazione, lingua, cultura).

"La conoscenza del mondo" (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

"Linguaggi, creatività espressione" (gestualità, arte, musica, multimedialità).

"Il sé e l'altro" (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).

"Il corpo in movimento" (identità, autonomia, salute)

L'insegnamento della Religione Cattolica/Attività Alternativa è impartito per un'ora e mezza settimanale.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

Il monte orario settimanale di ciascuna disciplina è stato definito tenendo conto delle priorità formative e dei vincoli normativi (per il dettaglio si veda allegato ORARIO DISCIPLINE PRIMARIA_SECONDARIA I GRADO).

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C)

La C.M. 110 del 29/12/2011 prevede che venga attuato in ogni ordine di scuola un piano organizzativo e didattico che offra agli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. un percorso formativo non di tipo curricolare in senso stretto.

Nel piccolo gruppo vengono proposte esperienze gratificanti e contenuti significativi, al fine di promuovere la crescita e la consapevolezza individuale, unitamente alla capacità di saper entrare in rapporto con i compagni, in un contesto relazionale sereno e positivo.

Maturazione individuale e relazione con gli altri sono aspetti strettamente correlati, alla base di un percorso di educazione alla Cittadinanza Attiva.

Le famiglie che, al momento dell'iscrizione, hanno scelto di avvalersi delle attività alternative all'I.R.C., all'inizio dell'anno



scolastico esprimono, compilando un apposito modulo, l'opzione desiderata tra le proposte della scuola.

Per legge la scelta di avvalersi dell'I.R.C. o dell'attività alternativa all'I.R.C. è fatta dalla famiglia al momento dell'iscrizione e vale per l'intero corso di studi. L'eventuale variazione può essere richiesta al momento delle iscrizioni dell'a. s. in corso a valere per l'anno scolastico successivo.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

Attività di insegnamento e orari (art.4 - DM 176)

Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi prevedono:

- a) lezione strumentale
- b) teoria e lettura della musica
- c) musica di insieme

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente".

Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede per gli alunni iscritti 33 ore curricolari settimanali (30+3).

Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

L'orario delle lezioni individuali e di musica d'insieme è stabilito dagli insegnanti dopo aver raccolto particolari e certificate esigenze delle famiglie degli allievi. Una volta concluse queste operazioni, verrà rilasciata a ciascun alunno comunicazione di conferma dell'orario stesso da parte del proprio docente di Strumento e/o dall'istituto.



Allegati:

ORARIO-DISCIPLINE-PRIMARIA_SECONDARIA-I-GRADO-a.s.-2024-2025.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le Indicazioni Nazionali 2012 sono in atto da un quinquennio. In questi anni il contesto culturale e sociale è stato caratterizzato da molteplici cambiamenti. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. Pertanto, così come si legge nel Documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (Nota Miur n. 16616 25/09/2018), è importante che il Collegio dei Docenti riprenda la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità, alla luce dei cambiamenti del sociale. Fare scuola oggi significa infatti mettere in relazione la complessità di nuove modalità di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Nello stesso tempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, fornendo un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. In questo contesto l'Istituto si propone come finalità la riflessione permanente sul curricolo all'interno dei dipartimenti d'ambito e nei gruppi di studio che si configurano come laboratori di ricerca e sperimentazione metodologico-didattica permanente. I nuclei portanti su cui vengono impostate le azioni, sullo sfondo dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, sono gli strumenti culturali irrinunciabili: le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, gli ambiti della storia e della geografia, il pensiero matematico, il pensiero computazionale, il pensiero scientifico, le Arti, il corpo e il movimento, le competenze sociali, digitali, metacognitive. Nelle azioni progettuali si pone una



particolare cura alle competenze culturali-interculturali, cognitive, socio-affettive degli studenti, promuovendo un approccio formativo ai saperi di base attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo di una pluralità di codici e di linguaggi. L'approccio metodologico tende alla valorizzazione della persona, al fine di realizzare l'inclusione e mantenere la coesione sociale, nell'ottica della costruzione di un'identità comune. Obiettivi prioritari sono il successo formativo di tutti gli studenti e la formazione della classe come gruppo attraverso la costruzione di legami cooperativi fra i suoi componenti. Le finalità vengono perseguite all'interno di una cornice che vede la scuola come luogo accogliente, partecipato e condiviso, in cui gli studenti sono coinvolti come parte attiva, luogo in cui si realizza un'alleanza educativa con i genitori, nel riconoscimento dei reciproci ruoli e nel vicendevole supporto nelle comuni finalità educative. I docenti elaborano la progettazione didattica utilizzando il curricolo d'Istituto e descrivono le unità di apprendimento e le unità di competenza attraverso un modello di progettazione condiviso. Dal corrente anno scolastico sono previsti incontri di raccordo per classi parallele per il confronto e la condivisione metodologico-didattica e la diffusione di buone pratiche.

Allegato:

UDA FORMATIVA_UDA EDUCAZIONE CIVICA_2024_2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze



- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei



diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la



storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Comprendere il significato delle regole, diritti e doveri: per un primo approccio alla Costituzione

- i principali simboli identitari della nazione
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Partecipazione alle seguenti iniziative:

21 marzo : Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

23 maggio: Giornata della Legalità

Incontro con gli agenti della polizia di quartiere (per i bambini di 5 anni)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ Piccoli cittadini crescono nella natura

Piccoli cittadini crescono nella natura

Comprendere il significato di sviluppo sostenibile per non distruggere il nostro pianeta e agire con comportamenti di salvaguardia dell'ambiente

-regole basilari per la raccolta differenziata

- pratiche del riciclo dei materiali e loro riutilizzo creativo

-fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi

-comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

22 aprile: Partecipazione alle iniziative relative alla Giornata della Terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● I discorsi e le parole

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ **Piccoli cittadini crescono creativamente.**

- Ascoltare con piacere la musica, percepire le potenzialità sonore del proprio corpo e la sonorità degli strumenti e degli oggetti anche attraverso le tecnologie.



- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività.

Nella scuola dell'infanzia sarà data grande importanza a presentare vari tipi di linguaggi per conoscere ed esprimere se stessi, le proprie potenzialità ed inclinazioni. La multimedialità sviluppa la multidimensionalità, tutte le dimensioni del bambini, non solo la parola, e permette di utilizzare vari tipi di risorse per rendere il processo di apprendimento sempre più personalizzato e attento alle peculiarità espressive di ognuno.

Verrà incoraggiato l'uso di vari modi di rappresentazione attraverso l'utilizzo di un approccio interculturale che metta in connessione media e linguaggi diversi come strumenti di conoscenza e rappresentazione della realtà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è stato elaborato da tutti i docenti, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, all'interno dei dipartimenti d'ambito. Ogni gruppo è stato articolato in modo flessibile, tenendo conto dell'ambito di appartenenza e della continuità verticale. Particolare attenzione è stata posta agli snodi fondamentali degli anni-ponte, organizzando ambiti di raccordo infanzia/primaria e primaria/secondaria. Si è partiti dalla lettura ragionata delle linee guida delle Indicazioni Nazionali, avviando un confronto sui principi, le finalità, l'organizzazione del curricolo d'istituto dalla scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado, definendo la progressione degli apprendimenti e tendendo ad armonizzare le metodologie, le strategie didattiche e gli stili educativi nei tre ordini di scuola. Dal confronto è emersa come scelta programmatica una didattica inclusiva di tipo laboratoriale, in cui le discipline si configurano come strumenti formativi. Le riflessioni condivise sono state elaborate in schemi di sintesi. Sono stati poi indicati i traguardi al termine della scuola dell'Infanzia, della classe terza, della classe quinta, del primo ciclo d'istruzione. La



progressione delle conoscenze e delle abilità è stata scandita per ogni annualità. A partire da questi assunti di base sono stati articolati i curricoli verticali dei campi di esperienza e delle discipline. Periodicamente il curricolo viene sottoposto ad aggiornamenti e rivisitazioni, in base ai bisogni e alle criticità che emergono durante le sperimentazioni didattiche. La Normativa di riferimento in questo ultimo triennio 2022-2025 ha consentito di revisionare il Curricolo su tre matrici fondamentali: Orientamento-STEM- Educazione Civica; un processo che ha consentito ai docenti di aggiornarsi su metodologie/nuovi strumenti e interconnessioni tra discipline per portare al successo formativo tutti i gruppi di studenti e contrastare la disaffezione scolastica.

Per quanto riguarda gli alunni di origine straniera, nel Protocollo di Accoglienza alunni con background migratorio è stata predisposta una sezione specifica dedicata al curricolo integrato con il curricolo di Istituto (s.v. "PROPOSTE DI EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ -Per un approccio interculturale al curricolo d'Istituto") al fine di offrire ai docenti Procedure (esempi di svolgimento dell'attività), Accorgimenti metodologici e Strumenti da impiegare agevolmente nella didattica: l'obiettivo fondamentale degli interventi di inclusione consiste nel proporre attività didattiche che coinvolgano maggiormente gli studenti con background migratorio. A tal proposito è stato elaborato un programma di interventi a livello verticale, che suggeriscono efficaci approcci metodologici. Le attività programmate fanno riferimento all'ambito umanistico; in futuro saranno avanzate proposte operative anche in ambito scientifico - tecnologico.

Allegato:

Protocolli alunni DSA_screening_accoglienza_inclusione_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Da diversi anni l'Istituto ha aderito a proposte formative di rete o ha progettato percorsi all'interno dell'Istituto relativamente alla didattica per competenze. Sono state elaborate in itinere le rubriche valutative sulla Comunicazione, sul Problem solving, su Imparare a



imparare, sulle Competenze sociali e civiche. All'interno di appositi gruppi di lavoro sono state inoltre progettate e sperimentate unità di competenza e compiti autentici. Si ritiene opportuno, tuttavia, avviare un processo di rilettura e di aggiornamento delle rubriche, intersecando le dimensioni delle competenze con i traguardi e gli obiettivi degli ambiti disciplinari. Si è avviato inoltre un processo di riflessione per la costruzione e la messa a punto di strumenti metacognitivi e autovalutativi da parte degli alunni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'Istituto sono state elaborate le rubriche valutative relative alle competenze Comunicare, Risolvere problemi, Imparare a imparare. Nella rubrica valutativa sul comportamento confluiscono le competenze Collaborare e Partecipare e Agire in modo autonomo e responsabile. A partire dalle Competenze chiave di cittadinanza, inoltre, sono state elaborate le rubriche valutative per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Tali strumenti costituiscono una ulteriore guida per la progettazione e un riferimento per la compilazione della certificazione delle Competenze.

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANNA "G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:

<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono.

Comprendere il significato delle regole, diritti e doveri: per un primo approccio alla Costituzione

- i principali simboli identitari della nazione
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Partecipazione alle seguenti iniziative:

21 marzo : Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

23 maggio: Giornata della Legalità

Incontro con gli agenti della polizia di quartiere (per i bambini di 5 anni)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Piccoli cittadini crescono nella natura.

Piccoli cittadini crescono nella natura

Comprendere il significato di sviluppo sostenibile per non distruggere il nostro pianeta e agire con comportamenti di salvaguardia dell'ambiente

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali e loro riutilizzo creativo



-fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi

-comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

22 aprile: Partecipazione alle iniziative relative alla Giornata della Terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli cittadini crescono creativamente.**

- Ascoltare con piacere la musica, percepire le potenzialità sonore del proprio corpo e la sonorità degli strumenti e degli oggetti anche attraverso le tecnologie.
- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività.

Nella scuola dell'infanzia sarà data grande importanza a presentare vari tipi di linguaggi per conoscere ed esprimere se stessi, le proprie potenzialità ed inclinazioni. La multimedialità sviluppa la multidimensionalità, tutte le dimensioni del bambini, non solo la parola, e permette di utilizzare vari tipi di risorse per rendere il processo di apprendimento sempre più personalizzato e attento alle peculiarità espressive di ognuno.

Verrà incoraggiato l'uso di vari modi di rappresentazione attraverso l'utilizzo di un approccio interculturale che metta in connessione media e linguaggi diversi come strumenti di conoscenza e rappresentazione della realtà.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: "G.GIUSTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:
<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Piccoli cittadini crescono.**

Comprendere il significato delle regole, diritti e doveri: per un primo approccio alla Costituzione

- i principali simboli identitari della nazione
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Partecipazione alle seguenti iniziative:

21 marzo : Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie



23 maggio: Giornata della Legalità

Incontro con gli agenti della polizia di quartiere (per i bambini di 5 anni)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli cittadini crescono nella natura.**

Piccoli cittadini crescono nella natura

Comprendere il significato di sviluppo sostenibile per non distruggere il nostro pianeta e agire con comportamenti di salvaguardia dell'ambiente

-regole basilari per la raccolta differenziata

- pratiche del riciclo dei materiali e loro riutilizzo creativo

-fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi

-comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

22 aprile: Partecipazione alle iniziative relative alla Giornata della Terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli cittadini crescono creativamente.**

- Ascoltare con piacere la musica, percepire le potenzialità sonore del proprio corpo e la sonorità degli strumenti e degli oggetti anche attraverso le



tecnologie.

- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività.

Nella scuola dell'infanzia sarà data grande importanza a presentare vari tipi di linguaggi per conoscere ed esprimere se stessi, le proprie potenzialità ed inclinazioni. La multimedialità sviluppa la multidimensionalità, tutte le dimensioni del bambini, non solo la parola, e permette di utilizzare vari tipi di risorse per rendere il processo di apprendimento sempre più personalizzato e attento alle peculiarità espressive di ognuno.

Verrà incoraggiato l'uso di vari modi di rappresentazione attraverso l'utilizzo di un approccio interculturale che metta in connessione media e linguaggi diversi come strumenti di conoscenza e rappresentazione della realtà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANNA VIA MATTEOTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la



supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:
<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono.

Comprendere il significato delle regole, diritti e doveri: per un primo approccio alla Costituzione

- i principali simboli identitari della nazione
- regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Partecipazione alle seguenti iniziative:

21 marzo : Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

23 maggio: Giornata della Legalità

Incontro con gli agenti della polizia di quartiere (per i bambini di 5 anni).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ Piccoli cittadini crescono nella natura.

Piccoli cittadini crescono nella natura

Comprendere il significato di sviluppo sostenibile per non distruggere il nostro pianeta e agire con comportamenti di salvaguardia dell'ambiente

- regole basilari per la raccolta differenziata



- pratiche del riciclo dei materiali e loro riutilizzo creativo
 - fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
 - comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente
- 22 aprile: Partecipazione alle iniziative relative alla Giornata della Terra

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Piccoli cittadini crescono creativamente.**

- Ascoltare con piacere la musica, percepire le potenzialità sonore del proprio corpo e la sonorità degli strumenti e degli oggetti anche attraverso le tecnologie.
- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività.

Nella scuola dell'infanzia sarà data grande importanza a presentare vari tipi di linguaggi per conoscere ed esprimere se stessi, le proprie potenzialità ed inclinazioni. La multimedialità sviluppa la multidimensionalità, tutte le dimensioni del bambini, non solo la parola, e permette di utilizzare vari tipi di risorse per rendere il processo di apprendimento sempre più personalizzato e attento alle peculiarità espressive di ognuno.

Verrà incoraggiato l'uso di vari modi di rappresentazione attraverso l'utilizzo di un approccio interculturale che metta in connessione media e linguaggi diversi come strumenti di conoscenza e rappresentazione della realtà.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: 'G.GIUSTI'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricula verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricula disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:

<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Dettaglio Curricolo plesso: S. ANNA "DON LORENZO MILANI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:
<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Dettaglio Curricolo plesso: S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:
<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Dettaglio Curricolo plesso: "DEL PRETE" S.ANNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la



supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricoli verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado. I curricoli disciplinari possono essere consultati , previa autorizzazione con password dedicata, alla pagina:
<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con l'emanazione del decreto 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento, in cui viene messo in evidenza come esso svolga la funzione di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze degli studenti, necessarie per definire (o ridefinire) i propri obiettivi personali e professionali in rapporto al contesto e per elaborare un progetto di vita con la capacità di sostenere le scelte che esso comporta.

L'orientamento si configura come un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. Centrale in tale processo appare il ruolo del sistema scolastico in quanto luogo insostituibile e determinante per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria. È già in questa fase che vengono attivati processi di sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini. Tali approcci favoriscono anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

In allegato, è descritto il progetto d'Istituto pensato in verticale e che culmina con la



progettazioni dei moduli di orientamento formativo, che sono declinati nel dettaglio nella sezione ad essi dedicata sulla piattaforma. Considerato che l'Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado cioè di scoprire e potenziare le proprie capacità, conoscere se stesso e il proprio metodo di studio, attraverso azioni di supporto, rinforzo e accompagnamento alla scelta, i Moduli sono progettati dai docenti all'interno di ogni consiglio di classe per un totale di 30 h, che comprendono:

1. attività di didattica orientativa - l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e si colloca in maniera trasversale nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline), compresa l'educazione civica, in quanto valore a sostegno dei processi di scelta;
2. attività di orientamento formativo - accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio);
3. uscite didattiche e/o viaggi di istruzione con finalità orientante - accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

Allegato:

L'ORIENTAMENTO COME SISTEMA STRUTTURATO E COORDINATO.docx.pdf

Approfondimento

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha lavorato per gruppi d'ambito disciplinare, con la supervisione di esperti esterni, per costruire dei curricula verticali che partono dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado.

I curricula disciplinari possono essere consultati alla pagina (tramite autorizzazione e password dedicata):

<https://www.lucca3.edu.it/area-docenti/>



Dall'a.s. 2023-24 l'Istituto si è dotato di un regolamento specifico che norma, ai sensi del D. M. 176 del 1 Luglio 2022, i "Percorsi ad Indirizzo Musicale".

E' possibile consultare il regolamento sul sito dell'Istituto alla pagina:

<https://www.lucca3.edu.it/documento/regolamento-dei-percorsi-ad-indirizzo-musicale-della-scuola-secondaria/>



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Certificazioni Cambridge

Corsi Cambridge con madrelingua preparatori per studenti per le certificazioni Movers /Flyers (n.14 certificazioni conseguite)

Scuola primaria

n.3 corsi Starters 20h e Movers 20h e 25h: classi III-IV-V

Scuola secondaria di I grado

n.3 corsi Movers/Flyers 30h-30h e Flyers/Ket 40h: classi I-II-III

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.

○ Attività n° 2: STEM in ENGLISH

D.M.65/2023

Scuola secondaria di I grado -personale esterno

n.9 moduli di 15h: classi I-II

n.4 moduli di 15h CLIL: classi III

Classi I: STEM IN ENGLISH - Percorso CLIL laboratoriale condotto secondo la metodologia delle discipline STEM; Discipline coinvolte: scienze, ed. Civica, matematica e inglese.

Classi II: ENGLISH FOCUS COMPETENZE XXI secolo - Percorso CLIL laboratoriale relativo all'acquisizione delle competenze per il XXI secolo (ENGLISH FOCUS COMPET XXI SEC), con approfondimento della lingua inglese, condotto secondo la metodologia delle discipline STEM. Discipline coinvolte: geografia, scienze, tecnologia, arte, inglese.

Classi III: CLIL IN ENGLISH - Percorso laboratoriale condotto secondo la metodologia delle discipline STEM, che coinvolge le seguenti discipline: scienze, ed. Civica, matematica e inglese.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.

○ **Attività n° 3: SCIENZE-CODING in ENGLISH**

Scuola primaria: moduli di 10h corsi con personale esterno: classi II-IV-V dell'istituto (totale 5 classi)

SCIENZE/CODING in english

Percorsi svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.



Laboratori svolti in presenza, rivolti a gruppi di almeno 9 studenti e tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM, LINGUA INGLESE e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor.

Approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.



○ **Attività n° 4: MODULO INGLESE B2**

D.M.65/2023

Il corso, con madrelingua, è di 32h ed è preparatorio al conseguimento della certificazione B2 di n.5 docenti

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.

○ **Attività n° 5: CLIL IN ENGLISH**

Corso di 30h , tenuto da un madrelingua, dedicato alla metodologia CLIL: partecipanti n.5 docenti



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.

○ **Attività n° 6: ITALIANO L2**

Preparazione al DITALS

ITALIANO L2 - Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera

Il corso ha l'obiettivo di ampliare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti di italiano a stranieri attraverso un percorso di formazione finalizzato al conseguimento dell'esame di Certificazione DITALS di I livello (per i profili "Insegnamento dell'italiano a bambini" e "Insegnamento dell'Italiano ad adolescenti").

Rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena, la Certificazione DITALS è un titolo culturale che attesta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri.

L'esame di Certificazione DITALS di I livello attesta una buona competenza generale nella didattica dell'italiano a stranieri, integrata da una competenza specifica in relazione a un particolare profilo di apprendenti.



Il conseguimento dell'idoneità finale, che verrà rilasciata solo a chi seguirà almeno l'80% delle ore del corso e parteciperà attivamente alle attività proposte, consentirà ai corsisti di acquisire il prerequisito della formazione glottodidattica necessario per essere ammessi all'esame di Certificazione DITALS di I livello.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Metodologie innovative e multilinguismo per l'apprendimento attivo.

○ **Attività n° 7: COMPETENZE ADULTI IN MOVIMENTO** **- ERASMUS+**

Partecipazione di n. 4 docenti scuola primaria a Progetto di mobilità per discenti adulti.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DALL'OSSERVAZIONE ALL'ARGOMENTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA

TITOLO DELL'AZIONE: ***DALL'OSSERVAZIONE ALL'ARGOMENTAZIONE***

DESCRIZIONE DELL'AZIONE:

I percorsi didattici STEM, centrati sulla DIDATTICA LABORATORIALE, si sviluppano a partire dal vissuto attraverso la riflessione stimolata e la problematizzazione, alla formulazione di ipotesi e di soluzioni.

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è il protagonista di un'attività, è un elemento fondamentale della didattica perché consente agli studenti di:

- formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati;
- argomentare le proprie scelte;
- negoziare significati e conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze;
- selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico;
- sperimentare;
- indagare;



- riflettere;
- contestualizzare l'esperienza;
- utilizzare la discussione e l'argomentazione (sia individuale sia di gruppo);
- rafforzare negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero;
- imparare dai propri errori e da quelli altrui;
- aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie;
- promuovere l'inclusione.



Metodologie usate		Setting d'aula
Prospettiva di apprendimento* <input type="checkbox"/>	Prospettiva d'insegnamento**	
<ul style="list-style-type: none">• Apprendimento cooperativo	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.✓ Insegnare attraverso l'esperienza.✓ Favorire la didattica inclusiva.✓ Promuovere la creatività e la curiosità.✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.✓ Utilizzare attività	<ul style="list-style-type: none">- Classe dinamica o "scomposta" (classe in grado di poter essere ristrutturata velocemente in base alle esigenze);- FASE INIZIALE: disposizione a semicerchio o simile;- FASE DI LAVORO: banchi disposti ad isole (da 2 a max 5 studenti) con al centro materiali condivisi);- postazioni PC/LIM a disposizione (almeno una);- angolo materiali a disposizione immediata;



	laboratoriali.	
<ul style="list-style-type: none">• Learning by doing	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare attività laboratoriali.✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.✓ Favorire la didattica inclusiva.	<p>L'aula (interna, esterna o laboratorio) diventa lo scenario nel quale i gruppi di alunni, agiscono in fasi diverse, ma ben organizzate dall'insegnante:</p> <ul style="list-style-type: none">• I banchi sono disposti ad isole da 3 o 4 postazioni al massimo;• L'angolo digitale pronto per l'eventuale ricerca in rete utile a rispondere a dubbi ed incertezze sui materiali utilizzati.



<ul style="list-style-type: none">• Problem solving e metodo induttivo	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare attività laboratoriali.✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.	<p>La strutturazione dell'aula può essere modificata in base alle attività previste</p> <ul style="list-style-type: none">- FASE INIZIALE: Circle time, per riflettere sul processo di lavoro e sull'attività del gruppo.- FASE DI LAVORO:<ul style="list-style-type: none">- Per il lavoro di gruppo: isole di lavoro: più banchi disposti in modo che si formino piani di lavoro più ampi che favoriscono la comunicazione e l'ascolto.- Per la condivisione in plenaria: - banchi a ferro di cavallo per permettere di vedere i relatori e i supporti visivi ma nel contempo permettere che gli studenti si vedano tra loro.- due file disposte in modo frontale per consentire lo scambio ed il confronto tra gli alunni.- Per la discussione nel gruppo classe: circle time (sedie in cerchio senza i banchi)
--	---	--



<ul style="list-style-type: none">● Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare il pensiero critico.✓ Sviluppare capacità logiche.✓ Utilizzare attività laboratoriali.✓ Sviluppare	<p>Ambiente fisico adatto a sostenere l'apprendimento di tutti gli alunni, capace di rispondere alle esigenze individuali, nel lavoro indipendente, e del gruppo durante la collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- spazi con tavoli o banchi disposti a isole;- aree di studio indipendente per gli alunni quando hanno bisogno di lavorare da soli;- flessibilità e facilitazione del movimento in aula. <p>Arredo scolastico funzionale ad una varietà di compiti e che consenta di ospitare una varietà di materiali, strumentazioni e prodotti; pensato come "zone di specialità": spazio per es. del</p>



	<p>l'autonomia degli alunni.</p>	<p>laboratorio scientifico, zone di ascolto, angolo per il PC, centro per coltivare interessi e per l'apprendimento.</p> <p>Ambiente in grado di garantire agli studenti l'accesso ai materiali di cui hanno bisogno quando lavorano in modo da rendere minimo il disturbo e massimizzare l'efficienza.</p>
<ul style="list-style-type: none">• Debate	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare il pensiero critico.✓ Sviluppare capacità logiche.✓ Cercare e selezionare le fonti.✓ Sviluppare competenze comunicative.✓ Potenziare l'uso del linguaggio tecnico e della capacità espositiva e argomentativa.	<ul style="list-style-type: none">- Il setting <u>rispecchierà</u> le diverse fasi del lavoro.-- Fase iniziale:<ul style="list-style-type: none">- banchi a ferro di cavallo o semicerchio in modo che tutti si possano vedere e vedere lavagna/cartellone/LIM (fase in cui vengono ripetute le modalità del <u>debate</u>, i ruoli; viene esplorato il tema attraverso brainstorming).-- Fase intermedia:<ul style="list-style-type: none">- banchi ad isole, dove lavorano i membri dei gruppi.- Fase pratica:<ul style="list-style-type: none">- Nel debate formativo disposizione utile al dibattito, ad esempio due isole che si possono guardare.- Nel debate competitivo si può prevedere anche uno spazio per la giuria.-- Fase conclusiva:<ul style="list-style-type: none">- Struttura a cerchio o a semicerchio.- Nel debate formativo momento di confronto e di sintesi



	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare competenze collaborative e civiche.✓ Prendere in esame più punti di vista.✓ Favorire la capacità di prendere decisioni basate su evidenze.✓ Promuovere i processi di metacognizione e di autoconsapevolezza e la propria autostima.✓ Comprendere che il fine di una discussione o di un dibattito non è tanto la vittoria quanto una maggiore consapevolezza.	<p>negoziata.</p> <p>- Nel debate competitivo valutazione con argomentazione finale e feedback. Collocazione specifica per la giuria.</p>
<ul style="list-style-type: none">• Gamification	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare attività laboratoriali.	<p>L'ambiente di apprendimento comprende non solo lo spazio fisico (aula scolastica, laboratorio tecnologico, spazi all'aperto) ma anche quello creato attraverso la rete, virtuale e digitale</p>



	<ul style="list-style-type: none">✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.✓ Favorire la didattica inclusiva.	<p>(pc, lim, tablet) e le interazioni che in essa si generano. Il setting è caratterizzato da FLESSIBILITA', per favorire lo scambio, la relazione e la discussione;</p> <p>FUNZIONALITA', l'ambiente collaborativo deve essere "aumentato", selezionando e fornendo agli studenti una pluralità di risorse utili in diversi formati;</p> <p>ACCESSIBILITA' e CONNETTIVITA' per facilitare la fruizione delle tecnologie fornite dalla scuola, bisogna preventivamente accertare disponibilità, funzionalità e adeguatezza delle dotazioni.</p>



<ul style="list-style-type: none">• Project based learning	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare attività laboratoriali.✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.	<p>FASE 1. IDEAZIONE DEL PROGETTO DA REALIZZARE (definizione dell'idea del progetto, del problema significativo da risolvere, cosa si vuole realizzare con il progetto stesso)</p> <p>FERRO DI CAVALLO Disposizione adatta alle discussioni in classe, perché permette di vedersi tutti in volto. È una buona soluzione anche per le lezioni che prevedono l'utilizzo di LIM, perché permette di focalizzare l'attenzione degli studenti sullo strumento tecnologico e agevola l'interazione con esso, con il docente e con i propri compagni.</p> <p>oppure</p> <p>CIRCLE TIME Disposizione a cerchio dei componenti, così che ciascuno può avere l'attenzione di tutti. Tale metodo stimola l'inclusione e <u>elimina</u> le disparità tra alunni e insegnante poiché esso fa parte del cerchio e sarà allo stesso livello degli alunni, favorisce le competenze individuali valorizzando le potenzialità e la diversità di ciascun alunno.</p> <p>FASE 2. PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO (gli studenti si impegnano in un processo rigoroso volto a porre domande, trovare risorse e informazioni utili alla pianificazione del progetto)</p> <p>A ISOLE La classe è suddivisa in piccoli gruppi mediante criteri stabiliti dal docente e in funzione dell'attività da svolgere. Tramite questa disposizione dei banchi gli studenti si confrontano vicendevolmente ed ognuno può apportare il proprio contributo arricchendo le conoscenze degli altri. Lo spazio di apprendimento comprende non solo lo spazio fisico (aula scolastica, laboratorio tecnologico, spazi all'aperto) ma anche quello creato attraverso la rete, virtuale e digitale.</p>
--	---	---



		<p>(pc, LIM, tablet) e le interazioni che in essa si generano.</p> <p>FASE 3: ESECUZIONE (fase operativa di realizzazione del progetto)</p> <p>A ISOLE La classe è suddivisa in piccoli gruppi mediante criteri stabiliti dal docente e in funzione dell'attività da svolgere. Tramite questa disposizione dei banchi gli studenti si confrontano vicendevolmente ed ognuno può apportare il proprio contributo arricchendo le conoscenze degli altri.</p> <p>FASE 4: CHIUSURA (la fase in cui gli studenti rendono pubblico il loro progetto condividendolo e spiegandolo o presentandolo a persone anche al di fuori della classe)</p> <p>Allestimento ad anfiteatro (AGORÀ) È lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria. Disposizione frontale dei banchi ad arco, ma con un orientamento direzionato verso la lavagna o la cattedra.</p>
--	--	---



		<p>oppure</p> <p>CONFERENZA Gli studenti siedono tutti insieme attorno ad un unico tavolo. In questa configurazione simula un possibile futuro ambiente lavorativo e permette agli studenti di prepararsi fin da subito a parlare in pubblico e a turni, rispettando i tempi e le opinioni dei compagni.</p>
<ul style="list-style-type: none">• Role playing	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare attività laboratoriali.✓ Sviluppare l'autonomia degli alunni.✓ Favorire la didattica inclusiva.	<p>Lo spazio scenico può essere allestito all'interno della classe o in altri ambienti a disposizione della scuola (giardino, aula, all'aperto, spazio teatro, palestra, ...).</p> <p>L'ambiente dovrà essere:</p> <p>ACCOGLIENTE: gli studenti devono sentirsi a proprio agio. INFORMALE: non troppo strutturato FLESSIBILE: gli arredi devono poter essere spostati in base alle esigenze. ABBASTANZA AMPIO: deve lasciare sufficiente spazio per muoversi; deve poter consentire anche il lavoro in sottogruppi PROTETTO DA INTERRUZIONI</p> <p>Il setting assumerà una diversa strutturazione a seconda delle fasi di lavoro.</p> <p>Fase iniziale:</p>



		<p>-banchi a ferro di cavallo o sedie disposte a semicerchio modo che l'insegnante e gli alunni possono vedersi comunicare.</p> <p>Fase intermedia:</p> <p>-spazio scenico per gli attori e una zona con le sedie per osservatori.</p> <p>Fase finale</p> <p>-Sedie disposte in cerchio.</p>
--	--	--

* PROSPETTIVA DI APPRENDIMENTO

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.



Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare



concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.²¹ In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida



dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi. Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

** PROSPETTIVA D'INSEGNAMENTO

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore



diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: ESPLORARE, SCOPRIRE PER CONOSCERE**



ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA			
TITOLO DELL'AZIONE: ESPLORARE, SCOPRIRE PER CONOSCERE			
Metodologie usate (elenco dalle Linee Guida per le discipline STEM)	Setting d'aula	Caratteristiche della relazione educativa (docente/studente e studente/studente)	Campo di esperienza disciplinari interessati
- INSERIRE SOLO QUELLE UTILIZZATE, SE UTILIZZATE, O AGGIUNGERNE EVENTUALE ALTRE (Linee guida discipline STEM pag. 6-7)			
SCUOLA INFANZIA <ol style="list-style-type: none">1. Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.2. Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.3. Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.4. Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.5. Creare occasioni per scoprire, <u>toccando</u>, <u>smontando</u>, <u>costruendo</u>, <u>ricostruendo</u> e <u>affinando</u> i propri gesti,	STRUTTURAZIONE della SEZIONE a CORNER per stimolare e facilitare l'osservazione e l'esplorazione dei contesti diversi in situazioni strutturate e non strutturate CIRCLE TIME (disposizione dei bambini in cerchio) per stimolare la partecipazione attiva, il confronto	-docente regista/ facilitatore - peer to peer, confronto tra pari -docente facilitatore del dialogo/ discussione - confronto tra pari	LA CONOSCENZA DEL MONDO: - LCO - N - M - SF - TE



<p>funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.</p> <ol style="list-style-type: none">6. Brainstorming (tempesta relativa a parole, idee, oggetti e situazioni concrete).7. Cooperative learning.8. Circle time.9. Problem solving.	<p>tra pari e sollecitare l'attenzione e l'ascolto</p> <p>LAVORO A PICCOLI GRUPPI (omogenei o eterogenei per età) con BANCHI a ISOLE</p>	<p>-docente facilitatore/ regista dell'azione didattica - confronto tra pari, peer to peer</p>	
---	--	--	--



--	--	--	--



--	--	--	--



--	--	--	--

Nota: gli obiettivi elencati sono tutti riferiti al campo di esperienza "La conoscenza del mondo". Si specifica che nell'elaborazione di UdA relative alle discipline STEM verrà sempre essere fatto riferimento anche agli obiettivi del campo di esperienza "Il corpo e il movimento" (così come elencati nei curricula di istituto), che rimane sempre alla base di ogni attività nella scuola dell'infanzia. Nella fascia d'età 3-5 anni il bambino pensa, conosce, scopre, sperimenta attraverso il fare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 3: OSSERVARE - ANALIZZARE - RILEVARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE - IPOTIZZARE SOLUZIONI DIVERSE - PROGETTARE- REALIZZARE - VERIFICARE - VALUTARE**

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI I GRADO

AZIONI: OSSERVARE - ANALIZZARE - RILEVARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE - IPOTIZZARE SOLUZIONI DIVERSE - PROGETTARE- REALIZZARE - VERIFICARE - VALUTARE

PROSPETTIVE DI APPRENDIMENTO:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento,



stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere



l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.²¹ In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo



sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi. Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti.

PROSPETTIVE DI INSEGNAMENTO

Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di



apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni



con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

□ Per ordine di scuola, in base alle abilità/competenze che si sceglie di privilegiare, indicare nella scheda seguente ciò che nella quotidiana attività didattica viene fatto per il conseguimento delle abilità/competenze tra quelle sopra indicate.

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA			
AZIONI: OSSERVARE - ANALIZZARE - RILEVARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE - IPOTIZZARE SOLUZIONI DIVERSE - VALUTARE			
Metodologie usate (<i>elenco dalle Linee Guida per le discipline STEM</i>)		Setting d'aula Gli spazi per l'apprendimento devono CAMBIARE ed ADATTARSI alle esigenze; SPAZI TRADIZIONALI ADATTATI A PEDAGOGIA ATTIVA, COLLABORATIVA e SOSTENUTA DA TECNOLOGIE DIGITALI utilizzando INTELLIGENZA e CREATIVITA'	caratteristiche della re (docente/studente e st
Prospettiva di apprendimento	Prospettiva d'insegnamento	Aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono	Per favorire l'istruzione costituiti da componen



<p>⋮ ≡ +</p> <p>Laboratorialità e learning by doing</p>	<ul style="list-style-type: none">- Insegnare attraverso l'esperienza- Utilizzare attività laboratoriali- Promuovere la creatività e la curiosità- Cooperative Learning- Favorire la didattica inclusiva	<p>disposti i tavoli che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. Utilizzo della LIM e di alcune postazioni di PC.</p>	<p>competenze e di co introduce l'argomento c rappresentazioni grafic lavora in maniera coll l'ausilio di un dev informazioni e dati ed e verifiche. Le caratteristiche pe "epistemologia opera attraverso l'azione) son ad una "manipolazione codici linguistici verbale 2. implica le "opera procedura 3. non ha una "soluzione 4. provoca uno "piaz scoprire qualcosa di nu vecchie conoscenze 5. si situa ad una "giust è né troppo vicino al distante 6. comporta "diversi live 7. possiede "valenze me 8. coinvolge il "rapport "sapere": nel labor "conoscenza in azione".</p>
<p>Problem solving e metodo induttivo</p>	<ul style="list-style-type: none">- Insegnare attraverso l'esperienza- Promuovere la	<p>Attività in laboratori dedicati</p> <p>E' qualsiasi spazio fisico, operativo, concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di</p>	<p>Il docente invita dall'osservazione dei fa formulazione di ipotesi e Il laboratorio è così un dove il soggetto agisce</p>



	<p>creatività e la curiosità</p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppare l'autonomia degli alunni- Utilizzare attività laboratoriali- Favorire la didattica inclusiva	<p>una specifica attività formativa. Tra le diverse tipologie presenti nelle scuole, sono noti i "laboratori linguistici", i "laboratori informatici", i "laboratori multimediali". In ambito scientifico, tecnico e professionale sono presenti i "laboratori specialistici" (di chimica, di fisica, macchine utensili...), quelli di "ricerca", quelli "sperimentali". Negli indirizzi artistici, umanistici e sociali sono laboratori gli "atelier artistici, teatrali, musicali".</p> <ul style="list-style-type: none">a) Setting laboratorio di scienzeb) Tavoli dedicati per il disegno-tecnologiac) Banchi a ferro di cavallo per laboratorio di matematica	<p>l'allievo che copia, che richiede, che riproduce o inventa, che ipotizza nuove cose che produce qualcosa esclusivamente a piano riproduttivo o lo scopo formativo è quello di partire dall'azione".</p>
<p>Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa (autonomia e autoefficacia)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Insegnare attraverso l'esperienza- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo- Favorire la didattica inclusiva	<ul style="list-style-type: none">a) Outdoor Educationb) Laboratorio di scienze	<p>Il docente invita dall'osservazione dei fatti alla raccolta, alla scomposizione dei dati, alla ricomposizione dei dati, attivando così il...</p> <p>Gli studenti possono lavorare in gruppi per spiegare concetti insieme e offrire supporto così l'apprendimento e la condivisione delle conoscenze.</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la creatività e la curiosità- Sviluppare l'autonomia degli alunni- Utilizzare attività laboratoriali		
Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo - peer tutoring	<ul style="list-style-type: none">- Insegnare attraverso l'esperienza- Favorire la didattica inclusiva- Promuovere la creatività e la curiosità- Sviluppare l'autonomia degli alunni- Utilizzare attività laboratoriali	Jigsaw Isole di lavoro organizzate a gruppi eterogenei, dove sarà consentita la suddivisione dei lavori a seconda delle competenze specifiche di ciascun alunno.	Consegnare ad ogni studente un compito da svolgere in un determinato tempo personale Si costituiscono gruppi di lavoro al lavoro individuale Successivamente, ogni studente presenta la sua parte successiva con sintesi e discussione visiva dei concetti. Il docente nomina il coordinatore del gruppo. Ogni gruppo userà le proprie competenze: ogni componente ha acquisito una parte del lavoro da costruire un lavoro collettivo per la classe.



<p>Promozione del pensiero critico nella società digitale</p>	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo - Favorire la didattica inclusiva - Sviluppare l'autonomia degli alunni	<p>Isole di lavoro organizzate a piccoli gruppi; LIM; carrello tablet.</p>	<p>1) Raccogliere le informazioni Dati e informazioni sbagliate scelte e decisioni sbagliate a. Selezionare accuratamente i dati e informazioni. Usare solo dati affidabili; b. Scegliere solo quei dati che sono importanti. Altrimenti sprecare risorse 2) Usare maggiormente l'osservazione 3) Usare la logica Usare la logica significativamente in modo efficace per fare delle scelte opzioni ragionevoli, tra le più adeguate o trovare soluzioni 4) Essere più razionali 5) Allargare la visuale; valorizzare la visione d'insieme flessibile e creativo 7) Organizzare i dati, le informazioni (usare allo scopo le mappe) 8) Confrontare le cose 9) Analizzare causa ed effetto 10) Giungere ad una sintesi 11) Valutare in modo efficace 12) Fare delle previsioni 13) Organizzare le giuste scelte 14) Utilizzo consapevole delle informazioni sintesi di informazioni</p>
---	--	--	--



<p>Inquiry Based Learning (Ricerca Azione)</p>	<p>-Utilizzare attività laboratoriali</p> <p>- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo</p> <p>- Tinkering</p> <p>- Insegnare attraverso l'esperienza</p>	<p>Cooperative Learning</p> <p>Aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. Utilizzo della LIM e di alcune postazioni di PC.</p> <p>Il setting varierà per consentire la fase di revisione e analisi</p> <p>Debate:</p> <p>Tavolo centrale per moderatori; due <u>postazioni</u> contrapposte, site ai lati del tavolo centrale, per ospitare le due squadre di relatori; postazione per i tre giudici, sita dalla parte opposta del tavolo principale.</p>	<p>Affinché esso si</p> <p>“apprendimento cooper</p> <p>presenti i seguenti eleme</p> <p>- “positiva interdipende</p> <p>affidamento gli uni sugli</p> <p>scopo. Gli studenti</p> <p>responsabili del loro per</p> <p>e dell'apprendimento d</p> <p>gruppo</p> <p>- “responsabilità individu</p> <p>gruppo deve rendere c</p> <p>parte di lavoro che di q</p> <p>Ogni studente, nell</p> <p>dimostrare personalmen</p> <p>- “interazione faccia a fa</p> <p>gruppo si lavori in modo</p> <p>gli uni con gli altri la cat</p> <p>le conclusioni, le diffi</p> <p>feedback. In questo mo</p> <p>vantaggio: gli studenti si</p> <p>- “uso appropriato</p> <p>collaborazione”: gli stud</p> <p>incoraggiati e aiutati a</p> <p>nelle proprie capacità</p> <p>comunicazione, il pre</p> <p>difenderle, la gestione d</p> <p>interpersonali</p> <p>- “valutazione del</p> <p>periodicamente valutam</p> <p>lavoro e il funzionam</p> <p>individuano i cambia</p>
--	--	--	--



			<p><u>migliorarne l'efficienza.</u></p> <p>DEBATE: Il tema individuato è tr nell'attività didattica tradi prende il via il dibattito, u dettata da regole e temp esercizi di documentaz critica; il debate aiuta selezionare le fonti con un'opinione, sviluppare speaking e di educa autovalutarsi, a mig consapevolezza culturale allena la mente a non f opinioni, sviluppa il pens bagaglio di competenze. valuta la prestazione del competenze raggiunte. consentito alcun ausilio te</p>
--	--	--	---

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IIA**

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi second e, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno; fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;



2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Lo studente verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

CL2A_TIMECARD_ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	60	0	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIA**

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi terze, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale; agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico.

A questo si aggiungerà la fase informativa che ha come finalità quelle di far acquisire agli studenti informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.



In particolare, nelle classi terze gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno vede le proprie capacità e potenzialità. Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o 2 incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta. Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato in n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della piana di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI) e la partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori. La scuola secondaria di I grado svolge anche azioni di monitoraggio degli esiti scolastici a distanza, per verificare l'efficacia del curriculum del I ciclo di istruzione e prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti nel II ciclo.

Allegato:

CL3A_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	42	0	42

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IB

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi prime, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte; sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi prime , l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.



Allegato:

CL1B_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	43	0	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IC

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.



Pertanto, nelle classi prime, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte; sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi prime , l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.

Allegato:

CL1C_TIMECARD_ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	47	0	47



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IIB

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi second e, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno; fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;



2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Lo studente verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

CL2B_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IIC**

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi second e, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno; fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Lo studente verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una



determinata professione.

Allegato:

CL2C_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	84	4	88

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe IID

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle



scelte future.

Pertanto, nelle classi second e, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno; fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Lo studente verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

CL2D_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	55	0	55



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IID

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi terze, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale; agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico.

A questo si aggiungerà la fase informativa che ha come finalità quelle di far acquisire agli studenti informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati



in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi terze gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno vede le proprie capacità e potenzialità. Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o 2 incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta. Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato in n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della piana di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI) e la partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori. La scuola secondaria di I grado svolge anche azioni di monitoraggio degli esiti scolastici a distanza, per verificare l'efficacia del curriculum del I ciclo di istruzione e prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti nel II ciclo.

Allegato:

CL3D_TIMECARD_ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	6	46



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIB

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi terze, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale; agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico.

A questo si aggiungerà la fase informativa che ha come finalità quelle di far acquisire agli studenti informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati



in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi terze gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno vede le proprie capacità e potenzialità. Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o 2 incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta. Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato in n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della piana di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI) e la partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori. La scuola secondaria di I grado svolge anche azioni di monitoraggio degli esiti scolastici a distanza, per verificare l'efficacia del curriculum del I ciclo di istruzione e prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti nel II ciclo.

Allegato:

CL3B_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	74	0	74



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe IA

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi prime, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte; sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al



conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi prime , l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.

Allegato:

CL1A_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	40	0	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo



per la classe IIE

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Pertanto, nelle classi second e, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno; fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. Lo studente verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.



Allegato:

CL2E_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	50	6	56

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IIIC

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.



Pertanto, nelle classi terze, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale; agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico.

A questo si aggiungerà la fase informativa che ha come finalità quelle di far acquisire agli studenti informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h, articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio;
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi terze gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno vede le proprie capacità e potenzialità. Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o 2 incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta. Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato in n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della piana di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI) e la partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori. La scuola secondaria di I grado svolge anche azioni di monitoraggio degli esiti scolastici a distanza, per verificare l'efficacia del curriculum del I ciclo di istruzione e prevenire l'insuccesso scolastico degli studenti nel II ciclo.



Allegato:

CL3C_TIMECARD_ORIENTAMENTO.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	31	0	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe ID**

Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare (orientamento informativo), ma diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Ecco perché il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto una didattica definita orientante , che mira a potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.



Pertanto, nelle classi prime, l'orientamento avrà come finalità formative quelle di affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte; sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita.

Tutte le attività di orientamento sono state progettate in moduli di almeno 30 h , articolati in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio;

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills. L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente.

In particolare, nelle classi prime , l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio.

Allegato:

CL1D_TIMECARD_ORIENTAMENTO.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	39	0	39



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: "DEL PRETE" S.ANNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IA

Il progetto orientamento nelle classi prime

Finalità formative

- affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte;
- sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1)la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei



curricola di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e ad acquisire un nuovo stile di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe PRIMA sezione A.

Allegato:

CLASSE1A_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	40	0	40



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II A

PREMESSA

Nella classe seconda, il Progetto "Orientamento" coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che aiutano i ragazzi a 'saper scegliere' e a 'scegliere' in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nella scuola superiore e di conseguenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado cioè di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Il ragazzo deve essere in grado innanzitutto di auto-orientarsi e poi con l'aiuto dell'insegnante di riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, di scoprire ed esercitare le proprie potenzialità.

Finalità formative

-delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno;

-fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi, per consentire allo studente di acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e di imparare ad autovalutarsi in modo critico;

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente



in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi con un servizio di orientamento che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno, la sua autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe SECONDA sezione A.

Allegato:

CLASSE2A_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024 (1).docx.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	47	0	47

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III A

PREMESSA

Il processo di orientamento, nella classe terza, fornisce agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Le attività vengono organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando ulteriormente la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Nella classe terza, l'orientamento diviene parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo, per potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Finalità formative

- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale;



- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Finalità informative

-acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio

-ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro;

-conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri

-potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante

Attività

L'orientamento comprende tutte le azioni di aiuto (orientare) tese a costruire/potenziare le competenze orientative (generali, di monitoraggio e di sviluppo) dello studente e la sua capacità di autodeterminazione (orientarsi).

Le competenze orientative non sono innate, ma si apprendono attraverso apposite esperienze mirate; a scuola, ad esempio, si acquisiscono attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che, spezzando le competenze in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione (orientamento formativo), dà i prerequisiti per costruire poi le abilità orientative specifiche attraverso apposite azioni di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori del Terzo settore (orientamento informativo e professionale).

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa



delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi terze, gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno si vede sui seguenti aspetti:

- Capacità, abilità, predisposizioni espresse a scuola
- Potenzialità ancora da esprimere, il perché e come svilupparle
- Responsabilità, Indipendenza nello studio, affrontare le difficoltà
- L'orientamento consapevole in 3° media per la scelta scuola superiore
- I rischi o meno di una scelta sbagliata

Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o due incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta.

Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato come segue:

- n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della città di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI)
- partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori



- il raccordo con le istituzioni locali che possano fornire informazioni sul rapporto tra offerta formativa e sbocchi occupazionali

Il Progetto Orientamento si conclude con la formulazione del Consiglio orientativo, supportata da una specifica procedura pensata per diminuire la % di studenti che non segue il Consiglio orientativo al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe TERZA sezione A.

Allegato:

CLASSE3A_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	65	10	75

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IB**

Il progetto orientamento nelle classi prime



Finalità formative

- affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte;
- sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e ad acquisire un nuovo stile di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio



della classe PRIMA sezione B.

Allegato:

CLASSE1B_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	46	0	46

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II B

PREMESSA

Nella classe seconda, il Progetto "Orientamento" coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che aiutano i ragazzi a 'saper scegliere' e a 'scegliere' in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nella scuola superiore e di conseguenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado cioè di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Il ragazzo deve essere in grado



innanzitutto di auto-orientarsi e poi con l'aiuto dell'insegnante di riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, di scoprire ed esercitare le proprie potenzialità.

Finalità formative

-delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno;

-fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi, per consentire allo studente di acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e di imparare ad autovalutarsi in modo critico;

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la



scoperta dei valori ad essi sottesi con un servizio di orientamento che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno, la sua autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe SECONDA sezione B.

Allegato:

CLASSE2B_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	50	0	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III B

PREMESSA

Il processo di orientamento, nella classe terza, fornisce agli studenti una serie di consigli,



aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Le attività vengono organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando ulteriormente la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Nella classe terza, l'orientamento diviene parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo, per potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Finalità formative

- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Finalità informative

- acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio
- ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro;
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante

Attività

L'orientamento comprende tutte le azioni di aiuto (orientare) tese a costruire/potenziare le



competenze orientative (generali, di monitoraggio e di sviluppo) dello studente e la sua capacità di autodeterminazione (orientarsi).

Le competenze orientative non sono innate, ma si apprendono attraverso apposite esperienze mirate; a scuola, ad esempio, si acquisiscono attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che, spezzando le competenze in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione (orientamento formativo), dà i prerequisiti per costruire poi le abilità orientative specifiche attraverso apposite azioni di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori del Terzo settore (orientamento informativo e professionale).

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi terze, gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno si vede sui seguenti aspetti:

- Capacità, abilità, predisposizioni espresse a scuola
- Potenzialità ancora da esprimere, il perché e come svilupparle



- Responsabilità, Indipendenza nello studio, affrontare le difficoltà
- L'orientamento consapevole in 3° media per la scelta scuola superiore
- I rischi o meno di una scelta sbagliata

Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o due incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta.

Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato come segue:

- n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della città di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI)
- partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori
- il raccordo con le istituzioni locali che possano fornire informazioni sul rapporto tra offerta formativa e sbocchi occupazionali

Il Progetto Orientamento si conclude con la formulazione del Consiglio orientativo, supportata da una specifica procedura pensata per diminuire la % di studenti che non segue il Consiglio orientativo al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe TERZA sezione B.

Allegato:

CLASSE3B_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	65	10	75



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe I C

Il progetto orientamento nelle classi prime

Finalità formative

-affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte;

-sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;



3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e ad acquisire un nuovo stile di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe PRIMA sezione C.

Allegato:

CLASSE1C_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	43	0	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe II C**

PREMESSA

Nella classe seconda, il Progetto "Orientamento" coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che aiutano i ragazzi a 'saper scegliere' e a 'scegliere' in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nella scuola superiore e di conseguenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado cioè di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Il ragazzo deve essere in grado innanzitutto di auto-orientarsi e poi con l'aiuto dell'insegnante di riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, di scoprire ed esercitare le proprie potenzialità.

Finalità formative

-delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno;

-fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi, per consentire allo studente di acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e di imparare ad autovalutarsi in modo critico;

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al



conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione , che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi con un servizio di orientamento che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno, la sua autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe SECONDA sezione C.

Allegato:

CLASSE2C_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	49	0	49



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III C

PREMESSA

Il processo di orientamento, nella classe terza, fornisce agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Le attività vengono organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando ulteriormente la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Nella classe terza, l'orientamento diviene parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo, per potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Finalità formative

- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.



Finalità informative

- acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio
- ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro;
- conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri
- potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante

Attività

L'orientamento comprende tutte le azioni di aiuto (orientare) tese a costruire/potenziare le competenze orientative (generalì, di monitoraggio e di sviluppo) dello studente e la sua capacità di autodeterminazione (orientarsi).

Le competenze orientative non sono innate, ma si apprendono attraverso apposite esperienze mirate; a scuola, ad esempio, si acquisiscono attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che, spezzando le competenze in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione (orientamento formativo), dà i prerequisiti per costruire poi le abilità orientative specifiche attraverso apposite azioni di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori del Terzo settore (orientamento informativo e professionale).

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica , volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving).



L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi terze, gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno si vede sui seguenti aspetti:

- Capacità, abilità, predisposizioni espresse a scuola
- Potenzialità ancora da esprimere, il perché e come svilupparle
- Responsabilità, Indipendenza nello studio, affrontare le difficoltà
- L'orientamento consapevole in 3° media per la scelta scuola superiore
- I rischi o meno di una scelta sbagliata

Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o due incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta.

Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio, articolato come segue:

- n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della città di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI)
- partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori
- il raccordo con le istituzioni locali che possano fornire informazioni sul rapporto tra offerta formativa e sbocchi occupazionali

Il Progetto Orientamento si conclude con la formulazione del Consiglio orientativo, supportata da una specifica procedura pensata per diminuire la % di studenti che non segue il Consiglio orientativo al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.



Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe TERZA sezione C.

Allegato:

CLASSE3C_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	64	10	74

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe I D

Il progetto orientamento nelle classi prime

Finalità formative

- affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte;
- sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita



Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e ad acquisire un nuovo stile di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe PRIMA sezione D.

Allegato:

CLASSE1D_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	54	0	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe II D

PREMESSA

Nella classe seconda, il Progetto "Orientamento" coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che aiutano i ragazzi a 'saper scegliere' e a 'scegliere' in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nella scuola superiore e di conseguenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Orientare diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione, in grado cioè di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Il ragazzo deve essere in grado innanzitutto di auto-orientarsi e poi con l'aiuto dell'insegnante di riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, di scoprire ed esercitare le proprie potenzialità.

Finalità formative

-delineare un momento formativo di autorientamento come azione che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno;

-fornire un supporto di counseling orientativo nella scelta dei vari percorsi, per consentire



allo studente di acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e di imparare ad autovalutarsi in modo critico;

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

- 1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);
- 2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;
- 3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi seconde, l'orientamento si propone di rendere consapevole lo studente delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi con un servizio di orientamento che permette di scoprire oggettivamente i fattori più importanti per la scelta idonea della scuola superiore e in particolare evidenzia gli interessi e le propensioni scolastiche dell'alunno, la sua autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe SECONDA sezione D.



Allegato:

CLASSE2D_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	54	0	54

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe III D

PREMESSA

Il processo di orientamento, nella classe terza, fornisce agli studenti una serie di consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita del percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disadattamento e di insuccesso scolastico che possono portare all'abbandono degli studi. Le attività vengono organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando ulteriormente la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Nella classe terza, l'orientamento diviene parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo, per potenziare nel profilo dello studente competenze trasversali quali la padronanza nell'uso della tecnologia, la capacità di 'imparare ad apprendere' e di acquisire un metodo di lavoro efficace, ma soprattutto uno spirito di iniziativa e di



imprenditorialità, che lo inducano ad utilizzare le conoscenze come una risorsa indispensabile alla crescita e alle scelte future.

Finalità formative

- stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Finalità informative

-acquisire informazioni sul sistema scolastico , conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio

-ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro;

-conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri

-potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante

Attività

L'orientamento comprende tutte le azioni di aiuto (orientare) tese a costruire/potenziare le competenze orientative (generali, di monitoraggio e di sviluppo) dello studente e la sua capacità di autodeterminazione (orientarsi).

Le competenze orientative non sono innate, ma si apprendono attraverso apposite esperienze mirate; a scuola, ad esempio, si acquisiscono attraverso l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante che, spezzando le competenze in abilità e saperi per renderle insegnabili con apposite strategie e modelli di progettazione (orientamento formativo), dà i prerequisiti per costruire poi le abilità orientative specifiche attraverso apposite azioni di accompagnamento e di consulenza condotte, in parte, da operatori del Terzo settore (orientamento informativo e professionale).



Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi terze, gli studenti seguono un percorso di counseling orientativo, supportato da psicologi esperti, che culmina nella compilazione di un test di orientamento che rileva come l'alunno si vede sui seguenti aspetti:

- Capacità, abilità, predisposizioni espresse a scuola
- Potenzialità ancora da esprimere, il perché e come svilupparle
- Responsabilità, Indipendenza nello studio, affrontare le difficoltà
- L'orientamento consapevole in 3° media per la scelta scuola superiore
- I rischi o meno di una scelta sbagliata

Il servizio di counseling è indirizzato anche alle famiglie, che nel corso di uno o due incontri riflettono sul ruolo di supporto che i genitori devono e possono avere nei confronti dei figli relativamente alla scelta.

Il percorso si completa con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio,



articolato come segue:

- n. 3 incontri (c/o la scuola media) con gli Istituti superiori della città di Lucca (LICEI, TECNICI, PROFESSIONALI)
- partecipazione degli allievi agli stage e alle iniziative 'scuola aperta' c/o le scuole superiori
- il raccordo con le istituzioni locali che possano fornire informazioni sul rapporto tra offerta formativa e sbocchi occupazionali

Il Progetto Orientamento si conclude con la formulazione del Consiglio orientativo, supportata da una specifica procedura pensata per diminuire la % di studenti che non segue il Consiglio orientativo al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe TERZA sezione D.

Allegato:

CLASSE3D_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	67	10	77

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe I E**

Il progetto orientamento nelle classi prime

Finalità formative

-affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte;

-sostenere i ragazzi nell'elaborazione di strategie adeguate ad affrontare nuove situazioni per realizzare un proprio progetto di vita

Attività

Le attività di orientamento della scuola secondaria di I grado sono state progettate, tenendo presente la promozione, nell'arco del triennio, del pieno sviluppo dello studente in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo-relazionale e socio-culturale. Pertanto sono state articolate in tre direzioni fondamentali tra loro connesse:

1) la didattica orientativa, secondo cui l'orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e come tale va collocato nei percorsi disciplinari (funzione orientativa delle discipline);

2) la funzione orientativa della progettazione didattica di educazione civica, volta al conseguimento delle competenze di cittadinanza e delle life skills (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci, sviluppo dell'empatia, pensiero creativo, pensiero critico, spirito di iniziativa, problem solving). L'educazione civica assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione;

3) azioni di guida e informazione, che svolgono la funzione di accompagnamento orientativo e sostegno alla progettualità del singolo studente (progetti formativi di istituto, progetti educativi con esperti esterni, attività di counseling, progetti di continuità, viaggi di istruzione ed esperienze sul territorio).

In particolare, nelle classi prime della scuola secondaria di I grado, l'orientamento prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno, che deve familiarizzare con un nuovo ambiente



scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di I grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro e ad acquisire un nuovo stile di apprendimento.

Nel file allegato, è presente il dettaglio delle attività progettate dai docenti del consiglio della classe PRIMA sezione E.

Allegato:

CLASSE1E_TIMECARD_MODULI_ORIENTAMENTO_AS2023_2024.docx.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	49	0	49

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMBRIDGE: Potenziamento di Lingua Inglese in orario curricolare e co-curricolare

Con fondi PNRR - Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi con specifico riferimento alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Linea di Intervento A - Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti. L'Istituto promuove nel biennio 2023-2025 corsi di Inglese in orario co-curricolare e corsi STEM in inglese in orario curricolare (modalità CLIL); sia per studenti che per docenti è previsto il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese riconosciute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare la conoscenza della lingua inglese

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Coding e Robotica Educativa

La Legge 107/2015 individua tra gli obiettivi formativi prioritari, nel comma 7 lettera h), lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Nel PNSD si parla, quindi, di coding come "metodologia trasversale del cambiamento e di cultura digitale, intesa come uso critico delle tecnologie e della rete". Il nostro istituto quindi ha predisposto un PROGETTO di CODING E ROBOTICA EDUCATIVA (scuola infanzia, primaria e secondaria) che prevederà la partecipazione al #EuropeCodeWeek, un'iniziativa europea che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente, proponendo percorsi per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; l'adesione, inoltre, a PROGRAMMA IL FUTURO. Il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato a partire dall'anno scolastico 2014-15 il progetto Programma il Futuro, che viene svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica E DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE. Grazie al D.M. 65/2023 saranno attuate, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, azioni di potenziamento per lo sviluppo delle competenze STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alcuni docenti dell'istituto, appositamente formati presso i corsi dell'Istituto di BioRobotica della scuola Superiore Sant'Anna di Pisa- Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia e con i corsi organizzati dalla piattaforma Scuola Futura per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione Istruzione, conducono laboratori di informatica e robotica sia nella scuola primaria che in quella secondaria. I laboratori sono inseriti in vario modo nelle ore curricolari ed hanno come finalità prioritaria quella di fornire conoscenze e abilità utili al conseguimento di competenze informatiche, ma trovano come principio ispiratore l'inclusività. Proprio per i contenuti e per il contesto non formale in cui i ragazzi si trovano ad apprendere, i laboratori promuovono la partecipazione attiva con il coinvolgimento anche di quegli alunni con disagio o con difficoltà comunicative, valorizzando le potenzialità e l'identità espressiva di ciascuno. RETE SCOLASTICA LUCCHESE PER LA ROBOTICA EDUCATIVA "ROBOTICAMENTE" Il progetto è caratterizzato dalla collaborazione tra istituti di diverso ordine e grado appartenenti alla Piana di Lucca e si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica, creando occasioni di riflessione e di incoraggiamento nella sperimentazione di nuove pratiche didattiche. L'impiego della robotica educativa nella scuola favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Gli alunni possono "imparare operando", partendo anche dall'errore come risorsa, attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale (oggetti manipolabili), sul piano tecnologico (componenti attivi, ingranaggi motori, sensori), e sul piano informatico (programmazione). Pertanto, si propone di sviluppare percorsi laboratoriali nell'area tecnologica- scientifica (anche in trasversalità con le altre discipline, comprese le umanistiche ed artistiche), di coinvolgere attivamente gli studenti nel



loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo, di far acquisire metodi per risolvere problemi e stimolare il gusto di realizzare i propri progetti, frutto della fantasia e della razionalità. Inoltre il progetto prevede la partecipazione a gare dei team scolastici a livello locale oltre che la diffusione di metodologie didattiche inerenti il coding per favorire l'interesse per la robotica e le nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Italiano L2 - Corsi di italiano di prima e seconda alfabetizzazione.

Organizzazione di corsi che, partendo dalla rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri della Primaria e Secondaria, promuovono l'apprendimento della lingua italiana come L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Organizzazione di corsi che, partendo dalla rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri della Primaria e Secondaria, promuovono l'apprendimento della lingua italiana come L2. All'inizio dell'anno scolastico e al termine del primo quadrimestre viene effettuata una rilevazione dei bisogni linguistici degli alunni non italofoeni distinguendo 4 tipi di livello. Attraverso il progetto RESTART- Età scolare e con risorse interne finanziarie e di personale formato (individuato con avviso interno) vengono attivati i laboratori alla scuola primaria e secondaria di I grado.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto “Special per l’inclusione”

La finalità del Progetto è quella di soddisfare, per quanto possibile, i bisogni specifici dei bambini e dei ragazzi con disabilità in diversi momenti della vita scolastica. In tale progetto, compito della Scuola è quello di interagire con le altre Istituzioni interessate, organizzare e gestire al meglio le risorse, per garantire il quotidiano benessere dell’alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con l'introduzione del Progetto Special nella Scuola, viene valorizzata la professionalità del personale A.N.F.F.A.S, intesa come una risorsa aggiuntiva per la classe e per l'intero Istituto, in quanto l'operatore può partecipare ad alcune riunioni (GLHO), prestare assistenza nei laboratori organizzati dalla Scuola apportando la propria esperienza e competenza. Inoltre, attraverso un'organizzazione oraria articolata, il personale addetto può accompagnare l'allievo alle visite d'istruzione e alle gite di un intero giorno e in caso di assenza di un alunno, continuare a svolgere il proprio servizio su altri bambini con disabilità, per un determinato periodo. In tale progetto, compito della Scuola è quello di interagire con le altre Istituzioni interessate,



organizzare e gestire al meglio le risorse, per garantire il quotidiano benessere dell'alunno. Il Protocollo prevede la possibilità di organizzare una "Banca ore" che consente di creare un pacchetto orario di "riserva", in caso di assenza di alunni, da poter utilizzare in altri momenti dell'anno scolastico. L'altro vantaggio è quello di avere una figura assistenziale di riferimento all'interno della scuola in grado di conoscere e intervenire anche su più alunni. Durante l'anno viene svolta un'importante azione di coordinamento e monitoraggio del "Progetto Special", attraverso specifici momenti di verifica tra il personale scolastico e il Referente dell'Ente Gestore e la partecipazione di questo al Gruppo di Lavoro sull'Inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni e personale educativo ANFFAS

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetto "A MANO LIBERA!"

Dedicato all'apprendimento della scrittura, intesa come gesto grafico cognitivo motorio, il progetto "A mano libera!" si pone come obiettivo principale quello di promuovere l'esito positivo di questo importante apprendimento. Un apprendimento che si costruisce a partire da una serie di condizioni psicomotorie indispensabili (organizzazione spaziotemporale, equilibrio, ritmo, lateralità, coordinazione occhio- mano) e centrali nelle esperienze della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità del Progetto: Partire dai bisogni dei bambini per promuovere il successo formativo di ciascuno. Consolidare la continuità scuola dell'infanzia – scuola primaria attraverso l'individuazione di strategie e soluzioni organizzative comuni volte alla personalizzazione dell'apprendimento/insegnamento. Potenziare il curricolo delle competenze trasversali relativo alla motricità globale e fine (implementazione dell'uso del corsivo sin dai primi periodi della classe I Primaria) Costruire un patto educativo tra scuola e famiglia. **OBIETTIVI** Promuovere attenzione progettuale alle componenti dell'insegnamento/apprendimento relative alla motricità fine. Condividere e utilizzare soluzioni organizzative e strategie didattiche volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine. Facilitare il processo di apprendimento della letto-scrittura. **SOGGETTI COINVOLTI** □ Responsabile progetto □ Docenti della sezione dei 4 anni delle scuole dell'Infanzia Papini, Rodari e Giusti. □ Comitato scientifico (tre docenti scuola dell'infanzia, tre docenti scuola primaria, di cui una con incarico di funzione strumentale) per documentazione, coordinatrice del progetto con incarico di FS. □ Docenti di classe prima scuola primaria □ Consulenti: psicopedagoga, psicomotricista, osteopata. Per l'a.s. il progetto si propone di: divulgare, condividere e utilizzare strategie didattiche e soluzioni organizzative volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine; facilitare il processo di apprendimento della scrittura intesa come gesto cognitivo grafo motorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

A mano libera! -Azioni di continuità sul curricolo Infanzia/Primaria

- formazione dei nuovi docenti di Scuola dell'Infanzia e delle classi della Scuola Primaria perché le buone pratiche del progetto di Istituto si possano diffondere in modo capillare e uniforme;
- utilizzo, nella Scuola dell'Infanzia e nella prime due classi della Scuola Primaria, dello strumento "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante" per il monitoraggio e l'evoluzione del gesto grafico;
- a livello dei dipartimenti, condivisione fra le docenti delle buone pratiche educative utilizzate alla Scuola dell'Infanzia e che possano essere trasferite nell'impianto pedagogico e didattico delle classi prime della Scuola Primaria;
- adozione, per i bambini che frequentano l'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, di un quaderno di particolari dimensioni (frutto della ricerca-azione del Progetto "A mano libera!") che viene adottato anche nella classe prima della Scuola Primaria;
- in linea con il materiale richiesto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, agli alunni della classe prima della Scuola Primaria viene richiesto di portare lo stesso materiale didattico (astuccio, quaderno..);
- nel mese di Maggio riunione organizzata dalla F.S. Continuità del Curricolo e dal Coordinatore delle Scuole dell'Infanzia dell'istituto, per la presentazione alle insegnanti che avranno le classi prime, del lavoro svolto e per condividere di nuovo i materiali da richiedere alle famiglie.

● Progetto "Imparare ad imparare, camminiamo insieme"

Si tratta di un servizio domiciliare promosso dalla Scuola in collaborazione con il Comune di Lucca, che mira a sostenere gli alunni in situazione di disagio affiancandoli, nello svolgimento



dei compiti, da studenti delle Superiori o universitari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto rappresenta un'occasione di crescita, in primis, per i volontari e le volontarie che hanno scelto di prestare il proprio servizio nell'aiuto dello svolgimento dei compiti a casa per i bambini e le bambine delle scuole primarie; in seconda battuta è un'occasione per gli alunni e le alunne delle scuole primarie di usufruire di un aiuto esterno alla famiglia, vicino di età, simile per impegno scolastico che potrà mostrargli un diverso approccio allo studio, uno spazio personale in cui esprimersi e affinare le proprie competenze didattiche e relazionali. Il servizio, diretto agli studenti delle scuole primarie, è gratuito e a richiesta delle famiglie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

- **P.E.Z. : "Disabilità, disagio, intercultura e orientamento"**
-



Attività di laboratorio volte a promuovere iniziative di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e alla promozione del successo scolastico e formativo attraverso l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con diversità di lingua e cultura di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I laboratori del Piano Educativo Zonale sono destinati, per a.s.2024-2025, alle classi di scuola primaria e finalizzati alla promozione delle alunne e degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza. I laboratori vengono scelti previa rilevazione dei bisogni e monitorati attraverso incontri e verifica finale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● “Progetto di Recupero e Riequilibrio degli apprendimenti”

Attività didattiche di lingua italiana e di matematica per la scuola secondaria di I grado svolte, in piccolo gruppo e in orario scolastico, dai docenti titolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità Garantire il successo formativo di tutti gli studenti Ridurre il numero di studenti che riportano una valutazione pari a 5 Obiettivi Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, relativi al curriculum di Italiano, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio. Sostenere il percorso scolastico degli studenti prestando particolare attenzione a coloro che sono in ritardo ed in difficoltà di apprendimento. Guidare gli studenti in difficoltà ad acquisire strategie funzionali allo studio. Ampliare le opportunità formative agli studenti che raggiungono buoni risultati scolastici predisponendo situazioni di apprendimento che ne valorizzino le potenzialità. Guidare gli studenti che conseguono buoni risultati scolastici ad utilizzare le moderne tecnologie. Il Progetto "classi aperte" risponde coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali degli studenti, destinando un periodo di attività didattica curricolare di Inglese ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento e facendo leva sulle opportunità offerte dal modello organizzativo dell'apprendimento "a classi aperte": l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali; attraverso la differenziazione dei percorsi si può effettuare potenziamento e recupero in maniera programmata, senza risorse aggiuntive richieste alle



famiglie. Finalità Garantire il successo formativo di tutti gli studenti Ridurre il numero di studenti con lacune nelle competenze di base potenziare le eccellenze Obiettivi Dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, relativi al curriculum di Inglese, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio Sostenere il percorso scolastico degli studenti prestando particolare attenzione a coloro che sono in ritardo ed in difficoltà di apprendimento Guidare gli studenti in difficoltà ad acquisire strategie funzionali allo studio Ampliare le opportunità formative agli studenti che raggiungono buoni risultati scolastici predisponendo situazioni di apprendimento che ne valorizzino le potenzialità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

● “Percorso integrato Club Job”.

Progetto "Club Job" promosso dal Comune di Lucca e dall'associazione Oikos di Lucca per la prevenzione del disagio giovanile. L'obiettivo del progetto è quello di orientare i ragazzi all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto prevede l'inserimento di studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, che rischiano l'abbandono scolastico. Club Job viene assunto tra le opportunità incluse nel PTOF e ad esso vengono indirizzati giovani alunni con bisogni educativi speciali, per i quali sia attivo un Piano Didattico Personalizzato che, a parere degli organi scolastici, della famiglia, di A.P.S. OIKOS E.T.S. ed eventualmente dei servizi sociali, possa essere integrato beneficiando del metodo e dei contenuti delle attività laboratoriali del progetto (laboratori di Falegnameria, Graphic Design, Riciclofficina, Arte del Gioiello situati presso sedi esterne all'istituzione scolastica).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori esterni (falegnameria e arti grafiche)

Aule

Laboratori esterni



● Progetto KIVA

Il progetto KIVA (acronimo di "scuole contro il bullismo", in finlandese il termine significa anche felice - da qui il doppio significato di "scuole felici") ha consentito al nostro Istituto negli anni passati di partecipare alla sperimentazione a cura del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze facendo sviluppare una "Cultura" anti bullismo nella comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Vista la validità del protocollo KIVA attraverso un team KIVA -composto da tre docenti appartenenti alla scuola primaria e scuola secondaria-si è inteso garantire un punto di



riferimento all'interno dell'IS al fine di prevenire o risolvere eventuali episodi di bullismo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
--	---

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● Progetto Musicale "SINFONIA"

Progetto per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese o potenziamento dell'insegnamento musicale nelle scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Lucca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto vede coinvolti i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'Infanzia e di tutte le classi delle scuole Primarie "G. Giusti", "Don L. Milani" "S. Angelo" e "S. Donato". Il progetto si propone di sviluppare nei bambini la capacità di decodificare il linguaggio non verbale della musica; di acquisire capacità di difesa e controllo dell'attuale invasione sonora; di sperimentare le proprie emozioni; di fare esperienze continuative di lavoro di équipe, attraverso il percorso di essere singolo autonomo nel gruppo; di affinare la sensibilità personale e di favorire la maturazione del sentimento estetico; di favorire l'acquisizione di conoscenze, comportamenti, abilità relativamente al linguaggio musicale. Il progetto verrà realizzato con le risorse strutturali d'Istituto scolastica e con le risorse di personale qualificato messo a disposizione dalla Scuola di Musica "Sinfonia".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO ECCELLENZE- BIBLIOTECA SCOLASTICA

L'idea del progetto è nata dalla volontà di portare a termine il progetto di restyling della biblioteca della scuola secondaria di I grado intrapreso durante l'anno scolastico 2016/2017 e di valorizzare ed utilizzare gli ambienti della biblioteca. I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Secondaria di primo grado. Il progetto è rivolto in particolar modo alle "eccellenze" in ambito umanistico e letterario che verranno selezionate dalle docenti di lettere, tenendo conto di coloro i quali hanno già espresso la volontà di partecipare con entusiasmo grazie alla loro passione per i libri e la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La biblioteca della Secondaria di I grado C. Del Prete è stata ristrutturata ed inaugurata nell'a.s. 2019-2020 e valorizzata con lo svolgimento di laboratori di lettura ed incontri pomeridiani con gli autori, diventando così polo culturale di riferimento per gli alunni (Progetto eccellenza) e per il quartiere. I giovani oggi spesso non sanno riconoscere i motivi del loro malessere, non sanno dare un nome al disagio che provano, spesso non distinguono il bene dal male, il lecito, dal non lecito. Il filosofo Umberto Galimberti sostiene che i giovani hanno una sorta di analfabetismo emotivo, ma ritiene anche che i sentimenti si possono acquisire culturalmente nei luoghi deputati all'apprendimento: la famiglia e la scuola. Nell'a.s. 2023-24 sono state approfondite alcune opere della scrittrice Pia Pera in occasione della nuova denominazione dell'Istituto a lei dedicata. Il progetto prevede letture, analisi di opere d'arte, laboratori teatrali e incontri con l'autore e con esperti. Per l'a.s. 2024-2025 si prevede un laboratorio con l'autore sul genere Horror.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Progetto INIZIATIVE DI LEGALITÀ

Il Progetto intende promuovere una serie di iniziative atte a educare al senso della legalità creando una sinergia tra scuola e territorio e che saranno organizzate presso la Biblioteca Scolastica di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il Progetto intende promuovere una serie di iniziative atte a educare al senso della legalità creando una sinergia tra scuola e territorio. Nel 2019 sono stati organizzati, presso la Biblioteca Scolastica di Istituto, incontri con testimoni d'eccezione quali Giuseppe Costanza, autista del magistrato antimafia Giovanni Falcone, unico sopravvissuto alla strage di Capaci e il coautore -giornalista -del libro "Stato di abbandono", Riccardo Tessarini. L'elaborazione del progetto è coordinata con la Questura di Lucca. Inoltre prevede corsi con la Polizia Municipale per l'educazione stradale. Al termine dell'a.s. un questionario rivolto agli studenti verifica la riuscita del progetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il Progetto "Orientamento" coinvolge docenti, genitori ed alunni, in attività che aiutano i ragazzi a 'saper scegliere' e a 'scegliere' in modo più consapevole e ragionato la via dell'inserimento nella scuola superiore e di conseguenza nel mondo del lavoro e delle professioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Affermare il diritto di ogni studente ad un percorso formativo organico e completo che educi al valore delle scelte; stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita e una maggiore autodeterminazione nel processo decisionale; agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico; incrementare azioni di orientamento formativo e di didattica orientativa con percorsi di consapevolezza del sé



graduali nel triennio; interventi delle istituzioni locali (Comune e Provincia di Lucca) a supporto di tutte le azioni progettuali formative e informative; aumentare il coinvolgimento dei genitori nel processo della scelta; adottare una nuova procedura che coinvolge tutti i docenti nel processo che porta i ragazzi ad una scelta consapevole e rende così più efficace le azioni progettuali rivolte agli studenti; sviluppare in tutti gli alunni competenze specifiche orientative, attraverso strumenti di autovalutazione e riflessione sul sè; rafforzare in tutti gli studenti le competenze disciplinari e metodologiche per affrontare in modo più completo ed efficace il nuovo percorso scolastico della scuola secondaria di II grado; favorire la continuità fra i diversi ordini di scuola (monitoraggio esiti, raccordo curricolare, progettazione attività orientanti di discipline significative nella scuola secondaria di II grado – es. Latino, Chimica e Fisica, Statistica, Economia, Diritto); informare e formare le famiglie sul tema dell'orientamento scolastico, anche con esperti esterni, mediante attività di counseling; favorire il coinvolgimento del Consiglio di classe nelle azioni di orientamento. Il Percorso di orientamento formativo prevede anche la partecipazione al Progetto Club Job, elaborato dall'amministrazione comunale e dall'Associazione di promozione Sociale Oikos, finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile e all'inserimento sociale e lavorativo di adolescenti che stanno per terminare l'istruzione scolastica obbligatoria (16 anni). Prevede la collaborazione della Cooperativa Odissea con un percorso di psicologia di orientamento e di counseling. Il Percorso di orientamento informativo prevede un servizio di consulenza orientativa del centro per l'impiego per studenti e famiglie che intendono frequentare corsi di avviamento al lavoro (offerta formativa e prospettive occupazionali); interventi degli Istituti superiori della città di Lucca, che nel corso di alcuni appuntamenti in presenza o a distanza presentano la propria offerta formativa; azioni di continuità formativa con la scuola superiore; formulazione del Consiglio orientativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------



aula virtuale (classroom)

Approfondimento

La nuova procedura per le azioni del PROGETTO ORIENTAMENTO è stata strutturata tenendo conto dei nuovi scenari di apprendimento, con l'obiettivo di aumentare il grado di soddisfazione di genitori e studenti relativamente alle azioni progettuali e aumentare il numero di studenti che segue il Consiglio Orientativo.

Per quanto riguarda le azioni di ORIENTAMENTO FORMATIVO, la FS predispone *una tabella excel* che condivide con i coordinatori di classe per raccogliere una serie di dati utili poi a formulare il Consiglio Orientativo. La tabella viene condivisa con tutto il consiglio di classe. Questi dati sono:

Azione1. Le desiderata dei ragazzi (ogni studente indica il nome di una, due, tre scuole dove è interessato ad iscriversi): *mese di ottobre*

Azione2. Il consiglio pre-orientativo dei docenti (durante il primo cdc dell'a.s. i docenti concordano su quale indirizzo di studi consigliare ad ogni singolo studente in modo da orientarlo in modo coerente ed efficace. Il consiglio pre-orientativo viene confrontato con le desiderata espresse dagli studenti, per osservare prime incongruenze su cui lavorare nel corso delle azioni progettuali per orientare correttamente lo studente): *mese di novembre*

Azione3. Attività di stage (ogni studente indica la scuola dove è interessato a svolgere lo stage; confronto e riflessione con gli studenti sulle loro impressioni dopo gli incontri con le scuola superiori e messa a confronto con le desiderata precedentemente indicate. Guida ad una scelta coerente e non casuale delle 2 scuole dove svolgere le attività di stage): *mese di dicembre*

Azione4. Formulazione del consiglio orientativo da parte dei docenti. Una volta compilata la tabella excel, i docenti formulano il CO (mese di dicembre)

Azione5. Corrispondenza tra CO e scelta effettuata. Nel mese di gennaio, al termine delle iscrizioni, la FS verifica la congruenza tra il CO dei docenti e la scuola secondaria scelta da ogni studente.

A supporto dell'**Azione2 - Il consiglio pre-orientativo dei docenti**, la scuola attiva ogni anno il progetto PEZ denominato **'Conoscere per scegliere il proprio futuro'**, per le classi seconde, e il progetto **'Nuovi orizzonti'** per le classi terze, entrambi coordinati da esperti psicologi



dell'orientamento della Cooperativa Odissea di Lucca. La funzione degli esperti è quella di mettere in sinergia i bisogni degli studenti (interessi, attitudini, passioni) e quelli dei docenti (formulare il CO in funzione delle competenze, conoscenze e abilità dei ragazzi), in modo che lo studente possa seguire con fiducia il Consiglio Orientativo. Nel progetto destinato alle classi seconde, è prevista la compilazione di un test attitudinale, in cui gli studenti riflettono sulle proprie inclinazioni e sui propri interessi personali, punto di partenza per operare una scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. Al termine della compilazione del test, i cui dati vengono raccolti in apposita tabella excel per ogni studente, gli esperti psicologi forniscono una lettura individuale dei risultati in modo che ogni studente abbia consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini, elementi indispensabili per affrontare un nuovo percorso di studi in modo efficace. Nel progetto destinato alle classi terze, è prevista la presentazione dell'offerta formativa della Provincia di Lucca, eseguita mediante presentazione in Power Point e seguita da discussioni ed approfondimenti. In entrambi i progetti, sono previste riunioni in plenaria con i genitori non solo per la presentazione dell'offerta formativa delle scuole presenti sulla piana di Lucca, ma anche e soprattutto per suggerire ai genitori le modalità più efficaci per supportare i propri figli nel processo decisionale. Questo intervento infatti ha finalità di counseling; all'incontro in plenaria, fanno seguono incontri individuali con l'esperto.

Per quanto riguarda le azioni di ORIENTAMENTO INFORMATIVO, la FS prende contatto con i referenti dell'orientamento per organizzare degli incontri con la scuola secondaria di II grado, dedicando una giornata agli istituti ad indirizzo liceale, una agli istituti tecnici e una agli istituti professionali. In modalità a distanza, invece, organizza gli incontri su piattaforma meet in orario pomeridiano, predisponendo sportelli informativi, per ogni Istituto superiore (o polo), aperti a studenti, famiglie e docenti. Gli sportelli forniscono anche un'occasione di diffusione del materiale informativo, nonché di incontro tra docenti dei due ordini di scuola (*continuità*). La FS diffonde materiale informativo delle scuole della Piana di Lucca e lo condivide con gli studenti, le famiglie e i docenti; se in presenza, mediante apposita bacheca predisposta nelle aule didattiche, se a distanza mediante apposite classroom predisposte per ogni classe su piattaforma g-suite.

● Progetto GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO, approvato



con delibera del collegio docenti n.8 del 22-01-2016

Progetto volto a favorire comportamenti giovanili sani e responsabili verso se stessi e verso gli altri attraverso la pratica sportiva. Il progetto, in rete, vede la partecipazione di altri Istituti scolastici (Lucca 2, Lucca 3, Lucca 4, Lucca 6, I.C.Porcari).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi: - pratica di un'attività sportiva che promuova la conoscenza delle proprie abilità motorie, delle proprie capacità e dei propri limiti; - rispetto delle regole e adozione di comportamenti equilibrati e responsabili; - creazione di uno spirito di squadra nel gruppo classe; - presa di coscienza e valorizzazione delle diverse capacità, esigenze e differenze di



genere (maschi/femmine). Tempi: le attività potranno svolgersi - nelle ore di lezione; - nel gruppo sportivo di Istituto (lezioni pomeridiane); Attività: le attività sportive praticate saranno scelte fra tutti gli sport possibili e da quelli che saranno proposti dal Miur e Sport e Salute. Saranno organizzati tornei interni alla scuola fra tutte le classi; la classe vincitrice si incontrerà con le classi vincitrici degli altri Istituti aderenti. Le fasi saranno due: una di Istituto e una fra gli Istituti aderenti al progetto. Verifica e valutazione : partecipazione e graduatorie interne divise per discipline e classi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyber-bullismo, realizzazione di prodotti finali, eventuale individuazione di alunni referenti che collaborano con i docenti. -La scuola ha aderito al progetto avente ad oggetto la ripartizione del "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", Legge n.234 del 2021, articolo 1, comma 671 - Decreto dipartimentale n.513 del 26 aprile 2023. Pertanto i fondi per le azioni di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo potrebbero arrivare da fondi esterni (al momento non è giunta alcuna comunicazione).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	AULE ALL'APERTO: outdoor education
Biblioteche	Classica
	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ECO BIBLIOTECA: la biblioteca scolastica inclusiva, innovativa e sostenibile

Progetto elaborato in risposta al bando FCRL per l'innovazione scolastica. Allestimento di una biblioteca eco sostenibile, "plastic free" e "cultural barriers free" come ambiente di apprendimento, di coesione e inclusione sociale. Si è previsto l'utilizzo di arredi sostenibili realizzati in cartone, un materiale che fino a non molto tempo fa veniva gettato, per comunicare la scelta di voler contribuire in modo concreto alla sostenibilità ambientale. La scuola coinvolta nel progetto è: plesso scolastico G. GIUSTI e la biblioteca è stata inaugurata l'a.s. 2021-2022 alla presenza delle autorità; i bambini l'hanno inaugurata con attività di animazione alla lettura in orario scolastico. Per realizzare il progetto sono stati attuati interventi di edilizia leggera (es. pavimentazione dell'aula/biblioteca) e con il contributo dell'associazione genitori si è provveduto all'acquisto di arredi ecosostenibili. Collaborazioni per la realizzazione del progetto: ASSOCIAZIONE DEI GENITORI SCUOLA IN MOVIMENTO 3.0- LEGAMBIENTE Dall'a.s. 2023-24 si prevedono attività laboratoriali di animazione alla lettura, approfondimenti delle classi del plesso; un'insegnante esperta in gestione biblioteche riordinerà il patrimonio di libri di cui dispone il plesso e indicherà eventuali acquisti di libri per avviare il prestito. Inoltre un'altra docente sarà a disposizione per n.2h per il prestito libri in orario curricolare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Contribuire alla crescita culturale del territorio attraverso una biblioteca inclusiva, innovativa e interculturale; -promuovere l'abitudine e il piacere della lettura e partecipare alla vita della scuola sviluppando temi e argomenti presenti nei libri presi in prestito; -migliorare i risultati delle prove d'istituto e di quelle invalsi relative alla comprensione e produzione del testo -



riduzione del gap nei risultati tra alunni italofoeni e non italofoeni -migliorare i risultati nelle competenze sociali e civiche -incrementare le attività di animazione alla lettura e prestito - utilizzare la biblioteca ed il patrimonio librario anche per attività di ricerca e di consultazione. - conoscere e valorizzare le iniziative di attenzione al tema della sostenibilità presenti sul territorio. -completare l'allestimento con scaffalature

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Proiezioni Aula generica

● LUCCA COMICS&GAMES

LUCCA COMICS & GAMES dal 29 Ottobre al 1 Novembre 2022 ha proposto una serie di appuntamenti dedicati ai più giovani. Tanti libri e tanti giochi presenti in fiera, selezionati dallo staff culturale della manifestazione e tanti autori che si sono resi disponibili ad incontrare i ragazzi sia nelle sale del Festival, sia direttamente in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'evento si propone come luogo della transizione, anche verso il digitale e i temi ambientali, del ritorno di una generazione ai festival culturali, tramite un nuovo modello di conoscenza, confronto e apprendimento sociale. L'incontro con l'autore diventa quindi un momento di cruciale importanza per capire come nascono le storie che leggiamo, stimolare la passione per il gioco sano e perché no, la crescita di una nuova generazione di talenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

● Progetto sport SCUOLA ATTIVA KIDS

Per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A. promuovono, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, il progetto nazionale "Scuola Attiva kids". Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria (I-II-III) delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Per le classi 2^a e 3^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in presenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio - sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. **OBIETTIVI:** Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria. Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto sport: SCUOLA ATTIVA JUNIOR

"Scuola Attiva Junior", il progetto destinato alle scuole secondarie di primo grado che mira a favorire la scoperta di tanti sport e la promozione di corretti stili di vita, grazie alle settimane di sport, ai pomeriggi sportivi e alla partecipazione di oltre 40 Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi: -Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini



motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. -Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. - Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. -Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PERCORSI MUSEALI

Il progetto si rivolge alle classi delle scuole del territorio nelle quali sempre più evidente è la componente multietnica e si pone come obiettivo di ampliare la conoscenza dell'arte cittadina e la partecipazione all'attività culturale; l'istituzione museale assume quindi il ruolo di punto di partenza che consente ai giovani di origini diverse, il loro riconoscimento all'interno del tessuto culturale cittadino contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partendo dalla presentazione agli alunni di esempi di cultura materiale dalle collezioni dei Musei, sono messe in relazione le abitudini ed i costumi della civiltà occidentale del passato con quelle contemporanee, stimolando i ragazzi a elaborare confronti e approfondimenti con altre culture di cui gli allievi stessi sono depositari per memoria diretta o per mediazione delle famiglie di origine. L'idea fondante che ha motivato il progetto è dunque quella di mettere in relazione le culture antiche, testimoniate dai reperti archeologici, dai dipinti o dalle sculture, con le abitudini contemporanee in zone geograficamente lontane e culturalmente distanti: affrontando ad esempio, il tema delle evoluzioni e dei cambiamenti dell'abbigliamento e del cibo nella storia e per i differenti popoli, saranno evidenziate differenze e legami la cui piena conoscenza e la condivisione contribuirà all'integrazione culturale dei giovani di varie etnie presenti nelle classi scolastiche della città, al fine di sviluppare una consapevolezza della storia antica del Paese e conseguentemente un sentimento di appartenenza allo stesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

● ASSO: A SCUOLA DI SOCCORSO

Progetto promosso dalla Federazione Regionale Misericordie della Toscana per rispondere alla mancanza di sensibilizzazione verso l'aiuto e il soccorso al prossimo: da una parte si mira a dare delle conoscenze di base sul giusto modo di agire in determinate situazioni "critiche", dall'altra si spinge così i giovani ad individuare i bisogni dell'altro e ad avere una comprensione più empatica verso i coetanei e gli adulti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ASSO ha come obiettivo quello di proporre un format di interventi a livello scolastico, graduati per fasce d'età, al fine di favorire l'acquisizione di contenuti omogenei e coerenti rispetto al tema del primo soccorso. Il progetto ASSO si propone i seguenti obiettivi: coinvolgere attivamente le Misericordie nell'Istituzione della scuola e favorire un lavoro di rete; sviluppare e promuovere conoscenze sull'organizzazione del sistema dell'emergenza e sulle tematiche del soccorso • fornire conoscenze per prevenire incidenti domestici e comportamenti a rischio ;sensibilizzare gli studenti alla solidarietà e al senso civico che stanno alla base del soccorso. Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di I grado (classe III) □ Destinatari intermedi: docenti e altro personale scolastico coinvolto nel progetto. Per lo svolgimento di questo progetto sarà utilizzata una metodologia impostata sul cooperative learning, che prevede un coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● Progetto IN CAMPO

Il progetto prevede interventi per alunni Rom, Sinti e Camminanti. Tra i principali obiettivi degli interventi approntati nei tre campi presenti nel territorio lucchese, vi sono la scolarizzazione e la socializzazione dei più giovani. Il Servizio Sociale Territoriale Comunale, coadiuvato dall'Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Pastorale Caritas.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Progetto vede la presenza, presso i campi nomadi, di educatori e animatori sociali impegnati in attività di supporto disciplinare nello studio individuale presso le abitazioni degli studenti. Vengono realizzati laboratori di vario genere e iniziative di sostegno alla genitorialità in grado di coinvolgere le loro famiglie. La scuola, con appositi docenti referenti, si interfaccia con l'assistente Sociale e gli educatori dei bambini/ragazzi coinvolti nel progetto in 3 incontri annuali al fine di seguire l'iter a scuola e nell'extra scuola funzionale alla didattica. Docenti e educatori condividono un documento che traccia il percorso di frequenza scolastica e offre spunti per coordinare gli interventi formativi su ciascun alunno.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

● SERVIZI AID

L'Associazione Italiana Dislessia di Lucca promuove vari servizi specifici sul territorio rivolti ai genitori, ragazzi e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

AID LUCCA offre uno sportello di consulenza, gratuito, una volta a settimana per tutto l'anno scolastico. Durante l'anno promuove iniziative rivolte ai gruppi classe attraverso il Gruppo Giovani per sensibilizzare e supportare le difficoltà associate all'integrazione e alla conoscenza delle diversità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

● LUCCA LEARNING CITY

L'istituto aderisce al Patto Educativo di Comunità Global Network of Learning Cities che coinvolge enti, istituzioni pubbliche e private, la realtà del terzo settore e le scuole sul territorio per rafforzare la collaborazione tra scuola e comunità locale e promuovere la formazione continua per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

UNESCO definisce una Learning City una città che: -mobilita efficacemente le risorse per promuovere un apprendimento inclusivo, dall'istruzione di base fino a quella avanzata; - rivitalizza l'apprendimento nelle famiglie nelle comunità, -facilita l'apprendimento all'interno del mercato del lavoro; -estende l'uso di moderne tecnologie di apprendimento; -accresce la qualità e l'eccellenza dell'apprendimento; -promuove la cultura dell'apprendimento continuo. In tal modo UNESCO accresce la valorizzazione dell'individuo, l'inclusione sociale, lo sviluppo economico, la prosperità culturale e lo sviluppo sostenibile. Il Patto educativo di Comunità è una modalità in cui il territorio si rende sostenitore della scuola per la fruizione del capitale sociale e collabora con essa promuovendo modelli concreti di scuola aperta e un'offerta formativa integrata pubblico/privato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

● BANCA DEL LIBRO-SECONDARIA DI I GRADO

Nel nostro Istituto il servizio della "Banca del libro" è in atto dal 2007 ed è nato su suggerimento di un gruppo di genitori, per far fronte alla problematica del costo dei testi. Negli ultimi anni abbiamo assistito a un progressivo impoverimento di molte famiglie che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto, finanziato negli anni con fondi pubblici ha contrastato situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nella Scuola di Istruzione Secondaria di 1° grado, il libro di testo è un mezzo importante per l'apprendimento, per la riflessione e per l'acquisizione di un metodo di studio personale. L'impossibilità di accesso a tale strumento lede il diritto allo studio, crea una discriminazione sociale all'interno della classe e rallenta il normale svolgimento delle lezioni. In questi anni L'istituto Scolastico ha messo in atto alcuni provvedimenti efficaci, ma non sufficienti, per abbattere il problema. 1. Adeguamento graduale dei libri di testo in tutte le sezioni per facilitare il prestito e il passaggio dei libri tra gli alunni. 2. Adeguamento alle direttive ministeriali sull'adozione di nuovi libri 3. Contenimento dei costi nella scelta di una nuova adozione 4. Attivazione del Comodato d'uso dei testi scolastici per le famiglie con difficoltà economiche 5. Presenza del Comitato di Genitori che coadiuva la scuola nelle diverse iniziative. Al momento del ritiro dei libri i genitori si impegnano a conservarli in buone condizioni, per restituirli a fine anno scolastico. L'iniziativa ha avuto un riscontro positivo in quanto, oltre a permettere alle famiglie un risparmio di spesa, è stata ben accolta dagli insegnanti e dagli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Mediazione linguistico-culturale e di inclusione degli alunni stranieri

La cooperativa sociale Odissea collabora con gli Istituti Scolastici del territorio nell'ambito dei progetti volti all'accoglienza e all'inclusione degli alunni stranieri. Operatori esperti nella gestione di progetti interculturali affiancati da mediatori linguistico-culturali di varie provenienze geografiche operano nelle scuole di tutti gli ordini e gradi. Nello specifico: • servizio di mediazione linguistico-culturale da parte di mediatori qualificati, rivolti sia alla gestione della relazione con gli alunni stranieri sia con le famiglie degli stessi; • traduzione documenti scolastici; • attività di accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati dal paese di origine; • attività di alfabetizzazione; • supporto alla didattica in materie specifiche, rivolto agli alunni stranieri; • attività domiciliare di aiuto nello studio; • attività mirate di supporto ad alunni stranieri con particolari problematiche (certificazioni o difficoltà specifiche); • laboratori interculturali con il gruppo-classe. • Le lingue disponibili sono: arabo e dialetti magrebini, albanese, cingalese, cinese, inglese, francese, spagnolo, portoghese, rumeno, russo, polacco, swahili, ki-rundi, kinyaruanda, urdu, bengalese, wolof, pulaar, ewe, mandingo, bambarà, twi, malinké.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la gestione della relazione con gli alunni stranieri sia con le famiglie degli stessi: • traduzione documenti scolastici; • attività di accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati dal paese di origine; • attività di alfabetizzazione; • supporto alla didattica in materie specifiche, rivolto agli alunni stranieri; • attività domiciliare di aiuto nello studio; • attività mirate di supporto ad alunni stranieri con particolari problematiche (certificazioni o difficoltà specifiche); • laboratori interculturali con il gruppo-classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto MI.RI.A.M

MI.RI.A.M, non è in questo caso un nome di donna ma un acronimo (Minori a Rischio di Abuso e/o Maltrattamento) che richiama una rete di referenti a supporto delle Istituzioni scolastiche e degli insegnanti per individuare eventuali segnali di abusi e maltrattamenti dei minori e riferire, tempestivamente alla Procura della Repubblica di Lucca e alle Forze di Polizia. Obiettivo del Protocollo - sottoscritto presso la Prefettura di Lucca nel lontano 2007 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, la Procura presso il Tribunale dei Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, la Questura, l'Arma dei Carabinieri, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia, le Articolazioni zonali delle Conferenze dei Sindaci, l'Azienda Sanitaria Locale e la Federazione Italiana Medici Pediatri - quello di potenziare l'azione per contrastare il fenomeno del maltrattamento dei minori, garantendo un'adeguata formazione dei referenti individuati presso ciascuna istituzione scolastica .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La Prefettura di Lucca in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale hanno promosso una formazione con un quadro dettagliato dei reati che vedono come vittime i minori, con l'intento di fornire agli insegnanti gli strumenti per riconoscere, nel comportamento degli studenti, eventuali segni di abuso o maltrattamento. Al Tavolo dei relatori psicologi della Neuropsichiatria Infantile dell'ospedale di Lucca e l'Unità Funzionale attività Consultoriali dell'ospedale Versilia; il primario della Pediatria ospedaliera di Lucca ; i servizi sociali del territorio e il Centro Antiviolenza Luna.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● #IOLEGGOPERCHÉ

L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal



Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. LA SETTIMANA DELLE DONAZIONI Da sabato 5 a domenica 13 novembre 2022, nelle librerie aderenti, è stato possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiscono con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. Per agevolare le donazioni e garantire la meccanica dell'iniziativa, vengono segnalate sul sito le Librerie che dispongono anche di modalità di acquisto a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche dell'IS Valorizzare l'acquisto di un libro come dono alla comunità scolastica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

I genitori degli alunni



● Progetto Servizio Civile Universale - La scuola del futuro

Il progetto vede assegnati all'Istituto due volontari presso la scuola sec. di I grado "Carlo del Prete" e la scuola primaria "Don Milani"; dal 2025 probabilmente il servizio sarà attivato anche presso la scuola primaria G.Giusti. Il bacino d'utenza a cui il progetto fa riferimento costituisce un fattore di notevole rilevanza poiché relativo a cluster di carattere fortemente eterogeneo, a cui fanno capo esigenze spiccatamente differenziate: alunni stranieri di diverse minoranze etniche scarsamente integrati nel contesto locale, alunni con un minimo di alfabetizzazione linguistica e genitori che non parlano l'italiano, alunni ripetenti, alunni che vivono disagi familiari, alunni che vivono uno svantaggio economico/sociale/culturale, alunni a rischio dispersione. Le attività non sono pensate come momenti distinti dal tempo classe, i ragazzi non sono allontanati dal loro gruppo di lavoro né dai loro insegnanti curricolari. I volontari in servizio civile sono figure di riferimento differenti dagli insegnanti curricolari e si potranno presentare ai ragazzi come modelli educativi diversi e distinti. Offrono supporto nelle attività previste, seguono gli alunni in difficoltà, affiancano i docenti nelle loro attività. Le attività si svolgono in orario scolastico compatibilmente con le necessità dell'utenza della scuola e con le esigenze di servizio dei docenti. Tali percorsi sono coordinati nell'arco della settimana, per una durata annuale, secondo un calendario stilato quando i docenti coinvolti presentano il dettaglio delle attività che intendono proporre e sui loro tempi di svolgimento; questo permette agli alunni di partecipare sulla base non solo dei bisogni formativi ma anche delle loro passioni e attitudini. Nel periodo estivo e durante le vacanze natalizie i volontari potranno continuare l'azione didattica con gli alunni più fragili su richiesta delle famiglie. Il progetto per la sua struttura impegna il personale docente attraverso le seguenti fasi: organizzazione delle attività in classe. Queste non sono pensate come momenti distinti dal tempo classe, i ragazzi non sono allontanati ma è la lezione a strutturarsi diversamente, ad acquisire caratteristiche inclusive e sollecitanti. Le scelte metodologiche del progetto rispondono ai bisogni degli utenti e del contesto e sono finalizzate a creare un clima di serena collaborazione ed operatività che faccia sentire ciascuno protagonista della propria crescita al fine di aumentare la motivazione e gli stimoli: - utilizzo delle più moderne tecniche di didattica attiva, per stimolare i partecipanti al lavoro in classe e allo studio individuale; - applicazione di tecnologie particolarmente innovative, alla comprensione della metodica del problem solving; - inserimento in progetti trasversali previsti dal PTOF dell'Istituto. La scuola si servirà anche di risorse tecniche e strumentali adeguate e dei relativi spazi: - biblioteca - palestra



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

AREA SOCIO- AFFETTIVA • Prevenzione dei fenomeni dell'insuccesso e della dispersione scolastica • Rafforzamento delle competenze di base • Integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe • Promozione di nuove esperienze sul piano affettivo-emozionale • Fornire strumenti per stimolare una lettura critica della realtà sui temi della diversità, dell'accoglienza, della condivisione e degli stili di vita • Promozione dell'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità • Acquisizione di nuovi strumenti di orientamento nel mondo contemporaneo

AREA COGNITIVA • Creazione di un sistema alternativo all'attività di recupero tradizionale • Potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana e di ogni altra forma espressiva • Sviluppo della capacità di osservare situazioni, fatti e fenomeni • Acquisizione di nuove strategie di apprendimento • Acquisizione della pratica del lavoro di gruppo • Consolidamento delle capacità espressive, comunicative, logico-operative • Utilizzo di diversi linguaggi e le tecniche multimediali • Riconoscimento delle proprie competenze e delle strategie acquisite per l'apprendimento • Potenziamento delle competenze di base e trasversali, le abilità progettuali e



organizzative

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULE ALL'APERTO: outdoor education
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione: - rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa; - sono a supporto delle attività didattiche e sono inquadrati nella progettazione didattica della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; devono essere coerenti gli obiettivi didattici e formativi dell'Istituto esplicitati nel P.T.O.F. - sono ipotizzate nei singoli Consigli di intersezione/interclasse/classe, illustrate alle famiglie e, successivamente, approvate dal Consiglio d'Istituto. Sono esperienze dirette, ricche di emozioni e scoperte, rafforzano l'attività di conoscenza della realtà storica, culturale ed ambientale, promuovendo così anche la convivenza civile tra individui diversi; in ottica inclusiva sono anche l'occasione per colmare le distanze attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica; richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dall'Istituto fin dall'inizio dell'anno scolastico. Per l'a.s. 2024-25, il Piano delle uscite didattiche e viaggi di Istruzione è stato approvato dal Consiglio di Istituto con le seguenti deliberazioni: DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 10 DICEMBRE 2024 - Delibera n. 64_2024 di iscrizione nel PTOF del piano delle uscite didattiche e viaggi d'Istruzione a.s. 2024-2025 (Prot. n. 17815/2024). Ne è stata disposta a pubblicazione sul sito internet dell'istituzione scolastica all'Albo on line <https://www.portaleargo.it/albopretorio/online/#/dettaglio->



atto?customerCode=SC28717&id=3439149&archivio=false ed alla sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimento organi indirizzo-politico - Delibere del Consiglio di Istituto a.s. 2023/24" <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC28717&node=941845>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sul piano educativo: - positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe; - migliorano il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e insegnanti; - sviluppo del senso di responsabilità e autonomia; - promozione della curiosità a conoscere e ricercare. - promozione della curiosità di conoscere. Sul piano didattico: - apprendimento di nuove conoscenze; - sviluppo delle attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Per l'a.s. 2022-23, il Piano delle uscite didattiche e viaggi di Istruzione è stato approvato dal Consiglio di Istituto con le seguenti deliberazioni:

- 1) DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 30 NOVEMBRE 2022 - Delibera n. 47_2022 di iscrizione nel PTOF del piano delle uscite didattiche e viaggi d'Istruzione a.s. 2022-2023;
- 2) DELIBERA CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 19 DICEMBRE 2022 - Delibera n.

Ne è stata disposta a pubblicazione sul sito internet dell'istituzione scolastica all'Albo on line

<https://www.portaleargo.it/albopretorioPF3/frontend/atti.xhtml?codcli=SC28717>

ed alla sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti - Provvedimento organi indirizzo-politico - Delibere del Consiglio

di Istituto a.s. 2022/23"

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC28717&node=143698>

● PROGETTI IN VERTICALE - Laboratori musicali per gli studenti delle scuole sec. di I grado a indirizzo musicale

In continuità con il Liceo Musicale "Passaglia" che, per sua natura, si pone nel segmento della formazione musicale a metà strada tra le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale e l'AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale), sono all'attivo progetti di percorsi mono strumentali di gruppo che favoriscano il raccordo tra i vari gradi d'insegnamento e per creare percorsi didattici lineari e condivisi dalle varie istituzioni scolastiche. Tra le attività proposte: - PIANOFORTI IN VERTICALE Attraverso attività di tipo laboratoriale musicale le ragazze e i ragazzi coinvolti imparano a suonare insieme formando dei "quattro mani" misti tra liceo e scuole medie. Il progetto prevede incontri presso il Liceo Musicale e presso le Scuole medie che aderiscono con l'obiettivo di realizzare un concerto finale degli alunni. - "PhYGO" -



PASSAGLIA YOUTH GUITAR ORCHESTRA Il progetto prevede la costituzione di un'orchestra di chitarre formata dal nucleo centrale dell'ensemble di chitarre del liceo musicale "A. Passaglia" ed aperta alla partecipazione organizzata di studenti provenienti dalle scuole secondarie di I grado ad Indirizzo Musicale e scuole di musica presenti sul territorio di Lucca e limitrofi. L'obiettivo è quello di costituire un'orchestra in rete per l'esecuzione di brani originali, arrangiamenti e rielaborazioni destinate a questo genere di formazione da eseguire in occasione di eventi, manifestazioni o festival. Questo progetto di continuità si pone l'obiettivo di aprire le porte del liceo musicale ai giovani chitarristi delle secondarie di I grado (e non solo) permettendo loro di viverne gli spazi, di fruire di una didattica condivisa tra i docenti del liceo e delle scuole aderenti alla rete e di individuare, nel liceo stesso, un ambiente adatto per il proseguimento degli studi musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Raccordo tra i vari gradi d'insegnamento in un'ottica di continuità. - Creazione percorsi didattici lineari e condivisi dalle varie istituzioni scolastiche. - Promozione del proseguimento degli studi musicali.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Personale docente qualificato interno ed esterno

● PROGETTO BIBLIOTECA PRIMARIA / SECONDARIA

Il progetto mira a motivare alla lettura gli alunni sostenendo le loro capacità cognitive, le risorse affettive, il pensiero critico e la cittadinanza attiva. Inoltre, da un punto di vista organizzativo, il progetto punta allo sviluppo in verticale di quanto intrapreso nell'a.s.2022-2023 dalla formazione dei responsabili- bibliotecari delle scuole primarie e della secondaria di I grado- Q.loud.scuola e Agorà Comune di Lucca. Attività Previste

1. Catalogazione dei Libri La catalogazione del patrimonio librario sarà il primo passo per organizzare il prestito e rendere il materiale facilmente accessibile a studenti e insegnanti.
2. Avvio del Servizio di Prestito Una volta completata la catalogazione, verrà avviato il servizio di prestito, stabilendo un orario e un giorno all'interno della settimana in cui si svolge questa attività
3. Apertura Pomeridiana per lo Studio Autonomo(Progetto We care per la secondaria di I grado). La biblioteca sarà aperta di pomeriggio, come spazio tranquillo e attrezzato per lo studio individuale e di gruppo. L'apertura pomeridiana è prevista volta alla settimana per due ore e sarà strutturata adeguatamente con prenotazione, sorveglianza e autorizzazioni firmate dai genitori.
4. Pomeriggi in Biblioteca - Ciclo di Incontri con l'Autore Si prevede l'organizzazione di un ciclo di incontri con autori, uno per ogni plesso. Gli studenti avranno l'opportunità di conoscere meglio gli scrittori, approfondire le loro opere e partecipare a sessioni di domande e risposte. Lettura di un testo Horror. Quest'anno il progetto Biblioteca verrà dedicato al genere HORROR sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria, come stimolo per affrontare e sconfiggere le paure attraverso la lettura, perché nelle storie il pericolo è inventato e può essere superato. Attraverso queste storie, possiamo aiutare i nostri studenti ad affrontare le loro paure in modo costruttivo, trasformando l'ignoto in una fonte di crescita e scoperta. Il Progetto ha come titolo:" NOTTE HORROR IN BIBLIOTECA". I laboratori di lettura che saranno realizzati in collaborazione con la Biblioteca Agorà, avranno un taglio sulle emozioni, con particolare attenzione alle PAURE.
5. Progetto "Storia del 900" con gli Albi Illustrati Gli albi illustrati saranno utilizzati per coinvolgere i ragazzi alla lettura, puntando su una lettura visiva accattivante e stimolante. Verranno organizzati momenti di lettura collettiva e laboratori creativi e artistici basati sugli albi.
6. Adesione all'Iniziativa "IO LEGGO PERCHÉ" Da sabato 9 a domenica 17 novembre 2024, nelle librerie gemellate, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole dell'Istituto.
7. RESTYLING BIBLIOTECA "DON MILANI" Partecipare a bandi e richiedere fondi per dare una nuova immagine alla Biblioteca acquistando anche arredi e scaffalature per rendere più gradevoli le attività svolte



in biblioteca. 8. RESTYLING dell'Atrio di ingresso alla biblioteca "OLTRE LA BIBLIOTECA"
Partecipare a bandi e richiedere fondi per dare una nuova immagine allo spazio esterno alla Biblioteca da utilizzare come spazio per socializzare o per svolgere attività affini allo studio che non richiedano il silenzio necessario alla Biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

INCENTIVAZIONE DELLA LETTURA: Promuovere la lettura tra studenti e personale scolastico, creando un ambiente stimolante che incoraggi l'amore per i libri. **VALORIZZAZIONE DI UNO SPAZIO ACCOGLIENTE:** utilizzo della biblioteca come area dedicata anche allo studio autonomo,



dove gli alunni possano vedere lo studio come un'opportunità di confronto e socializzazione, favorendo interazioni positive. UTILIZZARE LA BIBLIOTECA SCOLASTICA COME POLO CULTURALE: Far percepire la biblioteca come un punto di riferimento culturale per alunni e genitori, organizzando eventi e incontri culturali per tutta la comunità scolastica. FACILITARE PRESTITO E SCAMBIO DI LIBRI stimolando la curiosità e la passione per la lettura.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULE ALL'APERTO: outdoor education
Biblioteche	Classica Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione

● OUTDOOR EDUCATION

L'Istituto partecipa alla rete delle scuole pubbliche che praticano l'educazione all'aperto e riscoprono il contatto quotidiano con natura e territorio. L'utilizzo dell'ambiente naturale è considerato come risorsa didattica, sviluppando al contempo competenze di osservazione, raccolta dati e risoluzione di problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La didattica all'aperto realizza una scuola finalizzata a lavorare concretamente negli spazi aperti per attivare l'interdisciplinarietà, l'innovazione e il coinvolgimento degli alunni, stimolandone la creatività, la curiosità storica, artistica e ambientale verso il territorio di appartenenza e le tradizioni locali. Nella Scuola all'aperto si prevedono attività che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto Didattico), socio motorie ed esplorative (orienteeing) all'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering). Le finalità che si intendono realizzare sono: dare ai bisogni delle nuove generazioni orientando a formarsi come cittadini responsabili con una mente critica ed ecologica. -Praticare i principi di democrazia, autonomia e responsabilità. -Rispondere all'Agenda 2030. -Rinnovare le pratiche didattiche utilizzando gli spazi esterni come ambiente privilegiato degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULE ALL'APERTO: outdoor education

Biblioteche

Classica



Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione

Aule

Giardini/ orti scolastici

● PROGETTO BENESSERE, PREVENZIONE E SALUTE

Il progetto, interno all'Istituto, intende promuovere il benessere dei ragazzi potenziando le life skills, prevenendo così comportamenti a rischio. Il progetto si propone di migliorare il clima tra pari; migliorare la capacità di gestire le proprie emozioni superando gli stati di ansia; di attivare percorsi di benessere psico-fisico per docenti e/o adulti YOGA EDUCATIVO Il progetto "Insieme con lo Yoga educativo" nasce dall'esigenza di dare a tutti i bambini la consapevolezza del proprio essere, il senso delle proprie radici e la capacità di crescere in armonia con il proprio corpo, la propria mente e l'ambiente che ci circonda. Il progetto intende promuovere, attraverso attività ludico-espressive, la continuità tra azione, pensiero ed emozione per riscoprire il valore globale del rapporto educativo, riconducendo il termine educazione al significato originario di portare alla luce l'intelligenza interiore. In questo senso favorisce la creatività, la conoscenza dell'unità mente-corpo come scoperta di sé stessi. Conoscere sé stessi è la base della cooperazione, della solidarietà, dell'interazione positiva con la classe, con l'ambiente sociale e naturale. Questo incrementa i processi di apprendimento, apprendimento al saper fare, al saper essere ed al saper vivere con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

-ALIMENTAZIONE Sensibilizzare gli alunni ad una corretta e sana alimentazione. Pianificare incontri con i genitori e i docenti durante l'anno scolastico per far conoscere i principi di una sana e corretta alimentazione. - ATTIVITA' FISICA: promuovere il movimento in tutte le classi di ogni ordine attraverso lo svolgimento del curricolo "consapevolezza, salute e benessere" al fine di favorire il benessere fisico, psicologico e relazionale. Prevedere la realizzazione di almeno un UDA della durata di 3 mesi. Pianificare incontri di yoga e rilassamento sia all'interno delle classi sia corsi destinati ai docenti. - ACCOMPAGNAMENTO: agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola per prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico. - ACCOGLIENZA: selezionare strategicamente azioni progettuali che hanno come obiettivo l'orientamento, il benessere e l'inclusione degli alunni, per sviluppare nei ragazzi la costruzione di un "habitus comportamentale" basato sul rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, al fine di promuovere la convivenza civile e democratica e il senso di responsabilità sociale - AMICIZIA: realizzare interventi mirati di prevenzione del disagio con azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica in risposta alle necessità individuate Realizzazione di tutti i PROGETTI SPORT previsti per a.s. 2024-2025: Scuola attiva kids-Scuola attiva juniors-Gruppo sportivo studentesco pomeridiano(CDP)-Classi in gioco-Giochi studenteschi classi 4[^]-5[^];Special Olympics;Festa di fine anno"Più leali più legali"; Progetti benessere e prevenzione alla salute;Progetto A.S.S.O ;Percorsi YOGA BIMBI per la scuola primaria; Percorsi YOGA adulti svolti nella saletta benessere della CDP. YOGA EDUCATIVO OBIETTIVI E FINALITÀ ATTESI E VERIFICABILI Generali: Riconoscere le proprie emozioni per migliorare le relazioni; Acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo, respiro, stato d'animo e talenti personali per approfondire la conoscenza di sé; Allenare il pensiero divergente per promuovere la creatività; Condurre esperienze di cooperazione, collaborazione e ascolto dell'altro per migliorare le capacità di interazione con il gruppo; Sperimentare tecniche di rilassamento per entrare in contatto con le proprie risorse interiori; Rendere flessibile e rafforzare fisico, mente e stato d'animo per un'armoniosa crescita; Aumentare i tempi di attenzione e concentrazione per seguire con maggiore efficacia il percorso scolastico. Specifici: Imparare a fidarsi delle proprie emozioni Educare alla consapevolezza e al controllo delle proprie emozioni Condividere regole e norme per la socializzazione Potenziare l'autodisciplina e azioni che promuovono una cultura pacifica e non violenta Sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti METODOLOGIA La metodologia a cui fa riferimento lo Yoga Educativo, promuove un apprendimento attraverso laboratori, dove i partecipanti siano coinvolti attivamente tramite la sperimentazione e la relazione con gli altri. L'adulto è un facilitatore che cerca di creare la giusta atmosfera per esplorare il silenzio, l'ascolto interiore e



l'empatia, attraverso la presa in cura dell'altro. Questo metodo permette di migliorare le strategie di apprendimento, dove l'imparare non è il memorizzare, ma comprendere la realtà nel suo senso più ampio.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULE ALL'APERTO: outdoor education
Biblioteche	Classica Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto educativo/didattico annuale di educazione alimentare e alla salute per le classi 4° e 5° della scuola primaria G.Giusti

L'alimentazione è uno strumento essenziale che contribuisce al mantenimento di un ottimale stato di salute pertanto l'azione educativa può favorire il recupero dei principi di una sana alimentazione e di una buona cultura del cibo. Il progetto intende riportare l'attenzione dei bambini sui rischi della salute derivanti da un'alimentazione sbagliata e guidarli al piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi. Le classi 5° della Primaria G.Giusti partecipano al progetto "Le ricette di una volta" promosso dal Comune di Lucca in collaborazione con la Del Monte Ristorazione che prevede la realizzazione da parte delle classi partecipanti di un ricettario elaborato a livello interdisciplinare con l'affiancamento di esperti della nutrizione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Finalità Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni in un percorso verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione. Considerare il cibo come elemento di unione tra culture diverse Migliorare la sinergia scuola-famiglia nell'intervento educativo sulle sane abitudini alimentari Destinatari Alunni, insegnanti e famiglie delle classi quarte e quinte della scuola Primaria G. Giusti Tempi e articolazione oraria Biennio 2023-2025 L'orario della mensa sarà il seguente: lunedì per le classi quarte dalle 12,30 alle 13,30 martedì per le classi quinte dalle 12,30 alle 13,30 Obiettivi Analizzare le proprie abitudini alimentari Conoscere la tipologia e le proprietà di alcuni alimenti Conoscere la composizione nutritiva dei cibi preferiti Riportare le abitudini dei bambini alla piramide alimentare e alla sostenibilità Conoscere meglio il territorio di appartenenza e i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno Conoscere il funzionamento e la mission di responsabilità sociale delle aziende che operano nel territorio Conoscere e comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali Cogliere la relazione tra coltivazioni, cibo, salute e ambiente (alimenti biologici e coltivati rispettando i diritti umani, stagionalità e vegetali, alimenti a km 0, riciclo e raccolta differenziata) Attività ed esperienze Indagini statistiche sui gusti e sulle preferenze alimentari (classificazioni, tabulazione dati, tabelle, diagrammi di flusso, calcolo di percentuali, utilizzo di unità di misura) Studio e comprensione della piramide alimentare e conoscenza della dieta mediterranea e dei cibi provenienti da altre culture Decalogo di un corretto comportamento a tavola Progettazione,



realizzazione e coltivazione di un orto didattico
Lettura, comprensione e produzione degli spot pubblicitari
Laboratorio delle etichette
Percorso sensoriale sui cibi
Realizzazione digitale di un ricettario che attinga alle diverse tradizioni culturali
Realizzazione di un orto didattico
Interviste ai familiari sulle abitudini alimentari e sulle ricette del passato a confronto con le attuali
Contenuti
Promozione di uno stile alimentare responsabile e sostenibile per l'ambiente e la salute della collettività
Comprensione del sistema agro-alimentare e dei sistemi economici e produttivi che stanno alla base del mercato alimentare
Conoscenza e comprensione della piramide alimentare transculturale
Conoscenza della corretta distribuzione del fabbisogno alimentare nell'arco della giornata
Conoscenza del rapporto tra cibo e corpo umano
Coinvolgimento dei familiari sulle ricette del passato

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULE ALL'APERTO: outdoor education
Biblioteche	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione

● PERCORSI MUSICALI - Iniziative musicali varie e Concorsi musicali

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più



adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale a scuola significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La frequenza del percorso ad indirizzo musicale può comportare in corso d'anno lo svolgimento e la partecipazione ad attività come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dovranno dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinando le capacità di concentrazione e di autocontrollo al fine di imparare a provare il momento performativo. Inoltre le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del loro successo formativo. Di seguito alcuni progetti che arricchiscono per l'a.s 2024-2025 l'indirizzo musicale:
ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI PROGETTO "BELLISSIMO IL FLAUTO TRAVERSO"
PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE "L'ARTE DELLA PERFORMANCE"



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

● Progetti di recupero/potenziamento

Laboratori permanenti all'interno dei plessi per a.s. 2024-2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

-progetto lab. recupero/potenziamento(primaria S.Donato/S.Angelo-4h settimanali) -progetto lab.L2 (primaria G.Giusti-5h settimanali) -progetto espressivo-manipolativo (primaria Don Milani-6h settimanali) -progetto sostegno(primaria Don Milani-11h settimanali) -progetto lab.ROBOTICA(G.Giusti-Sec.di I grado 2h settimanali) -Progetto Eccellenze/Ita/L2/Biblioteca (Sec.di I grado 8h settimanali)

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	interno e esterno
-----------------------	-------------------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
-------------	---

● SLOW FOOD ORTI

Gli Orti Slow Food a scuola prevedono un impegno su più aspetti: – la formazione degli insegnanti; – la realizzazione dell'orto; – l'educazione in classe degli studenti; – la partecipazione alla Festa degli Orti; – l'adesione alla rete Slow Food. L'impianto dell'orto: il terreno deve essere coltivato per tutta la durata del progetto e deve essere preferibilmente all'interno della scuola la coltivazione deve essere agroecologica le varietà coltivate devono essere anche quelle tipiche del territorio è vietata la coltivazione di prodotti geneticamente modificati devono essere privilegiati i prodotti che possono essere raccolti e consumati durante l'anno scolastico L'uso



dell'acqua deve avere un ruolo didattico: deve essere spiegata agli studenti l'importanza di una gestione oculata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Al centro del progetto è la FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI Slow Food è un ente accreditato per la formazione dal Ministero dell'Istruzione. La formazione è curata da docenti esperti di Slow Food in modalità online. Per chi si avvicina per la prima volta al progetto la formazione è biennale della durata complessiva di 20 ore annuali (15h30' in modalità online e 4h30' di esercitazioni individuali). Nelle lezioni si affrontano lezioni di orticoltura, educazione ambientale e alimentare, la scoperta degli alimenti attraverso i sensi, i prodotti del territorio. Dal terzo anno è previsto l'aggiornamento costante sui temi specifici che vengono individuati anno per anno e che sono protagonisti dei materiali della Festa dell'Orto. Sono previste 12 ore di aggiornamento annuali (7h30' online e 4h30' di esercitazioni individuali).

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULE ALL'APERTO: outdoor education

● PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) ed una proficua collaborazione con Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Tra le attività, oltre a quelle che ogni singolo docente metterà in atto all'interno del proprio



percorso educativo, si evidenziano gli incontri con la Polizia Postale e altre figure istituzionali, proiezione di film, adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyber-bullismo, realizzazione di prodotti finali, eventuale individuazione di alunni referenti che collaborano con i docenti. -La scuola ha aderito al progetto avente ad oggetto la ripartizione del "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", Legge n.234 del 2021, articolo 1, comma 671 - Decreto dipartimentale n.513 del 26 aprile 2023. Pertanto i fondi per le azioni di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo potrebbero arrivare da fondi esterni (al momento non è giunta alcuna comunicazione). La ripartizione dei fondi alle scuole beneficiarie, terrà conto di aspetti legati allo sviluppo di servizi dal contenuto innovativo e legati ad azioni di educazione ai media, al fine di garantire a studenti e studentesse la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività (azioni del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse; Partecipazione alla Formazione e al monitoraggio legati al Progetto ELISA (Formazione in e-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo; ecc).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● PROGETTO WE CARE: insieme disegniamo comunità inclusive

AREA DI RIFERIMENTO: DISAGIO, FRAGILITA' EDUCATIVE, BENESSERE La proposta intende rafforzare la comunità educante di due quartieri di Lucca (San Vito e Sant'Anna) e di uno di Capannori (centro storico) già interessati da precedenti finanziamenti di CIB (patto di collaborazione civica progetto LUCCA IN) ed altre esperienze di educazione non formale (Lucca



Learning City). Si propone di sperimentare, attraverso un processo collaborativo, un sistema presa in carico comunitaria dei bambini e ragazzi con fragilità socio-educative (dalla scuola primaria fino alla secondaria) finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e contrastare la povertà educativa. Tale sistema parte dalla definizione di un protocollo inter-territoriale per l'identificazione di bambini/e e ragazzi/e con fragilità educative e si integra con specifici Patti Educativi di Comunità disegnati insieme agli attori della comunità educante. Giovani (anche in abbandono scolastico), famiglie docenti educatori, ETS e imprese saranno attivati all'interno di incontri, attività di animazione e di codesign nella definizione di percorsi di educazione non formale in ambito educativo, artistico, musicale e sportivo all'interno degli spazi scolastici identificati come beni comuni, in orario extracurricolare. Particolare attenzione verrà posta alla definizione di un sistema di orientamento permanente attraverso attività formative e di confronto tra orientatori, docenti di scuole primarie, secondarie inferiori, istituti di formazione professionali e tessuto imprenditoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Costruire relazioni, procedure e competenze tra attori della comunità educante per definire un sistema di presa in carico comunitaria di minori con fragilità educative, co-creando azioni di educazione non formale attorno a beni comuni dei quartieri target.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

AULE ALL'APERTO: outdoor education

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● PROGETTO RESTART - Riparte la comunità

La scuola rappresenta, insieme alle famiglie, il luogo dell'educazione dei ragazzi, intesa non solo in termini di competenze cognitive da acquisire, ma anche in termini di capacità relazionali, sviluppo dell'autonomia, capacità di autodeterminarsi. Considerando il target di riferimento, dagli 11 ai 17 anni, la scuola diventa un osservatorio imprescindibile per valutare i ragazzi maggiormente a rischio di disagio o esclusione sociale, che poi inevitabilmente si riversano nei luoghi informali, sfociando in comportamenti inadeguati. Il progetto Restart mira alla responsabilizzazione dei giovani, a partire dai loro talenti (dei quali non sono coscienti e che spesso sono nascosti anche agli adulti) e dalla loro creatività. Tuttavia, le occasioni per fare ciò si riducono in maniera cospicua in caso di ragazzi con maggiori difficoltà. Considerando quindi la mappatura dei bisogni effettuata negli istituti scolastici, si prevede di intervenire in 6 scuole secondarie di primo grado con attività diversificate e agendo su un bacino di utenti numericamente variabile. Per ogni scuola sarà identificato un nucleo di 15 giovani, tra quelli che presentano una maggiore probabilità di "perdersi" e con maggiore bisogno di supporto, che saranno coinvolti in percorsi laboratoriali didattico-ludici in orario pomeridiano, condotti da personale esperto. Tali percorsi laboratoriali, i cui contenuti saranno scelti insieme al corpo docente in base ai bisogni individuati, includeranno ragazzi con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, onde ridurre il rischio di abbandono scolastico. Lo svolgimento di questi laboratori pomeridiani, dedicati ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, sarà facilitato e supportato dalla presenza di giovani nella fascia di età 15-17, coinvolti nella progettualità attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'esperto del laboratorio di potenziamento sarà affiancato non solo da giovani nella fascia di età 15-17 ma anche da studenti delle classi terze interessati a svolgere attività di peer education. Una volta al mese uno psicologo effettuerà un incontro con i ragazzi del percorso laboratoriale didattico-ludico allo scopo di facilitare gruppi di discussione su temi rilevanti come l'autostima, la gestione dello stress, le emozioni e le relazioni interpersonali, insegnare tecniche di rilassamento, respirazione e mindfulness per aiutare i ragazzi a gestire l'ansia e lo stress e promuovere attività di team building per migliorare la coesione del gruppo, l'empatia e la collaborazione tra i ragazzi. Saranno realizzati anche laboratori di Italiano L2 (riguardanti sia la prima alfabetizzazione sia il potenziamento linguistico) rivolti a piccoli gruppi, per supportare gli studenti di origine straniera e facilitare, attraverso il potenziamento linguistico, la loro inclusione dentro e fuori la scuola. Infine, saranno realizzati laboratori di orientamento scolastico (per le classi terze) e di pre-orientamento (per le classi seconde) allo scopo di: - lavorare su strategie per aumentare la motivazione allo studio e l'autoregolazione, ad esempio attraverso la



definizione di obiettivi, la pianificazione e l'organizzazione del tempo; - promuovere il processo di conoscenza di sé e delle proprie capacità; - aiutare gli studenti nelle loro scelte future. Questa è la proposta dei laboratori intrascolastici discussa durante il colloquio: DOPOSCUOLA: due appuntamenti di 2,5 ore ciascuno, in continuità con l'orario scolastico (mezz'ora di pranzo, due ore di doposcuola; il gruppo del doposcuola conterà al massimo 15 partecipanti, inclusi studenti DSA e BES, possibilmente su adesione volontaria o comunque assemblato in modo tale da creare un ambiente collaborativo e sostenibile sia per i partecipanti che per l'educatore e i tutor; ORIENTAMENTO: 6 ore al mese, così organizzate: ottobre-dicembre: classi III; febbraio-marzo: classi II; aprile-maggio: classi I. ITALIANO L2: 2 appuntamenti in orario scolastico di 2 ore ciascuno; piccoli gruppi (prima alfabetizzazione e potenziamento).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

riduzione del 5% del tasso di dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

AULE ALL'APERTO: outdoor education

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO/ ECCELLENZE CDP

Il progetto prevede per gli alunni eccellenti della CDP.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Corsi di potenziamento di Latino e Matematica in orario pomeridiano.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORI SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027

Nel contesto educativo odierno, l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali riveste un'importanza fondamentale per preparare i bambini ad affrontare una società sempre più globalizzata e multietnica. Il progetto si propone di stimolare lo sviluppo della competenza comunicativa in lingua inglese, una lingua ormai considerata fondamentale per la partecipazione attiva e consapevole nella comunità internazionale. L'internazionalizzazione delle scuole, in particolare attraverso l'insegnamento della lingua inglese, rappresenta un'opportunità unica per i bambini per entrare in contatto con culture diverse e sviluppare una mentalità aperta e rispettosa della diversità. In un mondo interconnesso, la capacità di comunicare in più



lingue, e in particolare in inglese, è essenziale non solo per accedere a nuove opportunità educative e professionali, ma anche per partecipare a una società multietnica, valorizzando la collaborazione e il rispetto reciproco tra persone di differenti origini culturali. Anche l'introduzione di un modulo di lingua madre che prevede l'elaborazione/rielaborazione di un copione teatrale da rappresentare in forma di Musical mira a potenziare le competenze comunicative linguistiche ed espressive. Il progetto prevede inoltre l'integrazione delle attività linguistiche con attività pratiche e scientifiche, in modo da rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo per gli alunni potenziando le discipline STEM. Attraverso moduli di studio scientifico (come biologia, geografia e scienze ambientali) e di esplorazione del territorio, i bambini avranno l'opportunità di imparare non solo nuovi concetti, ma anche di acquisire terminologia specialistica in inglese, creando un ponte tra il sapere accademico e la lingua straniera. Le attività scientifiche proposte, infatti, non solo stimoleranno la curiosità e l'interesse per le scienze, ma permetterà anche di esplorare in modo concreto e attivo il territorio che li circonda, utilizzando l'inglese come strumento per raccontare e condividere osservazioni e scoperte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli obiettivi per le classi I, II e III primaria sono: - Potenziare le competenze linguistiche, matematiche e scientifiche; - Introdurre alla cittadinanza e alla consapevolezza del territorio; - Sviluppare di competenze base di geografia e sostenibilità. Gli obiettivi per le classi IV e V primaria sono: - Consolidare le competenze linguistiche e matematiche; - Approfondire la conoscenza del territorio, le tecnologie geospaziali e la cittadinanza attiva; - Iniziare a trattare tematiche di sostenibilità e pianificazione territoriale. Il progetto adotterà un approccio attivo e laboratoriale, privilegiando attività pratiche che stimolino il pensiero critico, la collaborazione e l'autonomia. Le tecnologie digitali saranno utilizzate per facilitare l'apprendimento delle competenze geo spaziali e territoriali. Le attività interdisciplinari favoriranno il collegamento tra diverse aree del sapere, stimolando la curiosità e la consapevolezza civica e ambientale. Le competenze di cittadinanza verranno sviluppate attraverso la riflessione sui diritti, i doveri e il rispetto per l'ambiente, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla partecipazione attiva alla comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULE ALL'APERTO: outdoor education

Biblioteche

Classica

Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione

Aule

Aula generica



● INNOVAMAT

Il Progetto Innovamat prevede un programma di formazione docenti contestuale alla realizzazione di un percorso innovativo di apprendimento della matematica nelle classi di scuola primaria. Il Progetto è stato avviato nelle classi I e II nell'a.s. 2022-23 e continua, con le risorse del PNRR, nell'a.s. 2023-24 nelle classi II e III. Le attività, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, sono mirate a trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze matematiche degli studenti. Il percorso è volto a creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico negli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo è di fornire strumenti, anche digitali, percorsi ed attività per potenziare le competenze di problem solving, creazione collegamenti, comunicazione e potenziamento dei processi logici negli studenti. Il progetto è stato avviato a.s. 2021-2022 con la formazione delle insegnanti delle classi prime con "formazione contestuale alla realizzazione di un percorso innovativo di apprendimento".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Aula generica

● LABORATORI DI FORMAZIONE E DI RICERCA AZIONE

D.M.65/2023-Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali : Intervento A-B

D.M.66/2023-Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Scuola Infanzia: "L'intelligenza numerica e matematica alla scuola primaria: un percorso innovativo". Potenziamento cognitivo, Intelligenza emotiva, potenziamento dei processi (lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente e fatti numerici), emozioni, empatia, warm cognition, apprendimento, intelligenza numerica, discipline STEM e strumenti di problem solving a scuola. Scuola Primaria: Innovamat "L'intelligenza numerica e matematica alla scuola primaria: un percorso innovativo". Potenziamento cognitivo, Intelligenza emotiva, potenziamento dei processi (lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente e fatti numerici), emozioni, empatia,



warm cognition, apprendimento, intelligenza numerica, discipline STEM e strumenti di problem solving a scuola. Scuola primaria e Secondaria: "Utilizzo consapevole delle TECNOLOGIE DIGITALI per la produzione, la registrazione e l'elaborazione di prodotti multimediali nella scuola primaria e secondaria" Per un utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali e per coinvolgere gli studenti nelle pratiche tecnologiche e trasmettere loro i rudimenti tecnici per affrontare e gestire serenamente situazioni performative anche articolate. Conoscenza del fulcro delle attuali tecnologie del digitale. La realtà operativa e le sue problematiche, e le soluzioni a tali problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione
Aule	Aula generica

● LABORATORI COMPETENZE STEM (D.M.65/2023)

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione che coinvolgono i tre ordini di scuola. Lo svolgimento di percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. Approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA Alunni 5 anni: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (ROBOTICA EDUCATIVA)
SCUOLA PRIMARIA Classi I e II primaria: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione (ROBOTICA EDUCATIVA E CODING) Classi III, IV e V primaria: SCIENZE/CODING in english. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Classi I: STEM IN ENGLISH Percorso laboratoriale condotto secondo la metodologia delle discipline STEM; Discipline coinvolte: scienze, ed. Civica, matematica e inglese. Classi II: ENGLISH FOCUS COMPETENZE XXI secolo Percorso CLIL laboratoriale relativo all'acquisizione delle competenze per il XXI secolo (ENGLISH FOCUS COMPET XXI SEC), con approfondimento della lingua inglese, condotto secondo la metodologia delle discipline STEM. Discipline coinvolte: geografia, scienze, tecnologia, arte, inglese. Classi III: CLIL IN ENGLISH Percorso laboratoriale condotto secondo la metodologia delle discipline STEM, che coinvolge le seguenti discipline: scienze, ed. Civica, matematica e inglese.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

AULE ALL'APERTO: outdoor education

Biblioteche

Eco-Biblio: biblioteca ecologica in realizzazione

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NATURAL-MENTE: NUOVI SCENARI DI APPRENDIMENTO PER NUOVI STILI DI VITA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Aumentare del 20% l'applicazione di progetto "i genitori adottano la scuola", in termini di outdoor
- Implemento del 10% degli alunni che utilizzano la bici o la camminata
- Aumentare del 10 % l'uso di borracce riempite "al Fontanello del futuro", GEAL del nostro quartiere
- Ridurre del 20% lo spreco di cibo nelle mense, riciclando i rifiuti alimentari in compostiere da utilizzare negli orti delle nostre scuole

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

-Sistemazione giardini, fabbricazione di piccoli arredi autocostruiti, messa a dimora o semina di prodotti tipici dell'agricoltura toscana e/o altre colture tipiche dei paesi stranieri dai quali vengono le famiglie della nostra utenza/implemento della socializzazione

-Progetto Bicibus/Primaria G.Giusti o Pedibus/Secondaria di I grado negli spostamenti scuola/casa (adottare comportamenti sani)

-Rifornimento dell'acqua che si consuma a scuola : discostarsi dall'atteggiamento antropocentrico di sfruttamento delle risorse- consumando l'acqua dell'acquedotto evitiamo l'acquisto di acqua in bottiglia, che contribuisce all'inquinamento con utilizzo di plastica ed emissioni di CO2 per il trasporto

-Rilevazione in peso del cibo buttato in un mese di scuola e riciclaggio del cibo in compostiere costruite nei giardini delle nostre scuole /adottare atteggiamenti ecosostenibili, favorire il riciclaggio, implementare la conoscenza dei ragazzi sul ciclo vitale degli esseri viventi, del suolo e degli elementi in modo da sviluppare atteggiamenti di empatia nei confronti di altri esseri viventi, ampliare la consapevolezza sulla quantità necessaria di cibo da consumare per evitare gli sprechi, riutilizzare il terriccio nei nostri orti, per le nostre coltivazioni, per arricchire il suolo e favorire la produzione di frutta e verdura a km 0.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● CONSAPEVOLEZZA, SALUTE E BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- migliorare il benessere psicofisico e psicomotorio
- migliorare i comportamenti nel gruppo in situazioni di gioco e gioco/sport
- aumentare la capacità di concentrazione in situazioni di studio e di vita
- migliorare la capacità di agire in modo intenzionale, privilegiando l'osservazione sulle interferenze del giudizio/pregiudizio (aspetti comunicativi e relazionali)
- ridurre e gestire l'ansia nel contesto scolastico ed extra
- sviluppare "l'attenzione consapevole" alle situazioni di emergenza ambientale in cui viviamo
- elaborare comportamenti ecologici e soluzioni sostenibili nel momento presente (qui - e - ora)

Il miglioramento sarà quantificato in:

15% di studenti che rilevano una risposta positiva alle pratiche di consapevolezza/benessere fatte a scuola da rilevare con questionario di autopercezione;

15% di miglioramento dei comportamenti osservati nei figli/studenti, rilevato da questionario di percezione rivolto a docenti e genitori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

PREMESSA

Nella scuola di oggi, caratterizzata dalla molteplicità e dalla complessità delle esigenze personali degli studenti e delle studentesse, si è sempre più convinti che la realizzazione di un vero apprendimento sia possibile solo attraverso l'attivazione di specifiche strategie relazionali. Gli alunni trascorrono circa un terzo delle loro ore giornaliere a scuola, durante la maggior parte delle settimane dell'anno. Per tali ragioni, essa ha un impatto significativo sulla loro qualità di vita. La salute e il benessere degli studenti (fisico, psicologico, relazionale) contribuiscono a favorire la loro capacità di apprendimento. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti, non un semplice luogo in cui avviene la trasmissione delle nozioni. Pertanto, essa assicura il benessere dell'alunno quando crea le condizioni perché egli si senta a suo agio avvertendo la possibilità di esprimersi, di affermarsi, di autorealizzarsi. Una scuola che pone al centro il benessere psicofisico del soggetto valorizza l'individuo nella sua interezza e stimola la sua crescita cognitiva ed emozionale. Un gruppo classe è una risorsa e dà protezione se dà riconoscimento e ruolo a tutti i suoi membri; se ciascuno si sente coinvolto e legato da un sentimento di appartenenza; se costruisce regole condivise a cui dà valore; se si muove intorno ad un obiettivo condiviso. L'attenzione del nostro Istituto è rivolta alla persona con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza mettere ciascuno nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto inserimento nella società attraverso l'acquisizione delle competenze per la vita (life skills), fondamentali



per affrontare la vita quotidiana, fronteggiando le difficoltà che si presentano ogni giorno.

ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

□ Seduti in cerchio, presentazione individuale con varie modalità: "Io sono..." (dire il proprio nome e contemporaneamente appoggiare la mano sul cuore); il "gioco dei nomi" pronunciati pianissimo-piano-forte-fortissimo in crescendo e in diminuendo; dire il proprio nome tenendo in mano un oggetto significativo che poi sarà passato al compagno per la presentazione successiva. ù Esecuzione di andature in forma giocosa e imitativa (es. "il gioco delle scatoline"), con la cura di accostare le andature dolci e forti: gli opposti-le polarità.

Drammatizzazione di storie, situazioni, eventi. Esecuzione mimata di azioni riferite a situazioni di vita quotidiana, ad animali o a personaggi fantastici.

Esecuzione delle andature di TIGRE, ORSO, CERVO, AQUILA, SCIMMIA, con ispirazione, espirazione ed emissione di suoni.

Movimento libero con oggetti vari (cerchi, coni, foulards...) e adeguato sottofondo musicale.

Esecuzione di giochi motori (gioco musicale delle statue "suono-silenzio/movimento-quiete"; gioco "movimento-quiete/dentro-fuori" eseguito con i cerchi e con adeguato accompagnamento musicale).

Esecuzione di esercizi di forza, equilibrio, coordinazione: Spingi il compagno fuori/dentro il pozzo (a coppie). Tira il compagno dentro il pozzo (con la corda, a coppie). Salta la corda (esecuzione sia individuale che a coppia).

MINDFULNESS PSICOSOMATICA: pratica di base per la consapevolezza del sé corporeo. Al termine della sessione di respiro consapevole si invitano i bambini a mettersi una mano sul cuore e a ringraziare per il bel momento vissuto insieme ("Come stiamo bene in questo spazio di silenzio... mettiamoci una mano sul cuore, guardiamoci negli occhi e ringraziamo per questo momento prezioso...").

ESERCIZI DI BIOENERGETICA YIN (dolci, basati sulla lentezza e il piacere) e YANG (forti, per vincere la paura ed esprimere rabbia, aggressività, forti cariche energetiche). Yin-mobilizzazione delle giunture, energia fluida, danzare e volare: si allargano le braccia come fossero ali e si immagina di essere un uccello piccolo, appena nato, delicato, che impara a



volare... poi ...Yang- grande, forte, pesante, veloce (le polarità); esercizio del "basta-vai via", del tirare pugni sincronizzati, con emissione di suoni liberatori.

TECNICHE DI CONTATTO E SOCIALIZZAZIONE: danza consapevole con l'utilizzo di musiche "pesanti" (suoni marcati, ritmi veloci) o "meditative" (suoni soft e tranquillizzanti, ritmi lenti); danza dolce con contatto delle mani (a coppie). Condivisione nel cerchio, con espressione di gusti, preferenze, stati d'animo relativi all'esperienza vissuta (anche mediante lo stimolo di domande-guida o di oggetti significativi).

Attività di rielaborazione dell'esperienza: disegni eseguiti con varie tecniche e media; coloritura di sagome corporee (la propria silhouette) con cere, pennarelli o acquarelli; completamento e coloritura di schede appositamente predisposte; verbalizzazione degli elaborati realizzati.

Interviste individuali in angoli protetti.

Nota: le attività proposte saranno modulate in base all'età dei bambini, alla capacità generale di attenzione e concentrazione del piccolo e del grande gruppo, all'utilizzo degli spazi disponibili.

SCUOLA PRIMARIA

Premessa

Le seguenti attività sono ispirate dai progetti relativi al benessere presenti nel nostro Istituto e dalla formazione personale delle insegnanti. Il curriculum si pone l'obiettivo di rendere queste pratiche presenti all'interno di tutte le annualità della primaria in continuità con l'infanzia e con la secondaria di secondo grado.

Di seguito alcuni semplici esercizi da proporre agli alunni delle classi della scuola primaria. Sono solo alcuni esempi generici di pratica della meditazione. Questi esercizi possono essere variati e arricchiti dalla creatività di chi li pratica o di chi li guida, anche in base all'età dei propri studenti, scegliendo quindi, di volta in volta, un linguaggio e delle attività finali di rielaborazione più adeguate al contesto.



Nel proporre queste pratiche agli alunni, ciò che va tenuto a mente e che deve fare da "navigatore" nella scelta delle attività e nell'atteggiamento con cui predisporli è l'obiettivo che state perseguendo:

allenare l'attenzione consapevole,

aumentare la consapevolezza dei propri pensieri ed emozioni,

stimolare la pratica in gruppo e la condivisione.

Questo vale per lo stesso insegnante che "scende dalla cattedra" e fa esperienza di sé stesso insieme ai ragazzi, fornendo in tal modo un esempio di umiltà, condivisione e pari dignità di esseri umani.

PRONTUARIO DI MINDFULNESS

denominato "STOP" – piccola pratica di aiuto per entrare in uno spazio di ascolto, liberi da condizionamenti e in connessione con l'universo.

S	Stop	Fermati
T	Take a few breaths	Fai qualche respiro
O	Observe	Osserva la tua esperienza (corpo, emozioni, pensieri)
P	Proceed	Procedi rispondendo: cosa è importante per me ora?



1) ESERCIZI DI MINDFULNESS

In classe, agli alunni, si possono proporre inizialmente semplici esercizi di consapevolezza corporea e del respiro e si può arricchire l'esperienza proposta, con attività come il disegno, il canto e il movimento, che hanno l'obiettivo di stimolare la condivisione e la rielaborazione personale:

Gioco "Io sono...": seduti in cerchio i bambini si presentano dicendo il proprio nome e contemporaneamente appoggiando la mano sul cuore; pronunciandolo pianissimo-piano-forte-fortissimo in crescendo e in diminuendo; tenendo in mano un oggetto significativo che poi sarà passato al compagno per la presentazione successiva.

Gioco del palloncino: far concentrare i bambini sulla sensazione di espansione e contrazione a livello dell'addome ponendo la mano all'altezza dell'ombelico; far eseguire ai bambini il respiro lento/veloce; tranquillo/affannato; aria che entra (inspirazione); aria che esce (espirazione).

Gioco "stringo e lascio": invitare i bambini a sentire/percepire il proprio corpo durante la contrazione e la decontrazione muscolare (ad esempio stringo e apro i pugni, gli occhi, i denti...).

"Consapevolezza del qui e ora": Si guidano i ragazzi dicendo "Rimanendo seduti sulle vostre sedie, chiudete gli occhi e portate l'attenzione sulla posizione del vostro corpo (osserva i punti d'appoggio con la sedia, la verticalità della colonna vertebrale, mantieni spalle e braccia in una posizione rilassata) e poi sul respiro spontaneo e sul movimento leggero che provoca nel corpo.

Osservate il vostro respiro così com'è, senza modificarlo. Seguitelo mentalmente, attraverso le narici, dentro e fuori dal corpo.

Osservate con attenzione e curiosità il percorso che fa l'aria quando entra nel corpo, fin dove si spinge e in che punto e in che momento l'inspirazione si trasforma in espirazione.

Notate le sensazioni fisiche associate (caldo/ freddo, pieno/vuoto, piacevole/spiacevole, ecc.) e poi fate caso ai vostri pensieri e alle vostre emozioni in questo momento.

Si può scegliere di concludere questo esercizio proponendo ai ragazzi di rimanere ancora qualche minuto in silenzio, assorti in sé stessi mentre essi si disegnano, così come si sono immaginati durante la meditazione, dando una forma e un colore alle sensazioni e alle



emozioni provate.

Quando: Le attività possono essere proposte ogni giorno, o ad inizio giornata o alla fine e altrimenti si può sfruttare una ricreazione per far fare una pausa "diversa" ai bambini.

Se è difficile trovare un momento ogni giorno si può proporre l'attività il lunedì mattina prima dell'inizio delle attività e il venerdì alla fine.

Queste attività possono anche essere utilizzate a periodi, quando ci rendiamo conto che la classe necessita un momento di maggior consapevolezza.

2) LA SCATOLA

Come: Scegliere un posto dove tenere una scatola vuota.

Il lunedì mattina dopo aver fatto gli esercizi di consapevolezza corporea e di respiro proporre ai ragazzi di scrivere o disegnare come si sentono in quel momento, si può utilizzare anche una sola parola o una sola immagine. I biglietti possono essere in forma anonima.

Il venerdì, come ultima attività della giornata, si apre la scatola e si aprono i biglietti. Lasciare libero spazio alla voglia di condivisione o al silenzio. Dopo aver aperto tutti i biglietti fare gli esercizi di consapevolezza corporea e respiro.

3) ATTIVITA' IN PALESTRA

"Consapevolezza corporea": Cominciare la lezione sdraiati a terra perché in questa posizione la relazione con la forza di gravità e la verticalità che dominano la nostra vita, e in relazione alle quali compiamo qualsiasi azione, viene sovvertita. Questo ci permette di potere operare più facilmente sui nostri schemi e quindi di cambiare più facilmente.

Come :

Far sdraiare i bambini a terra e chiedere di osservare in che modo contattano il pavimento, in quali punti il corpo si appoggia o è sollevato, in che modo il peso è distribuito e se, e come, il respiro trova un'eco nel corpo. Dare qualche minuto ai bambini per prendere consapevolezza con le loro sensazioni.

Proporre l'attività organizzata per la fase centrale dell'ora di educazione motoria.

Ripetere la scansione iniziale alla fine della lezione per sviluppare e fissare la consapevolezza



dei cambiamenti avvenuti. Condividere le sensazioni avute all'inizio e alla fine della lezione.

Se l'attività centrale della lezione ha richiesto momenti di interazione, collaborazione o confronto/competizione con i compagni, è importante sfruttare il momento di condivisione per poter esternare le emozioni provate ("come mi ha fatto sentire collaborare con i compagni?", "come mi sono sentito durante la competizione?", "come mi sono sentito nella sconfitta?")...

Gioco "Mi muovo come...": esecuzione di andature in forma giocosa e imitativa con la cura di accostare le andature dolci e forti: gli opposti-le polarità; drammatizzazione di storie, situazioni, eventi; esecuzione delle andature di TIGRE, ORSO, CERVO, AQUILA, SCIMMIA, con ispirazione, espirazione ed emissione di suoni; esecuzione delle andature attraverso l'uso di oggetti vari (cerchi, coni, foulards...) e adeguato sottofondo musicale.

"Gioco delle statue": alternanza suono-silenzio/movimento-quiete con adeguato accompagnamento musicale.

4) ATTIVITA' DI DANZATERAPIA: "La danza come gioco del corpo"

Per uno sviluppo omogeneo dell'articolazione di tutte le parti del corpo; la conoscenza delle diverse strutture del tempo, del ritmo, dello spazio; la capacità di modulazione dell'intensità (forza-energia); il potenziamento delle relazioni fra bambini, tramite il movimento, secondo codici comuni; l'individuazione di connessioni fra il movimento e la danza, le diverse forme dell'espressione artistica e le altre discipline curricolari.

Rilassamento: Invitiamo i bambini a sdraiarsi sul pavimento, a chiudere gli occhi e a lasciarsi guidare dalla musica e dalla voce dell'insegnante che chiede loro di "disegnare la musica" attivando le varie parti del corpo (dita, polso, braccio, collo...) che diventano come pennelli che lasciano un segno nello spazio.

Esplorazione dello spazio :Attraverso il movimento e la musica aiutiamo i bambini a fare esperienza dei vari livelli dello spazio: livello basso, livello medio, livello alto. Spazi dilatati, spazi circoscritti. Spazi poligonali, spazi circolari. Spazi centrali, spazi perimetrali. Chiediamo ai bambini di creare percorsi e di attraversarli utilizzando i vari livelli sperimentati, incrociando altri percorsi ed interagendo con i compagni.

Il tempo e il ritmo: Il corpo sperimenta la possibilità di movimento che la diversa modulazione del tempo offre: tempo continuo e tempo spezzato; tempo lento e tempo veloce. Il ritmo. Combinazione tra diversi tempi e diversi ritmi.



Ad esempio il tempo e il ritmo percussivo. Lavoriamo con il riverbero che attraversa il nostro corpo dopo che una parte di esso ha generato la percussione. Diamo dei colpi al pavimento "tamburo" con tutte le parti del corpo e sentiamo il riverbero nel nostro corpo. Proviamo a vedere come si sviluppa il movimento.

L'intensità: La conoscenza delle differenti intensità di movimento.

Faremo usare ai bambini, nell'articolazione dei movimenti, una serie di materiali alcuni sottili e leggeri, altri più pesanti e che necessitano di più forza nell'articolazione, in modo che si venga a maturare la consapevolezza di un uso differenziato delle energie, dell'intensità a seconda dell'azione che viene compiuta.

La forma : La forma del movimento e del corpo nello spazio. Forme curve, morbide, circolari, a spirale. Forme aguzze, linee rette, spezzate.

L'insegnante crea forme con la carta crespata che ciascun bambino a turno può scegliere. Viene chiesto al bambino di assumere la forma della carta crespata scelta e successivamente di rimodellarla, dandole nuova forma che poi proverà a riprodurre con il proprio corpo. Passare da una forma all'altra come metamorfosi del proprio corpo.

Descrizione di una delle forme costruite. Contatto con le forme degli altri. Cambiamento del punto di vista.

Le relazioni nel gruppo, mediate attraverso il movimento. Tutte le esperienze prevedono l'incontro e l'interazione con l'altro.

Nota: le attività proposte saranno modulate in base all'età dei bambini, alla capacità generale di attenzione e concentrazione del piccolo e del grande gruppo, all'utilizzo degli spazi disponibili.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ATTIVITA'

MINDFULNESS PSICOSOMATICA (Progetto Gaia/Kirone): pratica di base per la consapevolezza del sé



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

LABORATORIO DI YOGA visto come disciplina che aiuta gli allievi a riportare l'attenzione della mente al corpo ,prenderne coscienza e calmare le emozioni imparando ad essere attenti al respiro.

TORNEI SPORTIVI TRA CLASSI PARALLELE per stimolare il gioco leale e il fair play anche come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole civiche.

ATTIVITA' DI ORIENTEERING, sapersi orientare nello spazio e nel tempo anche con l'ausilio di mappe o bussole.

SLOW-GAME o giochi di ruolo per stimolare la collaborazione tra compagni, l'empatia, la creatività e la fantasia nel riuscire a risolvere situazioni immaginarie semplici e complesse

PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE

Nota: le attività proposte saranno modulate in base all'età dei ragazzi, alla capacità generale di attenzione e concentrazione del piccolo e del grande gruppo, all'utilizzo degli spazi disponibili.

METODOLOGIE

Spazio-Tempo privilegiato è il circle-time: iniziale (introduzione e presentazione individuale) e finale (conclusione, espressione e condivisione), caratterizzato da

Ascolto attivo

Empatia

Accoglienza

Assenza di giudizio

Movimenti di scarico tensionale

Ricorso al respiro dinamico e statico

Visualizzazioni

Utilizzo di asana e tecniche yogiche



Giochi di contatto

Automassaggio

Tecniche di rilassamento e meditazione mindfulness

Ricorso ad esperienze significative per favorire la spinta all'azione, la conversazione e la rievocazione delle proprie esperienze.

Ricorso all'emissione di suoni durante la fase di espirazione nelle pratiche di respiro consapevole.

Utilizzo di musiche adeguate per caratterizzare al meglio le esperienze proposte, per stimolare il movimento o per favorire il rilassamento.

Ricorso al costante coinvolgimento motorio dell'insegnante, che affianca le spiegazioni verbali all'esecuzione delle pratiche di consapevolezza psicosomatica.

TEMPI

Attenta modulazione dei tempi: iniziare con tempi brevi, che aumenteranno in modo graduale e progressivo nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto della risposta del gruppo ad ogni attività proposta.

Tempi brevi e resilienza (" la goccia che scava la roccia "): non confinare le pratiche di consapevolezza psicosomatica esclusivamente entro le attività di educazione motoria; inserire gli elementi delle pratiche nelle routines quotidiane e nei diversi contesti di apprendimento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- fondo ministeriale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento
Connettività
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione Piattaforma Gestionale ARGO: personale, alunni ,protocollo,bilancio e Albo.

Titolo attività: Ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Continua l'impegno per lo sviluppo degli ambienti presenti nella nostra scuola. Nel prossimo triennio si promuoverà lo sviluppo delle strutture e le dotazioni tecnologiche incrementando, dove possibile, la presenza di sussidi innovativi: favorendo un utilizzo corretto e sistematico delle dotazioni tecnologiche; migliorando le competenze digitali dei docenti per favorire una didattica più inclusiva, consentendo così di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative in ambiente condiviso. Inoltre si punterà allo sviluppo del pensiero computazionale attraverso un processo logico-creativo che consenta di scomporre un problema complesso in diverse parti, seguendo metodi e strumenti specifici. Di conseguenza: pianificheremo un sistema di ambienti ibrido (aule fisse + ambienti di apprendimento dedicati) affinché gli studenti possano utilizzare tali spazi trasformati; laboratori di approfondimento per discipline e per tematiche trasversali, con



Ambito 1. Strumenti

Attività

particolare attenzione alla sperimentazione dell'innovazione didattica in classe; cureremo il design, parola d'ordine "flessibilità", con arredi mobili che possano essere facilmente adattabili al setting didattico.

Titolo attività: Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo per il prossimo triennio è quello di completare la dotazione per tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto, di tablet, al fine della compilazione del Registro Elettronico. Tale pratica, già consolidata alla scuola secondaria di primo grado, favorirà la trasparenza nell'amministrazione ed una comunicazione più costante ed efficace tra scuola e famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero Computazione
e Robotica Educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La robotica educativa e il **coding**, cioè la programmazione informatica, sono metodologie trasversali della cultura digitale che consentono di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete. Sono inoltre utili strumenti per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Se utilizzati come



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti didattici, consentono di sviluppare: creatività: potenzialmente si può creare tutto ciò che si riesce ad immaginare; problem solving: grazie allo sviluppo del pensiero computazionale, si acquisisce la capacità di risolvere problemi via via sempre più difficili; lavoro di squadra: esistono piattaforme di coding che permettono di lavorare in gruppo, cioè consentono di interagire e relazionarsi con gli altri per sviluppare progetti in comune.

Il nostro istituto si pone come obiettivo la costruzione di un curriculum verticale digitale che miri ad accrescere queste competenze e sviluppi la capacità di analisi e gestione consapevole attraverso le STEAM accompagnando gli allievi nel loro percorso di crescita.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
innovazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- 1. Indirizzamento dei docenti verso una didattica innovativa digitale, consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattici digitali ed un percorso motivante.
- 2. Miglioramento dell'attività didattica attraverso l'incremento dell'uso di strumenti innovativi, la condivisione di processi. La partecipazione a progetti ed iniziative sul territorio o in Rete, la costituzione di reti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

territoriali di scuole inerenti l'innovazione didattica.

3. Formazione sull'uso e la gestione delle piattaforme on line e apps per la condivisione di materiali e documenti per il personale docente al fine di un innalzamento delle competenze digitali.
4. Formazione sul coding e robotica educativa in chiave STEAM
5. Formazione Scuola Futura (sono già disponibili percorsi formativi per i docenti relativi alla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro).

Titolo attività: AD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale, figura introdotta nella scuola dal DM 851/15, in seguito al PNSD della L.107/15, ha il compito di ricercare e promuovere attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Pertanto, nel prossimo triennio, si incrementeranno le azioni sul digitale con:

1. Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni (Laboratori di Coding e Robotica Educativa)
2. Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale
3. Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informale di comunicazione per informare sullo stato di attuazione delle iniziative relative al PNSD
4. Condivisione di documenti e buone pratiche con apposite apps (GSuiteforEducation) e Registro Elettronico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.ANNA "G.RODARI" - LUAA84601E

"G.GIUSTI" - LUAA84602G

S.ANNA VIA MATTEOTTI - LUAA84603L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione formativa e non sommativa che ogni team docente attua, è volta ad e accogliere e accompagnare il bambino nel processo di crescita personale nell'ottica di una precisa, attenta e continua osservazione di ogni alunno senza voler essere in alcun modo giudicante o etichettante. Questo tipo di valutazione mira ad esplorare ed incoraggiare le potenzialità di ogni bambino nel rispetto dei tempi individuali di crescita.

I docenti, oltre che monitorare e osservare costantemente gli alunni, si avvalgono di alcuni strumenti che sono stati elaborati negli anni:

OSSERVAZIONE

BAMBINI DI TRE ANNI:

-griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.;

- "Griglia di osservazione finale" alunni di 3 anni elaborata in collaborazione con la Dott.ssa Matteoli nell'ambito della Commissione sul Disagio www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/griglia_3_anni.pdf

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

BAMBINI DI QUATTRO ANNI:

-griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle



Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.;

- "Griglia di osservazione finale" alunni di 4 anni elaborata in collaborazione con la Dott.ssa Matteoli nell'ambito della Commissione sul Disagio www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/griglia_4_anni.pdf

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

BAMBINI DI CINQUE ANNI:

- griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

- Per gli alunni non italofofoni è prevista la somministrazione del "Test di ingresso Italiano Lingua 2".

- Format "Consiglio di Intersezione n.1 per soli docenti". L'elaborazione del documento permette a tutto il team docente di confrontarsi sulla situazione di partenza della gruppo-sezione nonché condividere la progettazione, gli eventuali interventi individuali, gli strumenti di osservazione e quelli di valutazione.

VALUTAZIONE

BAMBINI DI 5 ANNI O ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di Maggio di ogni a. s. le insegnanti somministrano alcune prove strutturate:

- ascoltare e comprendere una storia;
- comprensione e decodifica di immagini;
- la conoscenza del mondo: spazio;
- la conoscenza del mondo: ritmi;
- problem solving (compito autentico).

I risultati delle suddette prove vengono presentati all'ultimo Collegio dei docenti nel mese di Giugno.

Le docenti si avvalgono altresì di prove non strutturate:

- prove di dominanza laterale;
- prove di pronuncia.
- scheda valutazione postura (acquisita durante la formazione del Progetto "A mano libera!" nell'a. s.



2016/17)

Per quanto riguarda la valutazione, le docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si avvalgono de "Documento di valutazione per le bambine e i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia" www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/documento-valutazione-alunni_5_anni.pdf all'interno del quale è predisposto uno spazio nel quale il bambino disegna se stesso e alcune righe nelle quali l'insegnante trascrive ciò che l'alunno riporta come descrizione di sé. Segue, a cura del team docente di sezione, la compilazione de "Protocollo per l'individuazione precoce delle difficoltà" che individua per ogni indicatore il livello raggiunto dal bambino:

SI se la competenza risulta pienamente acquisita;

NO se la competenza non risulta acquisita;

P se la competenza è acquisita solo in parte.

Le aree prese considerate nel protocollo sono:

-area della partecipazione e autonomia;

-area della comunicazione;

-area della comprensione;

-area della motricità;

-area dell'orientamento spaziale;

-area dell'orientamento temporale;

-area attività grafica;

-area della percezione.

Il suddetto documento viene consegnato e illustrato alle docenti della Scuola Primaria che nel mese di Giugno si recano nei tre plessi delle Scuole dell'Infanzia per ricevere notizie in merito ai bambini iscritti all'interno dell'Istituto per l'a. s. seguente. Invece, per quanto riguarda gli alunni che si trasferiscono in Scuole Primarie non appartenenti all'I. C. Lucca 3, il documento viene inviato all'Istituto scelto dai genitori tramite segreteria.

Allegato:

introduzione+FASCICOLO PER IL MONITORAGGIO DELLO SVILUPPO PSICOMOTORIO
PRIMARIA_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione che, già in uso per le singole discipline, possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Tali strumenti sono inseriti all'interno del documento relativo alla Valutazione della disciplina di Educazione Civica, suddivisi per ogni ordine di scuola. (vedi Allegato)

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica e includere le esperienze formative e le iniziative di ampliamento curricolare.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:



VALUTAZIONE Educazione Civica_ 2020_21 (1) (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si avvale dei seguenti strumenti all'interno dei quali sono rintracciabili indicatori specifici:

- Griglia "Strumento per l'osservazione iniziale" per i bambini di 3, 4 e 5 anni;
- Griglia "Griglia di osservazione finale" per i bambini di 3 e 4 anni;
- "Documento di valutazione per le bambine e i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia";
- Rubrica valutativa sul comportamento "Dimensioni, indicatori e ancore del comportamento" redatta nell'ambito della Commissione Continuità nell'a. s. 2009/10.

Allegato:

Scuola INFANZIA_ Valutazione+integrazione D.A.D_2019-2020.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA" - LUIC84600N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione formativa e non sommativa che ogni team docente attua, è volta ad e accogliere e accompagnare il bambino nel processo di crescita personale nell'ottica di una precisa, attenta e continua osservazione di ogni alunno senza voler essere in alcun modo giudicante o etichettante. Questo tipo di valutazione mira ad esplorare ed incoraggiare le potenzialità di ogni bambino nel rispetto dei tempi individuali di crescita. I docenti, oltre che monitorare e osservare costantemente



gli alunni, si avvalgono di alcuni strumenti che sono stati elaborati negli anni:

OSSERVAZIONE

BAMBINI DI TRE ANNI:

-griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.;

- "Griglia di osservazione finale" alunni di 3 anni elaborata in collaborazione con la Dott.ssa Matteoli nell'ambito della Commissione sul Disagio www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/griglia_3_anni.pdf

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

BAMBINI DI QUATTRO ANNI:

-griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.;

- "Griglia di osservazione finale" alunni di 4 anni elaborata in collaborazione con la Dott.ssa Matteoli nell'ambito della Commissione sul Disagio www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/griglia_4_anni.pdf

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

BAMBINI DI CINQUE ANNI:

-griglia "Strumento per l'osservazione iniziale". Lo strumento è stato redatto dalle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto in sede di Consiglio di Intersezione Congiunta del 22/09/2015 e viene utilizzato nei mesi di Novembre-Dicembre di ogni a. s.

- "Scheda di rilevazione della prensione del mezzo tracciante". Lo strumento è stato elaborato dai membri del Comitato Scientifico del Progetto di Istituto "A mano libera!" nell'a. s. 2015/16. La suddetta scheda viene somministrata nel mese di Ottobre e nel mese di Maggio di ogni a. s.

-Per gli alunni non italofofoni è prevista la somministrazione del "Test di ingresso Italiano Lingua 2".

-Format "Consiglio di Intersezione n.1 per soli docenti". L'elaborazione del documento permette a tutto il team docente di confrontarsi sulla situazione di partenza della gruppo-sezione nonché condividere la progettazione, gli eventuali interventi individuali, gli strumenti di osservazione e quelli di valutazione.

BAMBINI DI 5 ANNI O ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel mese di Maggio di ogni a. s. le insegnanti somministrano alcune prove strutturate:



- ascoltare e comprendere una storia;
- comprensione e decodifica di immagini;
- la conoscenza del mondo: spazio;
- la conoscenza del mondo: ritmi;
- problem solving (compito autentico).

I risultati delle suddette prove vengono presentati all'ultimo Collegio dei docenti nel mese di Giugno. Le docenti si avvalgono altresì di prove non strutturate:

- prove di dominanza laterale;
- prove di pronuncia.
- scheda valutazione postura (acquisita durante la formazione del Progetto "A mano libera!" nell'a. s. 2016/17)

Per quanto riguarda la valutazione, le docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si avvalgono de "Documento di valutazione per le bambine e i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia"

www.lucca3.gov.it/wp-content/uploads/2014/08/documento-valutazionealunni_5_anni.pdf all'interno del quale è predisposto uno spazio nel quale il bambino disegna se stesso e alcune righe nelle quali l'insegnante trascrive ciò

che l'alunno riporta come descrizione di sé. Segue, a cura del team docente di sezione, la compilazione de "Protocollo per l'individuazione precoce delle difficoltà" che individua per ogni indicatore il livello raggiunto dal bambino:

SI se la competenza risulta pienamente acquisita;

NO se la competenza non risulta acquisita;

P se la competenza è acquisita solo in parte.

Le aree prese considerate nel protocollo sono:

- area della partecipazione e autonomia;
- area della comunicazione;
- area della comprensione;
- area della motricità;
- area dell'orientamento spaziale;
- area dell'orientamento temporale;
- area attività grafica;
- area della percezione.

Il suddetto documento viene consegnato e illustrato alle docenti della Scuola Primaria che nel mese di Giugno si recano nei tre plessi delle Scuole dell'Infanzia per ricevere notizie in merito ai bambini iscritti all'interno dell'Istituto per l'a. s. seguente. Invece, per quanto riguarda gli alunni che si trasferiscono in Scuole Primarie non appartenenti all'I. C. Lucca 3, il documento viene inviato all'Istituto scelto dai genitori tramite segreteria.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica punta costantemente l'attenzione all'osservazione dell'alunno, all'accertamento e alla maturazione di effettive competenze civiche sia in contesti formali sia in qualsiasi condizione utile, all'interno del tempo-scuola, perché il bambino possa mettere in atto spontaneamente atteggiamenti e attività che siano finalizzate al bene sia collettivo che individuale.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, intesa come osservazione sistematica condotta da ogni componente del team docente, ha quindi una valenza fortemente descrittiva e orientativa.

Gli allievi attraverso le attività didattiche nonché quelle di routine piuttosto che attraverso l'espressione ludica e la relativa mediazione del gioco, fanno esperienza di una pluralità di vissuti culturali e linguistici ed esplorano l'ambiente scolastico nel quale vivono maturando interesse e curiosità per i beni comuni.

L'esperienza scolastica è di per sé l'occasione per iniziare a vivere in una comunità complessa, diversa da quella del nucleo familiare, dove si fa "cittadinanza" attraverso la scoperta e il potenziamento dell'autonomia e dell'identità personale, dell'altro e dei suoi bisogni e della condivisione di prime regole di vita che promuovano lo scambio, l'ascolto e il dialogo.

Ogni campo di esperienza, inteso come "dilatatore" di un contesto culturale, concorre in modo complementare a "fornire esperienza" di cittadinanza ad ogni singolo alunno per far maturare la consapevolezza dell'identità personale, la percezione dell'altro, le uguaglianze e le differenze nel gruppo dei pari, il rispetto e il benessere degli altri e di sé, l'aver cura di ciò che lo circonda (giardino, libri, materiale scolastico, etc).

Il curriculum, declinato per ogni fascia di età, supporta la progettazione delle attività trasversali di educazione civica proposte in ogni campo di esperienza fornendo ad ogni alunno un completo percorso didattico-formativo volto a cogliere i diversi stili di apprendimento e le specificità di ogni bambino.

Allegato:

Educazione Civica_Documento di valutazione - 2024_25 (2).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si avvale dei seguenti strumenti all'interno dei quali sono rintracciabili indicatori specifici:

- Griglia "Strumento per l'osservazione iniziale" per i bambini di 3, 4 e 5 anni;
- Griglia "Griglia di osservazione finale" per i bambini di 3 e 4 anni;
- "Documento di valutazione per le bambine e i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia";
- Rubrica valutativa sul comportamento "Dimensioni, indicatori e ancore del comportamento" redatta nell'ambito della Commissione Continuità nell'a. s. 2009/10.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta un aspetto importante del processo di apprendimento/insegnamento: concorre alla formazione della persona, contribuisce a delineare la costruzione dell'identità, può aumentare la fiducia in sé e il senso di autoefficacia e la capacità di autoregolazione. Nell'art. 1 del D.lgs n. 62/2017 si legge: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Gestire bene la valutazione è un fattore di qualità dell'azione educativa e didattica dell'insegnante. Il processo di valutazione è un'azione complessa che ha in sé diverse funzioni da perseguire con equilibrio. La funzione sommativa della valutazione mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'apprendimento/insegnamento. Al termine di un'attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, saranno effettuate prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Saranno inoltre effettuate prove di verifica d'istituto iniziali, in itinere e finali per le varie annualità secondo il seguente prospetto: La funzione formativa, che si concentra sul processo di apprendimento dell'alunno, lo sostiene e lo potenzia. Essa raccoglie un ventaglio di informazioni che contribuiscono a sviluppare nell'alunno un'azione di auto-orientamento e di autovalutazione. Affinché si possa realizzare questa azione di miglioramento è fondamentale che la valutazione assuma una funzione proattiva. "La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far



crescere in lui le “emozioni di riuscita” che rappresentano il presupposto per le azioni successive. Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall’insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l’insegnante.” È importante “mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze)” unitamente a un corretto uso degli strumenti valutativi. Per effettuare la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze vengono utilizzati strumenti valutativi diversificati:

- prove di verifica per la rilevazione degli apprendimenti con formati diversi (strutturate/semistrutturate/aperte)
- compiti di realtà
- osservazioni sistematiche riferite ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione: autonomia – relazione – partecipazione – responsabilità – flessibilità - consapevolezza
- autobiografie cognitive: narrazioni da parte dell’alunno relative agli aspetti più interessanti, alle difficoltà incontrate, alle modalità utilizzate per superare le difficoltà, alla successione delle operazioni compiute, all’autovalutazione del prodotto e del processo.

I risultati delle prove di verifica d’istituto e i risultati delle Prove Invalsi vengono presentati al Collegio dei docenti e costituiscono materiale di riflessione sul processo di orientamento/riorientamento dell’azione didattica, in modo da far corrispondere in maniera incisiva e sostanziale la progettazione, l’attività didattica in classe, la valutazione.

Allegato:

NEW_DOCUMENTO-VALUTAZIONE-ISTITUTO_25_01_2021 (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono descritti nel documento di sintesi sulla valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti, di cui viene riportato di seguito uno stralcio: “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità...” (Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017) Il giudizio relativo al



Comportamento viene formulato utilizzando la rubrica valutativa "I livelli del comportamento" che definiscono questa competenza attraverso quattro dimensioni:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole della convivenza
- riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita
- riflessione sulle emozioni e loro gestione
- interazione con l'ambiente scolastico

Il giudizio sintetico segue la seguente scala: non sufficiente – sufficiente – buono – distinto – ottimo

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

1.6.1 SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il team docente può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. Valutazione in team della presenza nella maggior parte degli ambiti disciplinari dei livelli di apprendimento

"IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE"(Italiano-Matematica-Inglese-Storia-Geografia).

2. giudizio del comportamento NON SUFFICIENTE

3. presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età da motivare con

evidenze documentali;

4. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica);

5. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;

6. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;

7. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;

8. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione;

9. Situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche perdurate durante il primo e secondo quadrimestre opportunamente verbalizzate nel corso dei due periodi didattici.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il team docente può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 4-8.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata all'unanimità, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di



apprendimento.

1.6.2 SCUOLA SECONDARIA

1.6.2.1 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE 2° E 3°

Nella scuola secondaria di 1° grado gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso

dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;

a . gravi e documentati motivi di salute, ricoveri o terapie sanitarie documentate;

b. lutti familiari;

c. partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove fosse si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

1.6.2.2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:

a. gravi e documentati motivi di salute , ricoveri o terapie sanitarie documentate;

b. lutti familiari;

c. partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove fosse si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

1.6.2.3 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il consiglio di classe, anche in presenza dei requisiti per l'ammissione alla classe successiva, di cui al punto 1.6.2.1 sopra specificato , può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. della presenza di quattro valutazioni inferiori a 6/10 di cui almeno una con 4/10;

2. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica)



3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;

4. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento, gli impegni scolastici, l'interazione con gli altri e con l'ambiente;

5. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;

6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata alla scuola secondaria la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel documento di valutazione saranno riportate, nel primo e nel secondo quadrimestre, le valutazioni in decimi utilizzando la seguente scala : da 4 a 10 decimi .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1.6.2.4 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il consiglio di classe, anche in presenza dei requisiti per l'ammissione all'esame di cui al precedente punto 2.2, può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e previa valutazione del processo complessivo di maturazione di ciascun alunno, sulla base di una visione olistica che tenga conto:

1. della presenza di cinque valutazioni inferiori a 6/10 di cui almeno due 4/10

2. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale (valutazione diacronica);

3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;

4. dello sforzo dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;

5. delle risposte ai percorsi ed alle proposte personalizzate ricevute;

6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di



deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché, nella scuola secondaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza e comunicata alla famiglia.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"DEL PRETE" S.ANNA - LUMM84601P

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Secondaria di Primo grado si confermano i criteri di valutazione riportati nel documento di valutazione approvato da Collegio Docenti in data 14 maggio 2018. Tuttavia tale documento ha subito una modifica nella parte relativa alla scuola Primaria in ottemperanza all'O.M. n.172 del 04/12/2020 con le Linee guida "Valutazione scuola primaria" e la Nota MI n. 2158 del 04/12/2020 (approvato dal Collegio Docenti in data 25 gennaio 2021). Tale documento viene ulteriormente precisato con la revisione degli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici relativi al I-II quadrimestre approvati con la delibera 33/ collegio n.7 del 24.05.2021. In allegato anche la Valutazione in D.A.D.

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE - VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

Per i contenuti dell'insegnamento della disciplina di strumento musicale e per le competenze/obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del triennio, si fa riferimento alle specifiche progettazioni didattiche di ciascun insegnante e, più in generale, alle Indicazioni Nazionali del 2011.

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, verrà compilato tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Strumento, Teoria e



Musica d'Insieme.

Sul documento di valutazione di ciascun alunno frequentante il percorso musicale, sarà riportato un unico voto di strumento musicale espresso in forma analoga a quello delle altre discipline, e terrà conto dei traguardi di competenza e delle abilità acquisite dallo studente sia in sede di lezione individuale che di insieme. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva (D.M. 201/99, art. 7 e 8 - art. 177 del D. leg.vo 16 aprile 1994, n. 297): per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, dunque il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Allegato:

VALUTAZIONE CON INTEGRAZIONI_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola Secondaria si confermano i criteri riportati nel documento "Valutazione Educazione Civica 2020-2021".

Tuttavia nel succitato documento sono da ritenersi disapplicati per la scuola primaria i punti 6 -7 riguardanti i livelli di apprendimento, la rubrica di valutazione, i giudizi descrittivi per i quali si rimanda al nuovo documento sulla valutazione di istituto allegato nella sez. "Criteri di valutazione comuni".

Allegato:

VALUTAZIONE Educazione Civica_ 2020_21 (1) (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono descritti nel documento di sintesi sulla valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti, di cui viene riportato di seguito uno stralcio:

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità...” (Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017)

Il giudizio relativo al Comportamento viene formulato utilizzando la rubrica valutativa “I livelli del comportamento” che definiscono questa competenza attraverso quattro dimensioni:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole della convivenza
- riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita
- riflessione sulle emozioni e loro gestione
- interazione con l'ambiente scolastico

Il giudizio sintetico segue la seguente progressione: non sufficiente – sufficiente – buono – distinto - ottimo

Allegato:

Comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE 2° E 3°

Nella scuola secondaria di 1° grado gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
 - a. gravi e documentati motivi di salute, ricoveri o terapie sanitarie documentate;
 - b. lutti familiari;



- c. partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove fosse si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il consiglio di classe, anche in presenza dei requisiti per l'ammissione alla classe successiva, di cui al punto 1.6.2.1 sopra specificato, può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. della presenza di quattro valutazioni inferiori a 6/10 di cui almeno una con 4/10;
2. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica)
3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
4. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento, gli impegni scolastici, l'interazione con gli altri e con l'ambiente;
5. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;
6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata alla scuola secondaria la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel documento di valutazione saranno riportate, nel primo e nel secondo quadrimestre, le valutazioni in decimi utilizzando la seguente scala: da 4 a 10 decimi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1.6.2.2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione



all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti:
 - a. gravi e documentati motivi di salute , ricoveri o terapie sanitarie documentate;
 - b. lutti familiari;
 - c. partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove fosse si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

1.6.2.4 CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il consiglio di classe, anche in presenza dei requisiti per l'ammissione all'esame di cui al precedente punto 2.2, può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e previa valutazione del processo complessivo di maturazione di ciascun alunno, sulla base di una visione olistica che tenga conto:

1. della presenza di cinque valutazioni inferiori a 6/10 di cui almeno due 4/10
2. del percorso effettuato rispetto alla situazione iniziale (valutazione diacronica);
3. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
4. dello sforzo dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;
5. delle risposte ai percorsi ed alle proposte personalizzate ricevute;
6. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il C.d.C. può avvalersi della facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 2-6.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

Viene abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in caso di voto di comportamento inferiore a 6/10 poiché, nella scuola secondaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata a maggioranza e comunicata alla famiglia.



1.6.2.5 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Riconoscendo alla valutazione un'indubbia funzione formativa ed orientativa che:

- ha per oggetto il processo formativo degli alunni e delle alunne;
- concorre al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e culturale in una prospettiva olistica,

al fine dell'attribuzione del voto si definiscono i seguenti criteri generali:

1. i risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media ponderata dei voti del II quadrimestre del triennio attribuendo ad ognuno dei primi due anni il coefficiente del 10% e un coefficiente dell' 80% alla valutazione del terzo anno. In assenza dei risultati di entrambi gli anni precedenti si applica il coefficiente del 10% alla valutazione del terzo anno. In caso della valutazione conclusiva di uno solo dei due anni precedenti si applica ad esso un coefficiente del 20%.

2. i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio;

3. la situazione di partenza;

4. il comportamento, l'atteggiamento e l'impegno dimostrati nel triennio rispetto a tutta l'Offerta Formativa proposta dalla scuola.

La media definita nel punto 1, potrà essere modificata, per eccesso o per difetto, dalla considerazione dei punti 2-3-4 a cura del Consiglio di Classe.

Nel caso di valutazioni insufficienti si rimanda al precedente punto 1.6.2.4.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

'G.GIUSTI' - LUEE84601Q

S. ANNA "DON LORENZO MILANI" - LUEE84602R

S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO - LUEE84603T

Criteri di valutazione comuni



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria - riportata nel documento per la valutazione di istituto approvato dal Collegio dei Docenti in data 14 maggio 2018 con delibera n.44 - viene modificata in riferimento alla Legge n.41 del 6 giugno che abolisce il voto numerico e l'O.M. n.172 del 04/12/2020 con le Linee guida "Valutazione scuola primaria" e la Nota MI n. 2158 del 04/12/2020 (approvato dal Collegio Docenti in data 25 gennaio 2021). Tale documento viene ulteriormente precisato con la revisione degli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici relativi al I-II quadrimestre approvati con la delibera 33/ collegio n.7 del 24.05.2021. In allegato anche la Valutazione in D.A.D.

Allegato:

VALUTAZIONE CON INTEGRAZIONI_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si applicano per l'Educazione Civica i criteri individuati per le altre discipline secondo le indicazioni l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 con le Linee guida "Valutazione scuola primaria" e la Nota MI n. 2158 del 04/12/2020. Pertanto i precedenti documenti vengono disapplicati.

Allegato:

DOCUMENTI_CONSULTABILI__AREA_DOCENTI_2021 (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono descritti nel documento di sintesi sulla valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti, di cui viene riportato di seguito uno stralcio:

"La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità..." (Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017)



Il giudizio relativo al Comportamento viene formulato utilizzando la rubrica valutativa "I livelli del comportamento" che definiscono questa competenza attraverso quattro dimensioni:

- relazione con gli altri e rispetto delle regole della convivenza
- riflessione su se stesso e gestione del proprio processo di crescita
- riflessione sulle emozioni e loro gestione
- interazione con l'ambiente scolastico

Il giudizio sintetico segue la seguente scala: non sufficiente – sufficiente – buono – distinto - ottimo

Allegato:

Comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il team docente può deliberare, in via eccezionale, la NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di significative carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno che tenga conto:

1. Valutazione in team della presenza, nella maggior parte degli ambiti disciplinari, dei livelli di apprendimento "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE"(Italiano-Matematica-Inglese-Storia-Geografia);
2. giudizio del comportamento NON SUFFICIENTE
3. presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età, da motivare con evidenze documentali;
4. dei progressi rispetto alla situazione di partenza (valutazione diacronica);
5. di particolari condizioni soggettive che rallentano e rendono difficoltoso il processo di acquisizione di conoscenze ed abilità;
6. dell'impegno dimostrato nell'affrontare i compiti di apprendimento e gli impegni scolastici;
7. delle risposte ai percorsi di recupero ed alle proposte personalizzate ricevute;
8. della prevedibile efficacia di un eventuale provvedimento di non ammissione;
9. situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche perdurate durante il primo e secondo quadrimestre opportunamente verbalizzate nel corso dei due periodi didattici.

Anche in presenza di una valutazione come descritta al punto 1, il team docente può avvalersi della



facoltà di deroga, previa dettagliata motivazione da mettere a verbale, dei successivi punti 4-8.

Per l'insegnamento della religione cattolica, o dell'alternativa alla religione, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.

In caso di non ammissione, la votazione sarà deliberata all'unanimità, si informerà la famiglia e si attiveranno strategie e azioni specifiche che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PARTE INTRODUTTIVA

Gli ambiti di intervento del settore sono l'Inclusione e l'Intercultura. L'Area Inclusione, per la complessità del campo di azione di cui si occupa, si avvale di figure referenti specializzate in vari settori quali, la disabilità, DSA, autismo e disagio. Nelle attività di inclusione sono coinvolti tutti gli agenti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, servizio sociale, organico potenziato, operatori per l'assistenza alla persona, personale ATA, enti locali, associazioni) rappresentati nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, insieme alla componente dei genitori. Il G.L.I. si riunisce generalmente tre volte all'anno e ogniqualvolta se ne evidenzia la necessità. Nel gruppo di lavoro vengono delineate le linee programmatiche generali per le attività di Inclusione interne all'Istituto, viene dato sostegno ai docenti per l'elaborazione della documentazione, proposta la formazione specifica, condotta la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola. Nel mese di maggio viene elaborato il piano per l'inclusione con valenza consuntiva per l'anno in corso e previsionale per l'anno a seguire. Mediante i referenti di Area la scuola mantiene i rapporti di collaborazione con le altre istituzioni e associazioni del Territorio (UST, USR, Comune, ASL, ANFFAS, associazioni di volontariato) e partecipa alle unità formative organizzate dalla Scuola Polo Inclusione e dal CTS.

Per offrire supporto ai docenti e alle famiglie sono in atto le attività di sportello di consulenza su alunni con bisogni educativi speciali, tenuti da personale esperto interno alla scuola, da personale messo a disposizione dall'Associazione Italiana Dislessia e dal CTS. L'Istituto che si avvale di insegnanti formati presso l'A.I.D. ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica", pertanto, si prospetta una stretta collaborazione formativa anche per i prossimi anni.



Con l'intento di facilitare i nuovi docenti di sostegno con incarico annuale e senza titolo di specializzazione, l'Istituto ha organizzato degli incontri annuali tenuti da insegnanti referenti sulla legislazione, aiuto nella compilazione dei documenti, briefing di studio su casi particolari. Al fine di qualificare ulteriormente gli interventi a favore di una didattica personalizzata/individualizzata si prospetta di predisporre un protocollo completo di procedure per gli alunni con BES.

Nell'ambito dei gruppi di lavoro sull'inclusione, in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti, per gli alunni B.E.S/ stranieri, è in uso il curricolo essenziale dove sono individuate le metodologie e le strategie didattiche flessibili e diversificate. Per gli alunni con disabilità è in adozione il curricolo riferito alle aree di sviluppo trasversali elaborato per ciascun ordine di scuola e per tre livelli di disabilità. Si tratta di uno strumento-guida che consente al team classe di programmare gli obiettivi per la compilazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). E' da precisare che gli obiettivi posti in essere non sono esaustivi, né possono essere precisi sul singolo caso. Rimane pur sempre la preparazione professionale specifica degli insegnanti a far sì che il piano educativo sia più possibile aderente ai bisogni reali di ogni singolo alunno. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n.182, sono state definite nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal D.L. 66/2017 e i modelli di piano educativo individualizzato(PEI).La sentenza n.9795/2021 del 14 settembre 2021 del TAR del Lazio ha annullato il Decreto interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati(Linee guida, Modelli PEI, Allegati C e C1).Resta vigente il D.L. n.66/2017 con quanto esso dettaglia. Durante l'a. s. 2020/2021 il modello PEI sperimentale in adozione presso la nostra scuola basato su I.C.F.(International Classification of Functioning) è stato revisionato dall'UST decurtandolo dalle censure previste dalla sentenza TAR del Lazio n.9795/2021.

Secondo i risultati di autoanalisi, sono migliorate le proposte, il gradimento e le tempistiche di avvio dei Laboratori PEZ, come pure l'attinenza degli stessi agli obiettivi della classe. Tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria per COVID 19, le attività laboratoriali con la presenza di figure esterne sono state interrotte, pertanto alcuni dei laboratori programmati sono stati sospesi, altri sono proseguiti con la DDI, mentre per i restanti auspichiamo di riprendere quanto prima possibile per offrire agli alunni una vasta gamma di opportunità formative.

A completamento degli interventi per il triennio, rimane la necessità di incrementare la



diffusione delle pratiche inclusive e migliorare la divulgazione e la conoscenza della documentazione prodotta in ambito inclusione.

Nell'Area Intercultura il protocollo di accoglienza d'Istituto vede impegnati in sinergia il personale amministrativo, l'Osservatorio Interculturale, i docenti dei laboratori linguistici e i docenti di classe. L'attivazione dei Piani di studio Personalizzati e la descrizione attraverso rubriche valutative dei vari livelli linguistici descritti nel QCER permettono un monitoraggio costante del percorso formativo degli alunni stranieri N.A.I. e degli alunni non italofoeni con particolari bisogni linguistici. I finanziamenti del progetto "Aree a rischio" sono stati destinati all'attivazione di laboratori linguistici per gli alunni della scuola primaria e secondaria, in base ai bisogni linguistici rilevati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, ai sensi del D.Lgs 62/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019, attua specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per questo, la scuola ha individuato ed adottato le seguenti strategie. Scuole primarie: Progetto per il recupero e il riequilibrio degli apprendimenti (intero anno); Progetto per recupero e riequilibrio degli apprendimenti (periodo successivo alla valutazione periodica). Scuola secondaria: sono state individuate le seguenti azioni: corso di recupero e riequilibrio per matematica e italiano (un ciclo di lezioni), recupero in itinere per le singole discipline, i Progetti Crescere Insieme Servizio civile, i laboratori PEZ per classi I e II, Progetto Club Job. Inoltre è attivo il Progetto Tutor di aiuto nei compiti a casa il dopo scuola dell'Oratorio e dell'ARCI. Dopo la sospensione della scuola a causa dell'emergenza COVID-19 sono state garantite le attività di recupero in modalità DAD e per effetto dell'O.M. n°11 del 16 maggio 2020, i consigli di classe hanno elaborato il PAI e il PIA, mentre sono stati sospesi quasi totalmente i progetti PEZ. Con il DPCM 3/11/2020 e con la sospensione delle lezioni in presenza per le classi 2^a 3^a della secondaria, la scuola ha reso possibile la frequenza quotidiana agli alunni disabili e una frequenza bisettimanale ad altri alunni BES. Per quanto riguarda i laboratori di Italiano come L 2 per studenti non italofoeni, sono stati attivati interventi linguistici per i livelli A0, A1, A2 e B1. I laboratori linguistici sono stati sospesi dal 5 marzo 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica e poi attivati in modalità DAD.

All'interno dei dipartimenti d'ambito è stato definito il sillabo per il livello B1; nell'azione didattica si porrà una particolare attenzione al rafforzamento degli esiti di tali alunni.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo la nuova normativa sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata D.Lgs n. 66/2017 e successivo D.Lgs n.96/2019, il Piano Educativo Individualizzato fa parte del Progetto Individuale dell'alunno. Il documento, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, deve tener conto della certificazione di disabilità, del Profilo di Funzionamento e delle indicazioni emerse dal GLO con il supporto dell'unità multifunzionale. Nel PEI, vengono individuati "Strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie"... e "le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata". L' I.C Lucca Terzo, sensibile alle innovazioni, ha aderito alla sperimentazione del modello PEI-PIS su base ICF già da alcuni anni. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono state definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI). La sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021 del TAR del Lazio ha annullato il Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1). Resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017 con quanto esso



dettaglia. Durante l'a.s. 2020/2021 il modello P.E.I. sperimentale in adozione presso la nostra scuola basato su I.C.F. (International Classification of Functioning) è stato revisionato dall'UST riadattando la modulistica secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza del Tar Lazio. Il documento è articolato sulla base dell'ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, in esso sono contenuti: il piano dettagliato di intervento, il raccordo con il progetto individuale, gli agenti, gli obiettivi, i sottobiettivo, i fattori facilitanti le performance dell'alunno, gli elementi (barriere) che possono ostacolare il processo di sviluppo, le verifiche periodiche e finali. Il PEI/PIS è un documento in divenire che può essere aggiornato e adattato a sopraggiunte esigenze o cambiamenti. Si continuerà a redigere ed utilizzare il Profilo Dinamico Funzionale, ciò fino a quando saranno emanate le linee guida del Ministero della salute relative al Profilo di Funzionamento che andrà ad inglobare il PDF e la Diagnosi Funzionale. L'attenta analisi conoscitiva degli alunni BES di Istituto, attraverso gli aggiornamenti della rilevazione dati, consente di elaborare, oltre ai PEI per gli alunni con disabilità certificata, anche i PDP per gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e PDP, per studenti che presentano diverse tipologie di svantaggio, con l'intento di individuare per ciascun bambino/ragazzo adeguate strategie didattico-educative all'interno dei singoli consigli di intersezione/interclasse/classe. Inoltre, dall'a.s. 2017/2018, è stato adottato dall'Istituto il PDPI che fa riferimento al "Protocollo per l'intervento integrato sul disagio socio-relazionale-culturale". Il Protocollo ha come finalità quella di attivare tutte le agenzie del territorio (ASL, Comune e Scuola) insieme alla famiglia, per condividere gli stessi obiettivi e coordinare le reciproche azioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione). Il G.L.O. è composto dai docenti contitolari di classe, dai genitori, da figure professionali interne alla scuola (lo psicopedagogo, ove esistente, ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI), figure professionali esterne alla scuola (personale specialistico, assistenti alla persona, terapisti), l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL del territorio, gli studenti e le studentesse nel rispetto del principio di autodeterminazione; eventuali esperti indicati dalla famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI, redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è elaborato e approvato dal G.L.O.. Il GLO è il punto di forza intorno al quale si struttura il diritto all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità. Da tale gruppo viene elaborato il PEI, strumento indispensabile per creare le basi per costruire l'inclusione nella scuola, coinvolgendo tutti gli attori della rete. I genitori sono componenti a pieno titolo del G.L.O, seguendo così il principio della corresponsabilità educativa scuola-famiglia prevista dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 66/2017 e della presa in carico dell'alunno con disabilità da parte di tutta la comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Progetto "Genitori adottano la scuola". Ass. Genitori

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La fase principale dell'azione educativo-didattica è la stesura della programmazione annuale elaborata dal team docenti e orientata all'inclusione, nella quale vengono individuati gli obiettivi le strategie e le metodologie più idonee. Nello specifico i consigli di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati concordano le modalità di verifica e del raggiungimento degli obiettivi, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sulla base della D.lgs. n°62/2017, sono stati elaborati i criteri e le modalità di valutazione e le strategie volte a miglioramento del livello di apprendimento degli alunni con carenze formative, sono stati stabiliti i criteri per la valutazione del comportamento con le relative rubriche valutative. Sempre nell'ambito della valutazione, nel gruppo di lavoro per il sostegno, sono stati individuati e concordati i criteri di valutazione riferiti agli apprendimenti e al comportamento per gli alunni diversamente abili e con



grave disabilità. Nello specifico i consigli di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e individualizzati concordano le modalità di verifica e del raggiungimento degli obiettivi, stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, sulla base della D.lgs. n°62/2017, sono stati elaborati i criteri e le modalità di valutazione e le strategie volte a miglioramento del livello di apprendimento degli alunni con carenze formative, sono stati definiti i criteri e le modalità valutative degli alunni non italofofoni, sono stati stabiliti i criteri per la valutazione del comportamento con le relative rubriche valutative. Sempre nell'ambito della valutazione, nel gruppo di lavoro per il sostegno, sono stati individuati e concordati i criteri di valutazione riferiti agli apprendimenti e al comportamento per gli alunni diversamente abili e con grave disabilità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto ha una tradizione ormai consolidata rispetto alle azioni di continuità che vanno via via migliorando di anno in anno, tanto che molti dei progetti scolastici, hanno carattere di raccordo verticale e interdisciplinare. La continuità, promossa da una commissione specifica, è ritenuta importante per il passaggio da un grado all'altro di scuola e, in particolare, è ritenuta fondamentale nei casi di handicap o di disagio. Per questo, nel prossimo triennio si prevede lo studio e il miglioramento delle fasi di passaggio, in particolare fra la scuola primaria e la scuola secondaria. Basilare diventa, quindi, sia la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici da parte dell'alunno e della sua famiglia, ma anche dei futuri docenti, nonché la trasmissione di informazioni fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La continuità verticale, promossa da tutti i docenti dell'Istituto, diviene la base per l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza da parte dell'alunno e dei genitori che va a costituire la vita futura del ragazzo. In tal senso, particolare importanza viene data alle azioni di orientamento che accompagnano l'alunno in tutto il percorso scolastico, con lo scopo di far emergere e valorizzare le capacità individuali, gli interessi specifici della persona, anche in prospettiva della scelta della scuola superiore. Nel passaggio dalla scuola secondaria di I° grado a quella di II° grado, si prevede per il triennio 2019-2022 l'individuazione di procedure più precise atte a facilitare l'inserimento dell'alunno con disabilità mediante una serie di visite alla scuola e la programmazione di incontri tra docenti dei due ordini di scuole, primo fra tutti quello di GLHO. Inoltre, sono garantiti gli stage dell'alunno, gli incontri dei genitori e dei docenti della scuola di accoglienza, eventuale frequenza graduale dell'alunno e, se ritenuto necessario, accompagnamento



da parte del docente di scuola media nei primi giorni di frequenza della scuola superiore.

Approfondimento

Durante gli ultimi anni, nell'Istituto sono stati messi in opera diversi interventi volti al miglioramento dei processi inclusivi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A livello organizzativo, sono stati suddivisi i compiti tra i referenti di area, ciascuno con un proprio settore di azione riportati nel funzionigramma e sono stati calendarizzati gli impegni salienti dell'anno scolastico. In particolare per gli alunni con disabilità è stato adottato il "Protocollo Special" per l'inclusione scolastica, ossia il protocollo operativo per l'organizzazione e la gestione del Servizio di Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili negli istituti scolastici del territorio dei Comuni della Piana di Lucca. E' stato elaborato il "Protocollo per la Continuità" (allegato n°1), individuati i criteri di valutazione in sede del Dipartimento di Sostegno e adottato il nuovo modello PEI su base ICF. Dalle rilevazioni dei dati BES di Istituto negli ultimi anni, risulta un lieve aumento di alunni con "Svantaggio". Al fine di offrire risposte adeguate al problema è stato condotto uno studio da parte della Referente per il Disagio. Scopo dell'analisi è stato quello di individuare eventuali segni di disagio scolastico che possono portare a scarsi risultati negli apprendimenti, ma anche ad un alto numero di assenze, ripetenze, fino ad arrivare all'abbandono scolastico vero e proprio. In questo studio sono state analizzate, le difficoltà segnalate nei PDP e le caratteristiche del percorso scolastico degli alunni compiuto in due anni. (Documento in prossima pubblicazione sul sito di Istituto). Sempre in ambito dello "Svantaggio", l'Istituto ha adottato altre misure quali: - "Protocollo per l'Intervento Integrato sul disagio socio-relazionale-culturale" della Conferenza Zonale dell'Istruzione Piana di Lucca, secondo cui è prevista una fase di osservazione dell'alunno e la compilazione del PDI Integrato ad opera dei diversi agenti: scuola, famiglia, ASL, EELL, associazioni. - "Verbale di segnalazione delle crisi comportamentali" materiali tratti dal "Protocollo di Prevenzione e Gestione delle Crisi Comportamentali" dell'U.S.R. Emilia Romagna. Per gli alunni DVA, nell'ultimo anno è stato portato a compimento il "Curricolo" riferito alle aree di sviluppo trasversali elaborato per ciascun ordine di scuola e per tre livelli di disabilità. E' stato inoltre redatto e approvato il



Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione di alunni con DSA che dà le informazioni necessarie per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) all'interno del nostro Istituto. Il documento contiene indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti adottare nei confronti degli alunni con DSA. Dai dati emersi dal questionario di autovalutazione di Istituto, il settore dell'Inclusione ha ottenuto punteggi medio-alti. Nello specifico risulta piuttosto elevato l'interesse e la partecipazione da parte dei docenti della scuola per la formazione in ambito inclusivo (53,9%). Sempre dai docenti sono considerati positivi gli incontri tra scuola/Asl/famiglia (punteggio 3, su una scala da 1 a 4). Tra gli insegnanti di sostegno sono ritenute importanti le attività di supporto organizzate dai referenti e principalmente rivolte ai docenti di prima esperienza e senza titolo di specializzazione (riunioni dedicate allo studio e compilazione dei documenti, briefing sui casi). Da parte delle famiglie sono apprezzati gli incontri formativi con lo psicologo (punteggio 3). Ma il risultato decisamente significativo a sostegno del fatto che l'Istituto ha operato nell'ottica inclusiva, viene dagli studenti, i quali considerano la propria scuola come un ambiente che dedica attenzione agli alunni con difficoltà e disabilità (punteggio 3,8) e che gli insegnanti di sostegno aiutano volentieri tutti gli alunni della classe (punteggio 3,8).

Durante gli ultimi anni, nell'Istituto sono stati messi in opera diversi interventi volti al miglioramento dei processi inclusivi anche per gli alunni con background migratorio: le azioni strategiche consistono nella predisposizione di un Protocollo di Accoglienza specifico con didattica interculturale integrata, nella predisposizione di un Sillabo per i diversi livelli di Italiano secondo le certificazioni QCER, nella revisione del modello PSP declinato in base ai diversi livelli di apprendenti Italiano, nell'organizzazione di corsi PEZ con enti e associazioni locali per la prima alfabetizzazione e per l'apprendimento dell'Italiano come lingua per lo studio; parallelamente sono stati attivati laboratori permanenti di Italiano nei plessi delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto; la barriera linguistica e culturale degli studenti NAI è un fattore rilevante per l'inserimento degli stessi e delle loro famiglie nella comunità scolastica e civile, pertanto sono stati approntati moduli amministrativi e schede in diverse lingue secondo i Paesi da cui provengono i maggiori flussi migratori (in lingua albanese, rumena, cinese cingalese, filippino, ucraina e in arabo) e attivati interventi di mediazione linguistica laddove necessari. A livello organizzativo, sono stati suddivisi i compiti tra i referenti di area, ciascuno con un proprio settore di azione riportati nel funzionigramma e sono stati calendarizzati gli impegni salienti dell'anno scolastico inerenti la rilevazione e le azioni strategiche da attuare (corsi



PEZ, corsi con i fondi Aree a rischio).

Allegato:

Protocolli alunni DSA_screening_accoglienza_inclusione_compressed.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Di seguito sono descritte a grandi linee - distribuite per annualità nel triennio 2022-2025 - le azioni da pianificare nell'ambito dei processi specifici afferenti alle aree funzionali all'offerta formativa: ogni processo ed ogni area concorre alla realizzazione di un progetto unitario che pur iscritto in un'area funzionale all'offerta formativa raccoglie ed investe necessariamente i contributi di tutte le altre. Rispetto al precedente triennio si ritiene importante rimodulare le Aree funzionali re-introducendo un'area specifica per l'intercultura al fine di presidiare in questo complesso ambito le azioni volte al miglioramento.

AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER IL BENESSERE ALUNNI BES (DISABILITÀ, DSA, ADHD)

AREA 4 - INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE E BENESSERE PER GLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

A.S. 2022 - 2023

AREA INTERCULTURA E AREA INCLUSIONE - Revisione e aggiornamento del format Piano di studi personalizzato per gli alunni con background migratorio da integrare con il PDP per gli alunni B.E.S.

Revisione del protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio con aggiornamento della normativa di settore.

DIPARTIMENTO DI LINGUA ITALIANA COORDINATO DAI REFERENTI AREA INTERCULTURA



- Completamento e diffusione del syllabo relativo al curricolo dell'italiano L2 per i livelli A2 e B1 in relazione alla scuola secondaria di I grado, socializzazione e nuova diffusione di quello della scuola primaria.
- Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendolo a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Ampliamento della modulistica e della cartellonistica tradotta nelle lingue più diffuse tra l'utenza scolastica.
- Promuovere e rilanciare la pratica della mindfulness nelle scuole: la mindfulness è la capacità non giudicante di stare nel momento presente. La pratica insegna a sviluppare consapevolezza dei propri pensieri, delle proprie emozioni e sensazioni corporee e quindi a riconoscere ed a gestire il disagio, la sofferenza, la rabbia, la paura, la gioia, l'allegria. Una pratica di alfabetizzazione emotiva che aiuta a migliorare i rapporti interpersonali e la comprensione reciproca.
- Implementare il processo di orientamento scolastico in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere pregiudizi, talvolta più radicati nelle famiglie che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.

A.S. 2023 - 2024

- Diffondere nei plessi il Protocollo di Accoglienza degli alunni con background migratorio e sensibilizzare tutti i docenti alla consultazione e all'utilizzo.
- Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendo a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Realizzare uno scaffale interculturale in ogni plesso scolastico con materiale cartaceo e digitale.
- Ampliare la modulistica e la cartellonistica tradotta nelle lingue più diffuse tra l'utenza scolastica.
- Diffondere e applicare il Protocollo per lo Screening precoce DSA, raccogliere i dati per futura loro elaborazione.
- Migliorare la qualità dei PEI, diffondere capillarmente tra i docenti dell'Istituto la consapevolezza dell'importante del PEI come strumento di lavoro, rafforzare la capacità di una corretta lettura delle diagnosi (per i docenti di sostegno non formati).
- Garantire una didattica inclusiva - Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che



prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, ma anche formazione digitale e sistemi di apprendimento a distanza che renderanno le scuole più accessibili ed efficienti, l'Istituto ha progettato ambienti innovativi di apprendimento e laboratori didattici digitali STEM. E' stato particolarmente curato l'aspetto inclusivo e si è deciso di dotare l'Istituto di strumentazioni software e hardware che favoriscano una didattica personalizzata tramite metodologie attive, partecipative, costruttive e che non trascurino l'aspetto emotivo.

- Implementare il processo di orientamento scolastico per gli alunni con background migratorio in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere i pregiudizi, talvolta più radicati nelle famiglie che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.

A.S. 2024 - 2025

- Organizzare un laboratorio permanente di italiano L2 utilizzando l'organico potenziato e promuovendo a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Seconda annualità dell'applicazione del protocollo di Screening DSA, raccolta dati.
- Migliorare la qualità dei PEI, diffondere capillarmente tra i docenti dell'Istituto la consapevolezza dell'importante del PEI come strumento di lavoro, rafforzare la capacità di una corretta lettura delle diagnosi (per i docenti di sostegno non formati).
- Avviare e promuovere l'uso delle nuove aule 4.0 e di una didattica laboratoriale, partecipata, interattiva, inclusiva. Diffondere nel corpo docente, con opportuna formazione e condivisione di buone pratiche, una reale e concreta cultura dell'inclusione.
- Predisporre postazioni linguistiche con strumenti e dispositivi di ascolto e visione per alunni di origine straniera al fine di favorire e potenziare l'apprendimento della lingua italiana.

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'O.F. E RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI

A.S. 2022 - 2023

- Contribuire a regolare, qualificare e rendicontare il servizio educativo offerto dall'Istituto sul territorio di appartenenza attraverso strumenti e modalità diverse: i documenti strategici e



l'autovalutazione di istituto. Agevolare e promuovere la comunicazione interna ed esterna di istituto attraverso il piano della comunicazione, il sito web e l'ufficio stampa.

- Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio.
- Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.
- Rilevare le competenze interculturali dei docenti.
- Costituzione di un gruppo di genitori con background migratorio disponibile a svolgere attività di mediazione linguistica e culturale nei momenti dei colloqui scuola-famiglia, degli incontri per le iscrizioni e l'orientamento, per l'accoglienza in caso di arrivo di alunni con background migratorio.

A.S. 2023 - 2024

- Contribuire a regolare, qualificare e rendicontare il servizio educativo offerto dall'Istituto sul territorio di appartenenza attraverso strumenti e modalità diverse: i documenti strategici e l'autovalutazione di istituto.
- Agevolare e promuovere la comunicazione interna ed esterna di istituto attraverso il piano della comunicazione, il sito web e l'ufficio stampa.
- Promuovere raccordi sul territorio con il coinvolgimento delle famiglie attraverso:
 - Progetto Biblioteca: potenziare le biblioteche dei plessi primaria e secondaria attraverso un progetto unitario e verticale che preveda il miglioramento degli arredi, la formazione di personale con qualifica di responsabile bibliotecario, la catalogazione e l'implementazione del patrimonio librario avvalendosi di varie iniziative, l'attivazione del prestito attraverso l'insegnante di classe. Promuovere attività dalle biblioteche, dalla lettura animata all'incontro con l'autore- con l'aiuto dell'Associazione Genitori Scuola in movimento 3.0 per motivare gli alunni alla lettura e allo scambio interculturale.
 - Progetto Benessere, Prevenzione e Salute: promuovere il benessere dei ragazzi e degli insegnanti, potenziando le life skills degli studenti, prevenendo comportamenti a rischio attraverso un curriculum trasversale specifico. I messaggi salutarî verranno trasmessi agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, stimolando la riflessione e la discussione su temi di promozione alla salute al fine promozione di uno stile di vita sano e consapevole nei giovani cittadini.



- Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio.
- Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.

A.S. 2024-2025

- Contribuire a regolare, qualificare e rendicontare il servizio educativo offerto dall'Istituto sul territorio di appartenenza attraverso strumenti e modalità diverse: i documenti strategici e l'autovalutazione di istituto.
- Agevolare e promuovere la comunicazione interna ed esterna di istituto attraverso il piano della comunicazione, il sito web e l'ufficio stampa.
- Promuovere raccordi sul territorio con il coinvolgimento delle famiglie attraverso:
 - Progetto Biblioteca: potenziare le biblioteche dei plessi primaria e secondaria attraverso un progetto unitario e verticale che preveda il miglioramento degli arredi, la formazione di personale con qualifica di responsabile bibliotecario, la catalogazione e l'implementazione del patrimonio librario avvalendosi di varie iniziative, l'attivazione del prestito attraverso l'insegnante di classe. Promuovere attività dalle biblioteche, dalla lettura animata all'incontro con l'autore con l'aiuto dell'Associazione Genitori Scuola in movimento 3.0 per motivare gli alunni alla lettura e allo scambio interculturale;
 - Progetto Benessere, Prevenzione e Salute: promuovere il benessere dei ragazzi e degli insegnanti, potenziando le life skills degli studenti, prevenendo comportamenti a rischio attraverso un curriculum trasversale specifico. I messaggi salutari verranno trasmessi agli studenti, ai genitori e agli insegnanti, stimolando la riflessione e la discussione su temi di promozione alla salute al fine promozione di uno stile di vita sano e consapevole nei giovani cittadini.
- Sottoscrivere Patti di Comunità ed accordi di rete per realizzare sinergie con enti, istituzioni e associazioni territoriali per sostenere il complesso processo di accoglienza e inclusione per il successo formativo degli studenti con background migratorio. Promuovere e sostenere la formazione specialistica per l'insegnamento dell'italiano L2 nei docenti della scuola più motivati.



AREA 2 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

A.S. 2022 - 2023

- Implementare il processo di orientamento scolastico in vista della scelta della scuola secondaria di I grado individuando percorsi e strumenti volti a rimuovere i pregiudizi, talvolta più radicati nelle famiglie che nella scuola, che per timore dell'insuccesso o per la necessità di garantire un lavoro precoce ai figli, li indirizzano verso scuole professionali piuttosto che verso percorsi liceali.

A.S. 2023 - 2024

- Garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola per favorire l'unicità e l'efficacia del percorso formativo.
- Stabilire una relazione sinergica tra l'attività formativa dell'istituto e la realtà territoriale.
- Realizzare interventi mirati di prevenzione del bullismo con azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica in risposta alle necessità individuate; promuovere il ruolo attivo degli studenti; sensibilizzare su comportamenti corretti a scuola e in rete.
- Accompagnare i docenti neoimmessi nel loro percorso formativo; accogliere gli studenti tirocinanti e tfa; organizzare gli incontri con le scuole secondarie di II grado per i PCTO.
- (Fase informativa) Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante, soprattutto quella professionale.
- (Fase Formativa) Saper interpretare, organizzare e strutturare le informazioni ricevute dall'ambiente e di riflettere su questi processi, per divenire sempre più autonomi nell'affrontare situazioni nuove; acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, per imparare ad autovalutarsi in modo critico; prevenire la devianza e il disagio sociale; realizzare un proprio progetto di vita.
- Favorire un percorso di apprendimento progressivo e sereno, agevolando il passaggio degli



alunni al successivo ordine di scuola; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.

- Divulgare, condividere e utilizzare strategie didattiche e soluzioni organizzative volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine; facilitare il processo di apprendimento della scrittura inteso come gesto cognitivo grafo – motorio; implementare la formazione pregressa dei docenti con nuovi percorsi formativi.
- Favorire lo sviluppo armonico dell'alunno e del gruppo-classe o intersezione in una visione olistica che tenga conto sia dello sviluppo cognitivo legato agli apprendimenti che dello sviluppo dell'area emotivo-relazionale; prevenzione dispersione scolastica; promuovere i primi passi verso l'orientamento scolastico.
- Promuovere e sviluppare la didattica outdoor come azione innovativa (avanguardia educativa) e mirata al benessere di tutti i soggetti coinvolti.

A.S. 2024 - 2025

- Effettuare una revisione dei protocolli di intesa per la continuità tra i vari ordini di scuola per apporre eventuali modifiche e/o integrazioni, al fine di garantire forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo e per favorire l'unicità e l'efficacia del percorso formativo.
- Stabilire una relazione sinergica tra l'attività formativa dell'istituto e la realtà territoriale.
- Realizzare interventi mirati di prevenzione del bullismo con azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica in risposta alle necessità individuate; promuovere il ruolo attivo degli studenti; sensibilizzare su comportamenti corretti a scuola e in rete.
- Accompagnare i docenti neoimmessi nel loro percorso formativo; accogliere gli studenti tirocinanti e tfa; organizzare gli incontri con le scuole secondarie di II grado per i PCTO.
- (Fase informativa) Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali del proprio territorio; ampliare le conoscenze sui percorsi di studio di scuola superiore con un accenno al mercato del lavoro; conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri; potenziare la capacità di valutazione critica della realtà circostante, soprattutto quella professionale.
- (Fase Formativa) Saper interpretare, organizzare e strutturare le informazioni ricevute dall'ambiente e di riflettere su questi processi, per divenire sempre più autonomi nell'affrontare situazioni nuove; acquisire una piena conoscenza e consapevolezza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità, per imparare ad autovalutarsi in modo critico; prevenire la devianza e il disagio sociale; realizzare un proprio progetto di vita.



- Favorire un percorso di apprendimento progressivo e sereno, agevolando il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.
- Divulgare, condividere e utilizzare strategie didattiche e soluzioni organizzative volte alla prevenzione precoce delle abilità di motricità fine; facilitare il processo di apprendimento della scrittura inteso come gesto cognitivo grafo – motorio; implementare la formazione pregressa dei docenti con nuovi percorsi formativi.
- Favorire lo sviluppo armonico dell'alunno e del gruppo-classe o intersezione in una visione olistica che tenga conto sia dello sviluppo cognitivo legato agli apprendimenti che dello sviluppo dell'area emotivo-relazionale; prevenzione dispersione scolastica; promuovere i primi passi verso l'orientamento scolastico.
- Promuovere e sviluppare la didattica outdoor come azione innovativa (avanguardia educativa) e mirata al benessere di tutti i soggetti coinvolti.

AREA 2A - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI /INVALSI

A.S. 2022 - 2023

- Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione efficace per la relazione educativa, rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali.

A.S. 2023 - 2024

- DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - Revisione del curriculum di storia, matematica e arte per una transizione in chiave multiculturale e interculturale.
- Organizzare interventi di formazione per il personale docente su interculturalità del curriculum e corrispondenti pratiche e strategie didattiche.
- Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione empatica non violenta (Marshall



Rosenberg) rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali

A.S. 2024-2025

- DIPARTIMENTI DISCIPLINARI - Revisione del curriculum di storia, matematica e arte per una transizione in chiave multiculturale e interculturale.
- Organizzare percorsi di teoria e pratica di comunicazione empatica non violenta (Marshall Rosenberg) rivolti al personale, ai genitori, agli studenti. La pratica, partendo dal riconoscimento delle emozioni e dei bisogni sottesi, proprio ed altrui, aiuta ad acquisire strumenti per comunicare ed esprimere, senza pretesa e senza paura, quello di cui si ha bisogno e ciò che si desidera; una pratica che promuove l'ascolto attivo, il decentramento dei punti di vista, l'osservazione con sospensione del giudizio che aiuta a gestire i conflitti in classe e nella vita quotidiana: una pratica che promuove le competenze interculturali

AREA5 - NUOVE TECNOLOGIE E DDI

A.S. 2022 - 2023

- Favorire un utilizzo corretto e sistematico delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorire una didattica più inclusiva, consentendo di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative in ambiente condiviso.
- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, seguendo metodi e strumenti specifici.
- Pianificare un sistema di ambienti ibrido (aule fisse + ambienti di apprendimento dedicati) affinché gli studenti possano utilizzare tali spazi trasformati



A.S. 2023 - 2024

- Adesione al #EuropeCodeWeek, L'EU Code Week è un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente.
- Proporre percorsi per un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Adesione a PROGRAMMA IL FUTURO. Il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato a partire dall'anno scolastico 2014-15 il progetto Programma il Futuro, che viene svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica e del pensiero computazionale.

A.S. 2024-2025

- Progettare e realizzare un curriculum verticale digitale per competenze e traguardi che miri a soddisfare le richieste del modello DIGCOMP 2.2 (competenze digitali per la cittadinanza europea) con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale #azione 15 PNSD e un curriculum digitale attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente inclusivo, teso al rinnovamento delle metodologie didattiche in linea con le "Nuove linee guida per le discipline STEM D.M.197 del 29-12-22".
- Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati e i traguardi di competenza atti alla definizione del profilo dello "studente digitale".
- Introduzione di compiti autentici e/o prove comuni per classi parallele attraverso l'uso delle nuove tecnologie.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie; • collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; • collabora con il DS alla determinazione dell'Organico di Diritto e di Fatto in relazione al corrispondente ordine di scuola; • collabora con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento comprensive delle attività aggiuntive di insegnamento; • illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto; • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • collabora con i docenti titolari di Finzione strumentale al PTOF, con l'Animatore digitale e con i referenti di area; • è membro del N.I.V.. Il 1° collaboratore, inoltre: • Redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione,

2



interclasse, classe; • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; • svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio Docenti; • organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola primaria; • collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola primaria; • cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria i° grado. Il 2° collaboratore, inoltre: • Sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza ed impedimento del Dirigente; • cura e gestisce l'organizzazione dell'Esame di Stato; • organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola secondaria di I grado; • è delegata all'emanazione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti di scuola secondaria; • collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola secondaria I°grado • Cura i rapporti con i docenti gli studenti e le famiglie; • collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto; • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; • collabora con il DS alla determinazione dell'Organico di Diritto e di Fatto in relazione al corrispondente ordine di scuola; • collabora con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento comprensive delle attività aggiuntive di insegnamento; • illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto; • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte; • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti



d'Istituto; • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • collabora con i docenti titolari di Finzione strumentale al PTOF, con l'Animatore digitale e con i referenti di area; • è membro del N.I.V.. Il 1° collaboratore, inoltre: • Redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe; • sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento; • svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; • organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola primaria; • collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola primaria; • cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia e primaria; Il 2° collaboratore, inoltre: • Sostituisce il collaboratore vicario in caso di assenza ed impedimento del Dirigente; • cura l'organizzazione dell'Esame di Stato; • organizza e coordina le prove INVALSI per la scuola secondaria di I grado; • è delegata all'emanazione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti di scuola secondaria; • collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola secondaria I°grado • svolge la funzione di segretario verbalizzante nelle riunioni di staff. Il 3° collaboratore, inoltre • Sostituisce il DS in caso di assenza ed impedimento dello stesso e del 1° e 2° collaboratore; • cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni per le iniziative relative alla scuola dell'Infanzia; • collabora alla predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio per i docenti della scuola dell'Infanzia; • verifica le presenze dei docenti della scuola dell'infanzia alle attività collegiali programmate; • predispone e



coordina gli incontri di intersezione congiunti e individua all'interno un docente con funzione di segretario verbalizzante.

Fanno parte dello staff: 1. Il Dirigente Scolastico 2. La Direttrice servizi generali ed amministrativi 3. I due Collaboratori del DS 4 La coordinatrice delle scuole dell'Infanzia dell'istituto 5. La coordinatrice della classe a indirizzo musicale presso la scuola secondaria I° grado 6. I nove docenti Coordinatori di plesso 7. I quattro docenti titolari di Funzione Strumentale al POF 8. L'animatore digitale Lo staff si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico per la preparazione dei lavori del collegio dei docenti e per la pianificazione dei piani di miglioramento e delle azioni strategiche d'Istituto. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Il funzionigramma è consultabile alla pagina web del sito d'Istituto: <https://www.lucca3.it/?s=funzionigramma&type=any>

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) 20

Macroarea 1 - "GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E RAPPORTI CON ENTI E ASSOCIAZIONI"
Macroarea 2 - "AREA 2 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI: AZIONI DI CONTINUITA'-INVALSI"
Macroarea 3 - " INTERVENTI E SERVIZI PER IL BENESSERE ALUNNI BES (DISABILITÀ, DSA, ADHD)"
Macroarea 4 - " INTERVENTI E SERVIZI DI INCLUSIONE, ORIENTAMENTO E BENESSERE PER GLI ALUNNI " Macroarea 5 - "NUOVE TECNOLOGIE E

Funzione strumentale 5



D.D.I PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE" " AZIONI
GENERICHE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI: •
Definiscono, in collaborazione con il DS, il
programma annuale delle attività, il calendario degli
incontri e i relativi ordini del giorno; • presentano il
piano delle azioni e le iniziative progettuali della
Macroarea agli organi collegiali; • danno impulso,
orientano e coordinano i lavori dei referenti; •
curano la verbalizzazione e la documentazione dei
lavori della Macroarea; • coordinano e seguono le
azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti
condivisi; • si raccordano con la Direttrice
Amministrativa per gli aspetti di gestione
amministrativa e finanziaria del progetto; •
documentano e rendicontano le spese sostenute
nei diversi ambiti della Macroarea; • verificano e
rendicontano al Collegio Docenti i risultati
conseguiti producendo una relazione conclusiva
sulla Macroarea; • seguono la progettazione dei
P.O.N. o attività di fundraising attinenti alla loro
Macroarea; • seguono la formazione promossa
dall'Istituto relativa alla loro Macroarea. Per le azioni
specifiche delle singole funzioni si veda il
funzionigramma alla pagina:
<http://www.lucca3.gov.it/listituto/funzionigramma/>

Responsabile di plesso

Compiti del coordinatore (responsabile) di plesso • è
referente per i genitori del plesso nell'ambito di
problematiche di natura generale; • partecipa alla
riunione dello staff di presidenza al fine di
condividere le linee organizzative e la progettualità
d'Istituto; • coordina le attività funzionali
all'insegnamento dei docenti del plesso; • presiede,
in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali
di plesso ed eventuali assemblee di genitori; •
coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso

8



scolastico; • fornisce informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari; • collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento; • della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza; • concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo; • organizza le sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti; • partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola • prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico; • illustra, ai docenti neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto; • partecipa ai lavori della Commissione Orario; • predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, i turni di sorveglianza durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi; • prende contatto con i colleghi per le attività di continuità tra i diversi ordini di scuola; • coordina la azioni per la sicurezza nel plesso; • è referente nel plesso per la segnalazione di necessità in ordine agli acquisti di materiale di consumo per la scuola e di esercitazione per gli alunni; • collabora con la segreteria per l'ordine del materiale e ne cura la distribuzione fra i colleghi. Compiti dei Coordinatori (Responsabili) di Plesso per La Sicurezza: • svolge i compiti previsti dall'art. 36 del D. L.gs. 81/2008 • controlla l'edificio scolastico e segnala eventuali necessità in ordine alla sicurezza • collabora con il personale ausiliario della sede per i controlli riguardanti la normativa antincendio • è membro del servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo • propone e coordina attività legate



alla sicurezza sul luogo di lavoro (prove di evacuazione dell'edificio, formazione per i colleghi e/o gli alunni). • collabora con la coordinatrice per la sicurezza d'Istituto • rileva le esigenze di materiale di primo soccorso e cura il procedimento per l'acquisto • Compila periodicamente il registro dei controlli dei dispositivi.

Animatore digitale

Diffonde l'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) Propone azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica anche a seguito di rilevazioni d'istituto, utilizzando esperti interni o esterni all'I.C. Contribuisce alla creazione di soluzioni innovative (i.e. introduzione del registro elettronico nella pratica scolastica, allestimento spazi didattici multimediali etc.). Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e il referente di tecnologia e informatica per problematiche inerenti alla tematica in oggetto. Collabora alla progettazione di percorsi e attività previste dal PNSD. REFERENTE DI TECNOLOGIA E INFORMATICA – Giovanni Guida Gestisce l'ambito informatico dell'I.C. tenendo contatti con il personale scolastico in generale ed esterno Elabora regolamenti e moduli per il corretto utilizzo degli strumenti digitali dell'I.C. Si interfaccia con i coordinatori dei diversi plessi scolastici per facilitare l'utilizzo delle T.I.C (Tecnologie Innovative di Comunicazione) Risolve e segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali, sollevate dal personale scolastico, avvalendosi anche di aiuto tecnico esterno. Collabora con i docenti, il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e l'animatore digitale

1



	per problematiche inerenti alla tematica in oggetto.	
Referenti delle macro-aree del PTOF	<p>Ciascuna area funzionale al PTOF è gestita da un docente titolare di funzione strumentale che si avvale di uno o più referenti dedicati a specifici progetti e azioni afferenti all'area. I referenti riferiscono alla funzione strumentale ed agiscono in autonomia rispetto ai propri compiti, sulla base degli indirizzi definiti a livello di staff del dirigente. Per una descrizione dettagliata dei referenti e relativi compiti si veda la pagina del sito web d'istituto: https://www.lucca3.it/?s=funzionigramma&type=any</p>	32
Coordinatore del corso musicale alla scuola secondaria I grado	<p>Il coordinatore promuove e organizza tutte le attività ordinarie e gli eventi straordinari della classe musicale ; predispone il piano delle uscite e viaggi d'istruzione del corso musicale, interagisce e collabora con il coordinatore di plesso per l'integrazione delle attività musicali nell'organizzazione scolastica; interagisce e collabora con la responsabile del coro d'istituto.</p>	1
Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico all'elaborazione del Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento comprensive delle attività aggiuntive di insegnamento; determinazione dell'Organico di Diritto e di fatto di scuola dell'Infanzia; alla stesura di circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio ai docenti della scuola dell'Infanzia; Verifica le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate e gestisce i relativi verbali; Collabora alla diffusione delle informazioni ordinarie ed alla circolazione delle informazioni non previste; Coordina i coordinatori di plesso di scuola dell'infanzia, partecipa alle riunioni di staff e collabora con le figure di sistema. E' membro del</p>	1



Nucleo Interno di Valutazione.

GRUPPO DI PROGETTO
PER ALLESTIMENTO
AULE INNOVATIVE
(PNRR 4.0)

Il GRUPPO è costituito dalla FS area 5, dal team per l'innovazione digitale e dalle FF.SS., è coordinato dall'Animatore Digitale. Partecipa ai lavori del gruppo anche il DS. Sulla base delle risultanze dell'analisi del Gruppo per il Contrasto alla Dispersione e della mappa di qualità dell'azione didattica da esso predisposta, il gruppo elabora un progetto per l'allestimento di aule innovative volte alla transizione al digitale dove, accanto a spazi dedicati alle nuove soluzioni digitali -funzionali al curriculum delle discipline- sono previsti spazi laboratoriali rispondenti alla dimensione soggiacente del curriculum (relazione educativa, modelli comunicativi, socializzazione del processo di apprendimento, cooperazione, negoziazione, gestione dei conflitti) e coerenti con gli assunti educativi di base del PTOF d'Istituto.

10

Coordinatore per la
sicurezza

Collabora con l'RSPP all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale. □ Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica con RSPP, Medico Competente e Dirigente Scolastico. □ Collabora alla composizione e al coordinamento delle squadre di emergenza. □ Elabora, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure. □ Organizza e gestisce piani di evacuazione. □ Collabora con l'RSPP e il Dirigente Scolastico nella verifica della formazione effettuata e nella

1



programmazione di attività di informazione e formazione dei lavoratori. □ Collabora con i responsabili di plesso, con le squadre antincendio e di primo soccorso nella verifica del corretto posizionamento dei cartelli e dei piani di emergenza, nella programmazione di prove di evacuazione, nella raccolta della documentazione e verifica delle criticità emerse. □ Coordina la rilevazione delle necessità del materiale primo soccorso. □ Supporta il Dirigente scolastico nei rapporti con i tecnici del Comune per gli interventi strutturali da realizzare all'interno degli edifici scolastici. □ Monitora e verifica gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati all'interno dei singoli plessi

Referente Laboratori
Tecnologici

-provvede a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile - predispone il registro dei TABLET e dei COMPUTER portatili - coordina l'accesso delle classi e delle sezioni al laboratorio stesso predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto su apposita tabella - 1
riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato del laboratorio - riferisce periodicamente al Dirigente e al Direttore SGA sullo stato della strumentazione - segnala al Dirigente e al Direttore SGA il materiale ritenuto obsoleto

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

N. 1 posto e mezzo dell'organico potenziato

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

viene utilizzato per attività di recupero e potenziamento qualora non si renda necessario effettuare sostituzioni di docenti assenti. In casi particolari, qualora necessiti un supporto didattico in classi che presentano significative e documentate sostituzioni di disagio, il docente può essere impegnato esclusivamente a supporto della didattica. N.1 posto è destinato ad attività di docenza curricolare per liberare risorse da destinare a: -area gestionale e collaborazione col DS -coordinamento e realizzazione di progetti didattici - tutoraggio/accompagnamento ai docenti neoassunti, ai tirocinanti universitari, agli studenti dell'alternanza -arricchimento dell'offerta formativa extracurricolare (maestra del coro d'istituto) N. 1 docente su posto di sostegno viene utilizzato sia per attività di sostituzione di colleghi assenti sia di sostegno ad alunni H in particolari situazioni di gravità per i quali non è però prevista la deroga al numero di ore ordinario.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Descrizione attività La professoressa è impegnata per n. 12 ore settimanali in attività di: arricchimento dell'offerta formativa alla scuola secondaria; gestione e coordinamento del "Progetto Biblioteca" per la promozione dell'eccellenza scolastica. Tale progetto la vede impegnata sia in attività didattica, con gruppi di alunni, sia nell'organizzazione e conduzione di eventi volti a promuovere iniziative culturali nell'istituto e nel quartiere. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse professionali la professoressa, in qualità di architetto, si occupa della progettazione e del restyling di aule e laboratori nella scuola secondaria e all'occorrenza negli altri plessi dell'Istituto. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La Dsga: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

AFFARI GENERALI - CONSULTAZIONE POSTA ELETRONICA E SMISTAMENTO COMUNICAZIONI AGLI UFFICI COMPETENTI - ISTRUTTORIA PROGETTI 1. scarica ed importa su Gcodoc la posta elettronica sia peo che pec, la assegna ai vari uffici e/o la indirizza ai relativi referenti e/o DS e Dsga; Protocolla in entrata e uscita gli atti cartacei e digitali relativi ai procedimenti amministrativi di competenza, quelli di rilevante importanza o imminente scadenza, e quelli generici e/o su richiesta dell'utenza e della DS e/o Dsga; archivia i documenti cartacei nell'archivio generale che sarà riformulato sulla base del nuovo titolario: Titulus. Provvederà al 31/12 di ogni anno alla raccolta e all'archiviazione in base alla classificazione dei documenti e al riordino e riclassificazione dell'archivio sia cartaceo che digitale per l'anno successivo a decorrere dal 1 gennaio. 2. collabora con la Dsga nella gestione del software ARGO Gecodoc, nella pubblicazione di atti sul SITO WEB e revisione di quelli già pubblicati, nella gestione di nuove procedure e nell'aggiornamento e revisione della modulistica interna; 3. invia il registro giornaliero di protocollo in conservazione digitale a



norma informatico - pubblica all'occorrenza i documenti all'albo on line e sul sito web. 4. effettua il back up settimanale del sistema informatico interno in sostituzione di Pastore Carolina (Axios - Argo va insegnato come si fa) 5. protocolla e invia su richiesta della DS le convocazioni delle RSU, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, le comunicazioni al Presidente del C. di Ist. ecc., 6. raccoglie i progetti, ne cura la comunicazione interistituzionale. 7. Essendo titolare della prima posizione economica dovrà, a supporto della DS e della Dsga, occuparsi dell'istruttoria delle selezioni del personale interno/esterno utile allo svolgimento dei progetti curandone tutti gli aspetti amm.vi/contabili compresa la quantificazione di spesa anche tramite il calcolo del cedolino; conseguentemente predispone le determine di spesa., gli incarichi ai docenti interni e i contratti agli esperti esterni e tutta la documentazione inerente (Dichiarazioni varie, Privacy e sicurezza). Effettua la comunicazione all'Anagrafe delle prestazioni -nel caso che per l'a.s 20/21 non vengano previsti nuovi progetti l'AA collaborerà con la Dsga a predisporre gli incarichi docenti del FIS/MOF utilizzando il nuovo applicativo ARGO MOF) 8. stipula elle convenzioni con enti e associazioni; 9. gestisce i corsi di aggiornamento, fogli firma e attestati degli stessi; 10. supporta il DS e il Dsga nelle pratiche inerenti alle proprie mansioni relativamente al progetti PON/FSE - PON/FESR 11. Provvede alla pubblicazione degli atti di propria competenza nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Amministrazione Trasparente e Scuolanext; 12. aggiorna e controlla il "Google Calendar" dove vengono inseriti tutti gli impegni che riguardano la segreteria e le relative scadenze, e il file per gli appuntamenti; 13. provvede agli adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza nell'ambito lavorativo d.lgs. 81 (supporto docente referente sicurezza e RSPP); 14. cura gli adempimenti in materia di Privacy della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy ed del nuovo regolamento europeo 2016/679



Ufficio acquisti

1. raccoglie delle richieste, acquisizione di preventivi di spesa, ordine dei materiali/servizi, compresa la rilevazione del materiale necessario per la predisposizione degli ordini per l'acquisto del materiale per l'esame di Stato 2. cura l'istruttoria dell'attività negoziale: indagini di mercato, bandi pubblici di gara, redazione contratti beni e servizi - richiesta CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Determine di spesa - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo 3. gestisce le richieste di manutenzione in generale sui sussidi sia tramite contratti di assistenza o a chiamata di ditte esterne 4. riceve le merci, controlla i documenti di trasporto e le fatture, consegna i materiali ai plessi e responsabili progetti 5. consegna chiavi armadietti, tessere fotocopiatrici docenti e strumenti musicali agli alunni. 6. controlla i versamenti effettuati da parte delle famiglie per attività fuori aula di tutti i plessi scolastici 7. gestisce l'OIL, emette i mandati di pagamento e le reversali d'incasso in collaborazione con la DSga 8. gestisce il procedimento della fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) 9. Tiene il registro dei documenti contabili (Programma Annuale, giornale di cassa, registri partitari, registro c/c postale, inventari, minute spese, registro contratti, Conto consuntivo in collaborazione con la Dsga) 10. aggiorna periodicamente il sistema operativo e i programmi gestionali 11. protocolla e archivia digitalmente degli atti in entrata ed in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza e provvede alla loro pubblicazione nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Amministrazione Trasparente 12. si occupa della convocazioni delle RSU, Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, le comunicazioni al Presidente del C. di Ist. ecc., in sostituzione di Cortopassi Monica 13. gestisce le password: assegnazione, modifica periodica, registrazione e ne monitora le scadenze 14. scarica ed importa su Gcodoc la posta elettronica sia peo che pec, la assegna ai vari uffici e/o la indirizza ai relativi referenti



e/o DS e Dsga in sostituzione dell'ass. amm.va Cortopassi Monica e invia il registro giornaliero di protocollo in conservazione digitale 15. Supporta il DS e il Dsga nelle pratiche inerenti alle proprie mansioni relativamente ai progetti PON/FSE – PON/FESR 15. Aggiorna e controlla il "Google Calendar" dove vengono inseriti tutti gli impegni che riguardano la segreteria e le relative scadenze, e il file per gli appuntamenti; 16. cura gli adempimenti in materia di Privacy della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy ed del nuovo regolamento europeo 2016/679 17. pubblica gli atti di propria competenza nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e "Amministrazione Trasparente - In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - Il Programma Annuale - Il Conto Consuntivo - Determine forniture e servizi – Bandi di gara - Contratti , ecc..

Ufficio per la didattica

1. Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- gestione registro matricolare - tenuta fascicoli documenti alunni - richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie - gestione statistiche - gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini 2. Provvede all'istruttoria attività elettive dei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione – rinnovo Cons. di Istituto; 3. Gestisce l'inserimento dei dati per il funzionamento del registro elettronico ARGO Scuolanext – (rapporti con l'assistenza Pi Greco di Firenze) 4. cura la gestione alunni: a) iscrizioni, trasferimenti alunni, gestione lista d'attesa scuole dell'infanzia b) frequenza, e assenze e segnalazione all'osservatorio provinciale ed al Sindaco dell'evasione dell'obbligo c) esami della scuola secondaria di primo grado, d) rilascio certificazioni e diplomi di licenza e) trasporti e mensa compresa la rendicontazione al Comune dei buoni pasto alunni f) gestione piano delle uscite didattiche fuori e dentro il comune e uscite gratuite del Comune di Lucca g) fascicoli personali, anagrafe e pacchetto informatico gestione alunni h) gestione pacchetto informatico per le operazioni amministrative relative



alla valutazione degli alunni i) infortuni alunni con denunce all' INAIL, alla Questura e all'Assicurazione stipulata allo scopo l) assicurazione alunni – Pagonline 5. istruisce i procedimenti di natura sanitaria relativi agli alunni (somministrazione farmaci salvavita, certificazioni sanitarie , verifica vaccini -) 6. collabora con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili". 7. cura l'informazione e gli avvisi agli studenti e ai genitori in collaborazione con gli specifici settori competenti e provvede alla pubblicazione su Scuolanext 8. gestisce l'area BES (bisogni educativi speciali): certificazioni, DSA, stranieri, disagio, PEI 9. gestisce il progetto "in Campo" (comunicazione mensile ai Servizi Sociali delle assenze alunni) 10. redige i prospetti statistici relativi agli studenti; 11. cura l'istruttoria per la definizione dell'organico dell'Istituto; 12. si occupa dell'istruttoria per le adozioni libri di testo; 13. gestisce il comodato d'uso libri di testo e gestione magazzino libri di testo scuola secondaria; 14. gestisce il comodato d'uso dei Dispositivi (tablet e Notebook) agli alunni segnalati e cura il rapporto con le famiglie ed eventuali ass. sociali, in collaborazione con il docente referente e l'AT Salvatore Setola; 15. collabora con gli organismi preposti ad interventi scolastici-formativi e socio-sanitari, con le famiglie e con gli operatori delle istituzioni interessate 16. gestisce le statistiche relative all'anagrafe della scuola 17. gestisce gli scioperi: comunicazione alle famiglie su istruttoria dell'area personale docente 18. Aggiornamento piattaforma sidi 19. protocolla atti in entrata ed in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza 20. cura degli adempimenti in materia di Privacy e gli aggiornamenti della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy 21. supporta il DS e il Dsga nelle pratiche inerenti alle proprie mansioni relativamente al progetto PON/FSE "Competenze di Base" 22. aggiorna e controlla il "Google Calendar" dove vengono inseriti tutti gli impegni che riguardano la segreteria e le relative scadenze, e il file per gli appuntamenti; 23. cura gli adempimenti



in materia di Privacy della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy ed del nuovo regolamento europeo 2016/679 20 pubblica gli atti di propria competenza nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente

Gestione del personale: A) docenti scuola infanzia e primaria; B) docenti scuola secondaria I° grado e personale ATA

A) Gestione del personale docente scuola infanzia e primaria: 1. riceve a fonogramma le comunicazioni di assenze del personale ed gestisce l'inserimento manuale fino al completo funzionamento del software del personale ARGO - comunica ai plessi e a chi di dovere le assenze del personale docente e ATA (telefonicamente- per e.mail - tramite trascrizione sulla lavagna) 2. predispone atti relativi conferimento supplenze, contratti, visite fiscali, assenze , permessi, ferie 3. liquida stipendi personale docente (in caso di bisogno anche per i docenti scuola media e pers. ATA 4. gestisce degli adempimenti relativi al TFR del personale - PASSWEB 5. tiene i fascicoli personali, rilascia le certificazioni di servizio (con il nuovo software di ARGO i dipendenti possono scaricare direttamente quelle relative al servizio prestato nel ns. Istituto), 6. Per l'a.s. 20/21 le dichiarazioni dei servizi e le ricostruzioni di carriera, inquadramenti, ricorsi ecc... saranno curate dall'AA Cortopassi Monica 7. predispone la trasmissione dei dati per la cessazione dal servizio, i trasferimenti, le assegnazioni e le utilizzazioni - controlla i documenti di rito - richiede e trasmette i FP cartacei e digitali del personale docente e ATA 8. effettua lo scorrimento graduatorie per il conferimento supplenze 9. raccoglie, valuta le domande, compila e aggiorna la graduatoria interna dell'Istituzione e raccoglie i ricorsi 10. sostituisce i docenti assenti 11. predispone l'autorizzazione alle libere professioni e attività occasionali 12. redige i prospetti statistici relativi al personale 13. tiene il registro dei decreti (da settembre 2019 la numerazione dei Decreti è stata sostituita dal protocollo - Gecodoc, saranno comunque registrati i decreti in entrata vistati dalla Ragioneria) 14. effettua la comunicazione al Centro per



l'Impiego delle assunzioni, cessazioni e trasferimenti delle proroghe dei contratti (in caso di bisogno anche per i docenti scuola media e pers. ATA) 15. cura l'informazione e gli avvisi al personale in collaborazione con gli specifici settori competenti e provvede alla pubblicazione su Scuolanext 16. gestisce le operazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali (in caso di bisogno anche per i docenti scuola media e pers. ATA) 17. gestisce il personale ATA e Docenti della scuola media in sostituzione dell' assistente amm.va Grassi Gabriella 18. gestisce le pratiche sull' applicativo ASSENZE NET e SCIOPNET ed effettua la rilevazione mensile assenze (in caso di bisogno anche per i docenti scuola media e pers. ATA) 19. Collabora con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili". 20. protocolla gli atti in entrata e in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza 21. cura degli adempimenti in materia di Privacy e gli aggiornamenti della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy 22. Supporta il DS e il Dsga nelle pratiche inerenti alle proprie mansioni relativamente ai progetti PON/FSE - PON/FESR; 23. aggiorna e controlla il "Google Calendar" dove vengono inseriti tutti gli impegni che riguardano la segreteria e le relative scadenze , e il file per gli appuntamenti; 24. cura gli adempimenti in materia di Privacy della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy ed del nuovo regolamento europeo 2016/679 25. pubblica gli atti di propria competenza nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente - In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico • e tutto quanto previsto dal D. Leg.vo 333/2013 B) Gestione del personale docente scuola secondaria I° grado e personale ATA: 1. predispone gli atti relativi conferimento supplenze, contratti, visite fiscali, assenze (compreso ASSENZE NET), permessi, ferie 2. riceve a fonogramma le comunicazioni di assenze del personale ed



gestisce l'inserimento manuale fino al completo funzionamento del software del personale ARGO - comunica ai plessi e a chi di dovere le assenze del personale docente e ATA (telefonicamente- per e.mail - tramite trascrizione sulla lavagna).

3. liquida stipendi personale docente e ATA (in caso di bisogno anche per i docenti infanzia e primaria)
4. gestisce gli adempimenti relativi al TFR del personale - PASSWEB
5. Tiene i fascicoli personali, rilascia certificazioni di servizio, le dichiarazioni dei servizi,
6. Cura le ricostruzioni di carriera, gli inquadramenti stipendiali, i ricorsi - con il supporto di Cortopassi Monica
7. predispone la trasmissione dei dati per la cessazione dal servizio, i trasferimenti, le assegnazioni e le utilizzazioni - controlla i documenti di rito - richiede e trasmette i FP cartacei e digitali del personale docente e ATA
8. effettua lo scorrimento delle graduatorie per il conferimento di supplenze
9. raccoglie, valuta le domande, compila e aggiorna la graduatoria interna dell'Istituzione e raccoglie i ricorsi
10. sostituisce i docenti assenti
11. predispone l'autorizzazione alle libere professioni e attività occasionali
12. redige i prospetti statistici relativi al personale
13. tiene il registro dei decreti (da settembre 2019 la numerazione dei Decreti è stata sostituita dal protocollo - Gecodoc, saranno comunque registrati i decreti in entrata visti dalla Ragioneria)
14. effettua la comunicazione al Centro per l'Impiego delle assunzioni, cessazioni e trasferimenti delle proroghe dei contratti
15. cura l'informazione e gli avvisi al personale in collaborazione con gli specifici settori competenti e provvede alla pubblicazione su Scuolanext
16. gestisce le operazioni relative agli scioperi e alle assemblee sindacali (in caso di bisogno anche per i docenti infanzia e primaria)
17. gestisce il personale docente infanzia e primaria in sostituzione dell' assistente amm.va Pastore Maria Rosaria
18. gestisce le pratiche sull'applicativo ASSENZE NET e SCIOPNET ed effettua la rilevazione mensile assenze (in caso di bisogno anche per i docenti infanzia e primaria)
19. collabora con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da



COVID-19 e ai "lavoratori fragili". 20. protocolla gli atti in uscita relativi ai procedimenti amministrativi di competenza 21. cura degli adempimenti in materia di Privacy e gli aggiornamenti della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy 22. supporta il DS e il Dsga nelle pratiche inerenti alle proprie mansioni relativamente al progetto PON/FSE "Competenze di Base" 23. aggiorna e controlla il "Google Calendar" dove vengono inseriti tutti gli impegni che riguardano la segreteria e le relative scadenze, e il file per gli appuntamenti; 24. cura gli adempimenti in materia di Privacy della documentazione relativa all' applicazione D.L. 196/2003 Privacy ed del nuovo regolamento europeo 2016/679 25. pubblica gli atti di propria competenza nelle sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e Amministrazione Trasparente - In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico • e tutto quanto previsto dal D. Leg.vo 333/2013

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico www.lucca3.edu.it

SITO WEB www.lucca3.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuole pubbliche all'aperto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

IL progetto "Scuole pubbliche all'aperto" in collaborazione con il Comune di Lucca coinvolge i bambini delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, in azioni di riqualificazione dello spazio esterno all'edificio scolastico

Cfr: <http://www.lucca3.gov.it/progetti-3/>



Denominazione della rete: Convenzione CLUB JOB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Approfondimento:

Progetto "Club Job" promosso dal Comune di Lucca e dall'associazione Oikos di Lucca per la prevenzione del disagio giovanile. Obiettivo del progetto è di orientare i ragazzi all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto prevede, infatti, l'inserimento di studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, che rischiano l'abbandono scolastico, in percorsi formativi flessibili stipulati con l'alunno, la famiglia, i Servizi Sociali e gli Organismi preposti e mirati alle esigenze personali che si realizzano in attività laboratoriali. Gli orari possono essere modificati durante l'anno. Il laboratorio di Arti Grafiche permette l'utilizzo di computer per realizzare disegni, progetti grafici, videoclip, relazioni di approfondimento di materie scolastiche. Il laboratorio di Falegnameria-Decoro e Intaglio dispone di attrezzature per la lavorazione artigianale del legno e consente agli allievi di progettare e realizzare manufatti in legno decorati a mano.



Denominazione della rete: Rete SPAN

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete SPAN, cui aderiscono le scuole pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado di Lucca, la Fondazione UIBI e la ha come fine il coinvolgimento partecipativo delle scuole partecipanti alla vita di Span, e in particolare tramite:

- la progettazione di percorsi formativi sulla base delle esigenze espresse dalla Rete e delle opportunità presenti nel Catalogo delle iniziative annuali di SPAN o che potranno, nel rispetto della sua proposta e dell'offerta formativa globale, essere concordate;
- la realizzazione di attività pedagogico-didattiche, anche nella forma di attività autonome, attività assistite, attività di Alternanza Scuola-Lavoro ed altre iniziative concordate, coerenti con le indicazioni, gli orientamenti e le attività inserite nel Catalogo.



Denominazione della rete: **ROBOTICA IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La RETE SCOLASTICA LUCCHESE PER LA ROBOTICA EDUCATIVA "ROBOTICAMENTE" ha lo scopo di favorire il coordinamento, a livello locale, delle Istituzioni Scolastiche,

dell' Ufficio Scolastico Territoriale, della Provincia, degli Enti Locali, delle Università, al fine di diffondere

l'impiego della robotica educativa nelle scuole di ogni ordine e grado;

- favorire il coordinamento tra le Istituzioni aderenti per la realizzazione di attività, iniziative comuni e manifestazioni inerenti alla diffusione della robotica educativa, l'informatica e le nuove tecnologie;
- valorizzare l'iniziativa nella ricerca di fonti di finanziamento o cofinanziamento locali, in previsione



di auspicabili collaborazioni sul territorio con Università, Enti Locali e altri Soggetti pubblici e privati, così come raccomandato nel Piano Nazionale Scuola Digitale;

- realizzare attività didattiche e progetti in riferimento alla divulgazione della robotica educativa, dell'informatica e delle nuove tecnologie nelle scuole di ogni ordine e grado;
- promuovere e curare la preparazione e partecipazione alle gare dei team scolastici a livello locale e nazionale;
- promuovere attività di formazione e aggiornamento, dimostrazioni e presentazioni dell'iniziativa, partecipazione a convegni, conferenze e gare;
- divulgare e diffondere metodologie didattiche inerenti il coding e favorire l'interesse nei confronti della robotica e delle nuove tecnologie.

Denominazione della rete: **RETE NAZIONALE FORMAZIONE ATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale ATA.

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI PISA E L'ISTITUZIONE SCOLASTICA I.C. "PIA PERA" per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli iscritti presso l'Università di Pisa al Percorso formativo PF 30/60 (Decreto del Presidente del Consi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli iscritti presso l'Università di Pisa al Percorso formativo PF 30/60 (Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2023 pubblicato in G.U. n. 224 del 25 settembre 20

Approfondimento:



Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli iscritti presso l'Università di Pisa al Percorso formativo PF 30/60 (Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 agosto 2023 pubblicato in G.U. n. 224 del 25 settembre 2023).

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PROGETTO RESTART - RIPARTE LA COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione dell'azione n. 3 "Laboratori intrascolastici" del progetto RESTART – RIPARTE LA COMUNITÀ, finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia (avviso pubblico "Educare insieme"), all'interno dell'I.C. PIA PERA DI LUCCA

Laboratori Intrascolastici:



- Laboratori di Italiano L2;
- Laboratori di sostegno didattico (doposcuola);
- Incontri di orientamento.

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITA' DI FIRENZE per l'attivazione di tirocini di formazione e di orientamento curricolari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "La didattica inclusiva della matematica"

L'attività, che dovrebbe realizzarsi nel triennio, ha l'obiettivo di sviluppare e completare le competenze didattiche dei docenti di matematica in relazione alle dimensioni strategiche del curriculum anche alla luce delle prove INVALSI. Focus del percorso formativo, di tipo laboratoriale e di ricerca-azione, è l'inclusività della didattica. Il percorso dovrà avere un taglio specifico per ordine di scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DI MATEMATICA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro-Corso base e aggiornamento

-Antincendio -Primo soccorso



Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: QUALE DIDATTICA PER ALUNNI DSA: SVILUPPARE CONOSCENZE E COMPETENZE PER UNA PROPOSTA DIDATTICA EFFICACE

Il corso propone la presentazione di una serie di conoscenze scientifiche e di strumenti didattici, accompagnati da strategie metacognitive indispensabili per supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni con DSA e BES. Le attività saranno contestualmente mirate alla riflessione sui diversi stili d'insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con DSA ma all'intera classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

TUTTI I DOCENTI NON IN POSSESSO DI UN TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE SUI DSA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: OUTDOOR EDUCATION

Analizzare le origini storiche e i principi pedagogici dell'Outdoor Education Fornire agli insegnanti strumenti per tradurre in pratiche educative concrete i principi pedagogici dell'Outdoor Education, anche in contesti scolastici 'tradizionali' Fornire agli insegnanti strumenti per strutturare percorsi educativi in dialettica fra indoor e outdoor Fornire agli insegnanti strumenti e suggerimenti per creare relazioni tra la scuola e la realtà territoriale Lavorare in un'ottica di sviluppo della Cittadinanza, allineandosi alle finalità educative espresse dalle Indicazioni Nazionali del Miur Fornire agli insegnanti strumenti per favorire l'apprendimento nei bambini/ragazzi per sviluppare metodologie didattiche alternative e innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE AL DIGITALE



Selezione e diffusione delle iniziative di formazione organizzate nell'ambito del FUTURE LABS per la transizione digitale con particolare attenzione alle tematiche relative a: robotica educativa, coding, gamification, story telling.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete MINISTERIALE

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MINISTERIALE

Titolo attività di formazione: CLIL - Corso annuale per potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Il corso CLIL consente di acquisire nelle discipline non linguistiche metodologie didattiche innovative circa l'uso veicolare o strumentale di una lingua straniera (Inglese).

Collegamento con le priorità Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso annuale di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B2

Corso annuale per raggiungimento livello di competenza linguistica B2 in linea con i percorsi specificati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti a tempo indeterminato e determinato

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le discipline STEM per sperimentare sin dalla scuola dell'infanzia: un percorso innovativo_ MIND4CHILDREN

La letteratura sottolinea un crescente interesse di ricerca nell'ambito dello sviluppo riguardo le abilità numeriche nei piccoli in età prescolare. A scuola, è presente una percentuale molto elevata di bambini che incontrano difficoltà legate al mondo dei numeri. Inoltre, nel corso del tempo, diversi studenti tendono a perdere la propria naturale curiosità verso l'apprendimento dei contenuti scientifici. La prevenzione di tali difficoltà e la creazione di contesti che favoriscano apprendimenti coinvolgenti e significativi non può che prendere avvio sin dai primi anni di vita del bambino. Tali consapevolezza pongono significative sfide alla Comunità Educante che deve interrogarsi su come poter supportare e mantenere vivo il desiderio di apprendere dei propri studenti. Il presente percorso formativo raccoglie e cerca di tradurre nella pratica le recenti LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Tale acronimo, introdotto negli Stati Uniti agli inizi del XXI secolo, veicola un approccio interdisciplinare legato all'apprendimento e all'insegnamento scientifico, al fine di favorire negli studenti la capacità di creare connessioni e legami tra le conoscenze apprese attraverso uno studio preliminare delle discipline scientifiche e quanto elaborato a partire dalla sperimentazione sulla realtà che li circonda. In tal senso, l'idea è di promuovere e valorizzare l'uguaglianza, oltre a favorire lo sviluppo di competenze trasversali necessarie per la creazione di un'identità personale e professionale completa capace di comprendere la complessità del mondo. A partire da tali premesse, questa prospettiva veicola una concezione di didattica attiva, di tipo ludico e laboratoriale capace di promuovere apprendimenti significativi che intreccino teoria e pratica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ITALIANO L2 - Didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera

Il corso ha l'obiettivo di ampliare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti di italiano a stranieri attraverso un percorso di formazione finalizzato al conseguimento dell'esame di Certificazione DITALS di I livello (per i profili "Insegnamento dell'italiano a bambini" e "Insegnamento dell'italiano ad adolescenti"). Rilasciata dall'Università per Stranieri di Siena, la Certificazione DITALS è un titolo culturale che attesta la preparazione teorico-pratica nel campo dell'insegnamento dell'italiano a stranieri. L'esame di Certificazione DITALS di I livello attesta una buona competenza generale nella didattica dell'italiano a stranieri, integrata da una competenza specifica in relazione a un particolare profilo di apprendenti. Il corso, erogato in modalità blended e della durata complessiva di 31 ore, prevede 11 interventi sui principali aspetti teorico-metodologici della glottodidattica e della didattica dell'italiano a stranieri da tenersi online in modalità sincrona (Google Meet), unitamente a 3 lezioni in presenza di simulazione sulle prove dell'esame di Certificazione DITALS di I livello (profili "bambini" e "adolescenti"). Il conseguimento dell'idoneità finale, che verrà rilasciata solo a chi seguirà almeno l'80% delle ore del corso e parteciperà attivamente alle attività proposte, consentirà ai corsisti di acquisire il prerequisito della formazione glottodidattica necessario per essere ammessi all'esame di Certificazione DITALS di I livello.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo consapevole delle TECNOLOGIE DIGITALI per la produzione, la registrazione e l'elaborazione di prodotti multimediali nella scuola primaria e secondaria.

Il corso tratterà sia argomenti teorici, sia esperienze pratiche affrontate alla luce delle conoscenze teoriche acquisite. Scopo del corso è in primis quello di formare i docenti all'utilizzo consapevole delle tecnologie multimediali, ma si prefigge anche di porre i docenti più ardimentosi nella condizione di poter a loro volta coinvolgere gli studenti nelle pratiche tecnologiche e trasmettere loro i rudimenti tecnici per affrontare e gestire serenamente situazioni performative anche articolate. La prima trattazione (teoria) verterà sulla conoscenza del fulcro delle attuali tecnologie, ossia il digitale. Questa parola, molto abusata ultimamente, nella coscienza di molti significa "tecnologia moderna", ma questa idea non corrisponde esattamente alla realtà. Il significato di digitale e la comprensione profonda di ciò che il termine implica è fondamentale per potersi avvicinare alle nuove tecnologie senza timori, senza paura di commettere errori o peggio di combinare disastri. La seconda trattazione (pratica) si occuperà di mettere i corsisti a contatto con la realtà operativa e le sue problematiche, e le soluzioni a tali problemi non saranno forniti direttamente dal docente, ma scaturiranno dagli stessi corsisti guidati dal docente, grazie alle



conoscenze teoriche acquisite in precedenza. Nelle tecnologie infatti i processi non devono essere memorizzati e ripetuti in maniera meccanica, ma devono essere compresi e rielaborati ogni volta, in modo che la persona coinvolta in un problema possa in autonomia venirne a capo. Nella terza fase (esercitazioni finali), verranno affrontate due situazioni reali, nelle quali gruppi di studenti si esibiscano in performance ed in cui venga richiesto ai corsisti di eseguire operazioni di amplificazione dell'evento e/o di registrazione dello stesso, per poi passare alla parte di post produzione fino al prodotto finale. Infine nell'ultima fase (Prospettive) verrà dato uno sguardo al futuro e alle strategie per affrontarlo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza numerica e matematica alla scuola primaria: un percorso innovativo

Argomenti: Potenziamento cognitivo, Intelligenza emotiva, potenziamento dei processi (lessicali, semantici, sintattici, calcolo a mente e fatti numerici), emozioni, empatia, warm cognition, apprendimento, intelligenza numerica, discipline STEM e strumenti di problem solving a scuola.

Obiettivi: - Conoscere le basi della intelligenza numerica e l'identificazione dei processi neurobiologici e cognitivi sottostanti; - Conoscere e utilizzare alcune strategie e alcuni strumenti di osservazione e di verifica; - Promuovere conoscenze relative alla metodologia per l'insegnamento delle materie scientifiche; - Progettare e pensare l'ambiente per potenziare l'intelligenza numerica; - Acquisire



conoscenze sullo sviluppo affettivo e sulle emozioni; warm cognition, neurobiologia della didattica del sorriso; - Conoscere i modelli che spiegano il problem solving delle abilità implicate; - Progettare e pensare la didattica per migliorare le prestazioni nel problem solving matematico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "INNOVAMAT didattica competenziale della matematica - un percorso didattico per la scuola primaria" - Classi II e III

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale docente di scuola primaria impegnato sulle classi 2° e 3°. Le attività, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, sono mirate a trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze matematiche degli studenti. Le iniziative formative si svolgeranno nel periodo settembre 2024-aprile 2025. E' prevista un'unica edizione che porterà alla formazione di almeno dodici unità di personale docente. Il percorso formativo permetterà ai corsisti di creare esperienze di apprendimento basate sulla ricerca nell'ambito della didattica della matematica per promuovere la comprensione e lo sviluppo del pensiero critico negli studenti. L'obiettivo è di fornire strumenti, anche digitali, percorsi ed attività per potenziare le competenze di problem solving, creazione collegamenti, comunicazione e potenziamento dei processi logici negli studenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio di formazione sul campo per STAFF DIRIGENZA: La leadership dell'innovazione e l'intelligenza artificiale

Nell'ambito della TRANSIZIONE DIGITALE il percorso mira a fornire, al dirigente scolastico ed allo staff, gli strumenti dell'Intelligenza Artificiale per affrontare le sfide gestionali e organizzative implicate nell'attuale contesto nazionale e internazionale delle politiche educative e scolastiche. Destinatari: Personale amministrativo, docenti e Dirigente Scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Personale docente e amministrativo a tempo indeterminato e determinato - Dirigente scolastico
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Secondaria I grado_INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE - COOPERATIVE LEARNING - DIDATTICA STEAM)_ CASCO LEARNING

CORSO didattica Innovativa (base) Scuola Secondaria di primo grado Titolo: Scuola e territorio: AI, design thinking e service learning a supporto della comunità educante Introduzione alla didattica innovativa nella scuola Secondaria. Apprendimento esperienziale attraverso la metodologia del design thinking Esercizi pratici Prototipazione di un'attività didattica innovativa. Introduzione all'AI: rischi, opportunità, etica e didattica.. Apprendimento esperienziale attraverso la metodologia del service learning. Sperimentazione degli strumenti AI. Prototipazione di un'attività didattica innovativa. Condivisione esiti Autovalutazione Impostazione dei lavori per la preparazione dell'incontro conclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Primaria_INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE - COOPERATIVE LEARNING - DIDATTICA STEAM)_ CASCO LEARNING

Percorso di formazione sulla transizione digitale: - scuola primaria (S.P.): Innovazione metodologico-didattica e steam (apprendimento esperienziale - cooperative learning - didattica steam) ; CORSO didattica Innovativa (base) Scuola Primaria Titolo: Scuola primaria e le nuove sfide educative e didattiche. Introduzione alla didattica innovativa nella scuola primaria. Neuroscienze: i pilastri dell'apprendimento. Apprendimento esperienziale: metodologia STEAM e PBL. Approfondimento su Digital Storytelling e Game Base Learning: teoria e strumenti pratici. Creazione di un prodotto digitale. Laboratori esperienziali con esempi di progettazione e strumenti: Podcast, Coding e Outdoor Education. Creazione di un prodotto digitale. La valutazione nei laboratori esperienziali. Progettazione a gruppi di laboratori STEAM/PBL con utilizzo di strumenti guida di design thinking. Impostazione dei lavori per la preparazione dell'incontro finale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LIVELLO AVANZATO - INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA E STEAM (DEBATE- GAME BASED LEARNING - TEAL -TINKERING)_ CASCO LEARNING

Percorso di formazione su Innovazione metodologico-didattica e steam LIVELLO AVANZATO (debate-game based learning - teal -tinkering) per - Scuola primaria e Secondaria di I grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

APPLICATIVI ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione PERSONALE, ALBO E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, BILANCIO, REGISTRO ELETTRONICO, GESTIONE DOCUMENTALE (GECODOC)
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Pi Greco (Firenze)

Sicurezza sul lavoro-Corso base e aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



GESTIONE DELLE SUPPLENZE E DEI CONTRATTI

Descrizione dell'attività di formazione Normativa e procedura ricostruzione di carriera del personale.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete per la formazione

Nuovo Codice Appalti D. Lgs. 36/2023 e nuove procedure per ODA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo